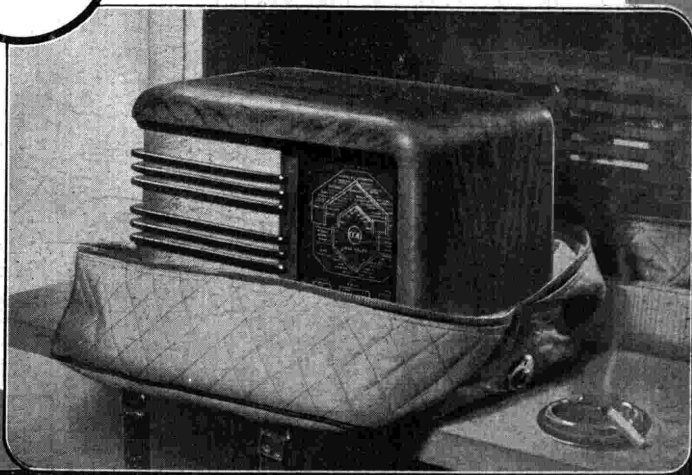
Anno XVII - N. 16 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo ESCE IL SABATO 13 - 19 Aprile 1941-XIX

# radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

BUTON RICORDA IL SUO CONCORSO PRONOSTICI DEL CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO - DIVISIONE NAZIONALE A

(Vedere a pag. 28 le partite da pronosticare)

Anno XVII - N. 16 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo - Conto corrente postale n. 2-13500) 13-19 Aprile 1941-XIX 

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

# IL TRADIMENTO JUGOSLAVO

La camarilla militare che, dimentica delle solenni dimostrazioni di gratitudine pubblicamente fatte all'Italia ed alla Marina Italiana per il salvataggio del suo disfatto esercito, ci provocò in ogni modo nel dopoguerra, è riuscita, con un colpo di Stato, ad impadronirsi del Governo, a stracciare i solenni impegni sottoscritti con l'adesione al Patto Tripartito ed a trascinare la Jugoslavia nel baratro della guerra.

Con una schiacciante documentazione le Potenze dell'Asse, nell'accingersi a punire l'oltracotanza provocatoria della cricca asservita agli inglesi, hanno dimostrato da quanto tempo le segrete correnti anglofile della Jugoslavia lavorassero ad esclusivo vantaggio della Gran Bretagna per favorirne gli scopi criminosi di estendere il conflitto alla Penisola Balcanica. Un'ulteriore tolleranza non sarebbe stata più nè possibile nè ammissibile ed avrebbe seriamente pregiudicato la sicurezza dell'Asse esponendolo agli attacchi sul fianco da parte degli inglesi che avevano ormai fatto della Grecia e della Jugoslavia una loro vasta e comoda base di operazioni. Ed ancora una volta la parola è stata data alla spada.

Ultima superstite costruzione versagliese, Stato plurinazionale di forze antitetiche e penosamente costrette ad una non desiderata convivenza politica e sociale, anche la Jugoslavia sta per scontare la colpa originaria della sua artificiosa costruzione e della sua pervicace cecità, ma il suo sacrificio alla plutocrazia britannica non servirà ad arrestare nè a ritardare il corso inesorabile degli eventi che minacciano, direttamente o indirettamente, l'Impero britannico. L'Inghilterra, gettandosi con tutte le sue forze coloniali ed imperiali contro l'Italia nella vana speranza di metterla fuori di combattimento e di spezzare la coesione dell'Asse, ha commesso un grave errore strategico e psicologico che ora si aggrava con quest'altro errore di cercare nei Balcani un diversivo che allontani dall'Isola britannica la minaccia diretta.

La Gran Bretagna ha giocato l'ultima carta: la carta jugoslava, ma ancora una volta, perderà la partita e non potrà sfuggire alla inesorabile resa dei conti. Il Führer aveva detto che le truppe germaniche si sarebbero trovate presenti in ogni luogo dove gli inglesi si fossero mostrati ed insediati allo scopo di impedire, con le loro mene, con le loro insidie, la formazione della nuova Europa avviata dall'Asse sulle vie della pacifica collaborazione e del sano e giusto equilibrio; gli inglesi si sono mostrati nei Balcani e le truppe dell'Asse, unite a fianco a fianco, li combattono per espellerli dalla terraferma continentale.

Coinvolti nell'inevitabile catastrofe inglese saranno quei popoli e quegli Stati che non hanno voluto ascoltare la voce della ragione e della conciliazione forse perchè obbedivano, incoscientemente, ad una segreta legge di natura che si incarica di eliminare le forze nocive o malate che non hanno più ragione di esistere.

Le poderose postazioni antiaeree sul fronte greco-albanese.

# SERVIRE LA PATRIA

*Il capitano di vascello Ubaldo degli Uberti, apprezzato scrittore di argomenti navali che nella trascorsa grande guerra fu comandante di sommergibili e che è attualmente Capo dell'Ufficio Collegamento Stampa del Ministero della Marina, ha interpretato per radio, con cuore di marinaio, il caso sublime di coscienza di alcuni eroici comandanti che per nessuna ragione sanno staccarsi dalla loro nave.*

Il capitano di corvetta Costantino Borsini, comandante del cacciatorpediniere « Francesco Nullo », affonda con la sua nave.

La nave ha combattuto aspramente contro forze superiori ed è stata duramente colpita. Il Comandante ha manovrato con fredda abilità portando sotto il fuoco di una batteria costiera l'incrociatore nemico che, infatti, si allontana abbandonando il combattimento.

Il « Francesco Nullo » è condannato. Borsini deve prendere la più tragica decisione che spetta ad un Comandante: distruggere o abbandonare la nave al suo comando.

La nave che è stata fino a quel momento un essere animato e dalle cui vene, che sono le vene degli uomini che l'armano, sgorgava sangue vivo, diventa ferraglia. Fino a quel momento gli uomini che le hanno dato moto e vita, sotto il tempestare dei colpi e tra le fiamme degli incendi, avevano un solo scopo, oltre la loro stessa vita: spegnere gli incendi, sanare le ferite della nave, riallacciare i tendini troncati, risanare le tubulature di vapore, riparare le avarie dei macchinari, sgombrare i feriti, tappare le falle dello scafo, e riprendere la marcia ed il combattimento.

Perchè sia riparata la trasmissione del timone, perchè il cannone possa riprendere il suo tiro preciso e micidiale, perchè sia eliminato l'inceppamento della mitragliera, perchè le motrici possano rimettersi a girare ridando alla nave tutta la sua velocità, ognuno è al suo posto di lavoro, e mentre la sezione di manovra lotta contro l'incendio che minaccia la « santabarbara », l'armarolo sostituisce la molla dell'otturatore che si è spezzata, il fuochista fascia un tubo lesionato, l'elettricista riallaccia un circuito interrotto, il medico, se c'è, se no l'infermiere, cura i feriti. Ognuno è al suo posto di lavoro per poter dire: « pronti », e risentire il canto della mitragliera, riaprire la valvola di mandata del vapore, rivedere la luce spentasi per l'interruzione del circuito, salvare la vita o alleviare le sofferenze di un camerata.

Il Comandante, che ha la visione generale di quello che è avvenuto, ritiene che sia giunto il momento di distruggere o di abbandonare la nave. Dà un ordine, anche l'abbandono della nave è una manovra prevista, e tutto il fervore di lavoro cessa istantaneamente e la nave dà gli ultimi tratti come un essere animato che sta per essere abbandonato dalla vita. Chi non ha ordinato e non ha sentito i colpi di mazza che distruggono i più preziosi e precisi congegni della propria nave perchè non possano eventualmente servire al nemico... no, non può capire quello strazio. E non si dica che è retorica. Sarebbe una bestemmia. La linfa vitale cessa di scorrere. La nave è morta. Con la stessa ansia di prima, si lavora per distruggere. Le imbarcazioni e i grossi salvagente sono in mare, gli uomini vi prendono posto rapidamente, ordinatamente, sanno che il Comandante non si muoverà finchè uno di loro è a bordo. Non c'è forse l'uso — così vuole l'etichetta navale — che si prenda posto nell'imbarcazione in ordine inverso di anzianità? Sul barcarizzo, non si cede il passo al superiore, ma ci si affretta a scendere perchè il superiore possa, dovendo scendere per ultimo, trovare la via libera.

Il comandante Borsini constata che i suoi ordini sono stati eseguiti. Tutto quello che si poteva e si doveva fare è stato fatto, e il nemico si è allontanato. Se agisse d'istinto, se continuasse come ha fatto fino a quel momento a tenere il comando, se non ci fosse soluzione di continuità, dopo aver dato in giro un ultimo sguardo per assicurarsi che nulla è stato dimenticato, che ogni speranza è morta, che la manovra è stata eseguita secondo le sue disposizioni, scenderebbe nell'imbarcazione e, dopo aver ordinato il saluto al Re ed al Duce per la fiamma di testa d'albero che sparisce, penserebbe al nuovo compito che è sorto: portare la sua gente al più vicino rifugio perchè i feriti siano curati, perchè tutti siano confortati, e poi, al più presto, riprendere con lo stesso ardore il suo posto su di un'altra plancia di comando, portandovi tutta la sua dura esperienza di guerra, per vendicare la sua nave, la sua nave che è morta combattendo.

Ma Borsini esita. Il suo dovere, il suo primo dovere è compiuto. I superstiti sono nelle imbarcazioni, la costa non è lontana. Uno dei suoi fedeli ufficiali sta già prendendo le prime più urgenti disposizioni e Borsini pensa che, con l'aiuto di Dio, potrà portare la gente a salvamento.

La coperta della sua nave, forse un'ora prima perfetta di ordine, è ridotta un ammasso di rottami e di distruzioni. Un cannoniere è caduto accanto al pezzo scavalcato da un colpo nemico; un silurista è sdraiato nell'ultimo sonno accanto al tubo di lancio... No, non può lasciare la sua nave morta combattendo, non può lasciare quei suoi uomini che egli conosce per nome ad uno ad uno... e i fuochisti che erano in caldaia? Chi sarà rimasto giù in macchina abbattuto dalla granata che ne ha devastato il compartimento o ucciso dalla tremenda fuga di vapore e di acqua surriscaldata uscita dai tubi stroncati con quel fischio assordante che superò per un istante il tuono delle artiglierie? Non vede tra i superstiti il sottotenente Sorgi.

Fa mentalmente l'appello dei compagni fedeli che hanno obbedito fino al sacrifizio ai suoi ordini che erano gli ordini della Patria Madre lontana che parlava per bocca sua e che era presente nella bandiera di combattimento alzata al picco.

Si attarda — sono attimi — le sue mani stringono la battagliola della plancia che è già tanto vicina all'acqua che sale.

No, non può fare quel breve passo, non può gettarsi in mare e raggiungere a nuoto le imbarcazioni che per ordine suo si sono allontanate perchè non fossero trascinate dal gorgo o schiacciate dalle soprastrutture se negli spasimi della fine la nave si abbattesse sul fianco.

Il marinaio Vincenzo Ciaravolo, di Torre del Greco, l'ordinanza del Comandante — persona che ha un posto a parte nella gerarchia di una nave — è già nell'imbarcazione e segue da lontano i gesti del suo Comandante. Vede, intuisce, si getta a nuoto e raggiunge la nave condannata. Il Comandante può aver bisogno di lui. Quante volte ha sentito la sua voce: « Ma dove si sarà cacciato quel benedetto ragazzo? Mandatemelo subito » e lui sentiva e rideva, contento: « Se non ci sono io il Comandante non trova niente... ».

Questa volta il Comandante non lo ha chiamato, ma Ciaravolo va lo stesso. E gli si mette accanto. Rispettosamente. In silenzio. La nave sprofonda. I due uomini: quello che ha assolto la sua missione, la missione alta ed eroica di Comandante in guerra e l'uomo fedele che ha assolta quella più umile, ma necessaria, di evitare al suo Comandante le piccole noie della vita materiale, prevenendone i desideri, essendo sempre presente e vigile, ma senza ingombrare. I due uomini sono vicini e insieme spariscono. Borsini non è il solo.

Prima di lui il comandante Baroni.

Baroni, quando ha deciso l'abbandono della nave che è lenta ad affondare, ha disposto perchè se ne affretti la fine, poi è sceso dalla plancia ed ha assistito all'imbarco della sua gente nei mezzi di salvataggio. Tutto è pronto, i superstiti non attendono che lui. No. Baroni torna sulla plancia, sente — e vi si unisce — il saluto della sua gente rivolto a coloro che rappresentano l'Italia e resta al suo posto.

La fine della « Vega » è più rapida. Pochi sono i superstiti. E questi hanno visto il comandante Fontana incolume fino all'ultimo momento, miracolosamente incolume, ma nessuno lo ha visto lanciarsi in mare come invece aveva ordinato alla sua gente. Troppa gente è rimasta, per sempre, al suo posto di combattimento e Fontana non vuole abbandonarla. Resta sulla plancia.

Banfi era sceso anche lui nel profondo mare con la sua nave. Un fenomeno fisico — se non vogliamo dire la mano di Dio — lo ha strappato dal suo posto, ha sciolto il legame tra l'uomo e la nave — e il corpo ferito straziato è tornato a galla dove ha trovato gli altri suoi uomini che ancora avevano bisogno di lui, della sua anima ferrea, che dava forze sovrumane ad un corpo dissanguato. E Banfi ha ripreso la croce del comando e l'ha lasciata solo quando ha potuto consegnare i pochi superstiti e se stesso nelle amiche mani di chi era venuto in soccorso.

Suicidio? Chi osa dire questa eresia? Tradizione? Chi lo ha detto ha soggiaciuto alla maledizione delle frasi fatte. Nè suicidio nè tradizione. Pietro Micca si trova nelle mani la miccia spezzata. E' troppo corta per dare la certezza di sfuggire alla morte: ma non esita. Consapevolmente, con fredda risoluzione — Pietro Micca è un solido uomo non un esaltato incosciente — accende la miccia lo stesso. Cappellini lavora con tutto il suo equipaggio per spegnere l'incendio che minaccia di raggiungere la « santabarbara ». Compie tutto il suo dovere, vede, conosce il pericolo mortale e lo affronta risoluto per osare l'inosabile e tentare il salvataggio. Non arriva in tempo e sparisce con la sua gente e la sua nave in un turbine di fuoco.

Tolgo forse poesia alla leggenda del minatore che affonda la face fiammeggiante nel barile delle polveri o alla leggenda del Comandante che vuol saltare in aria con la sua nave? No — mi rifiuto di ammetterlo — ne aggiungo. E' più bella questa volta la storia della leggenda. Il dovere compiuto fino all'estremo, la morte consapevolmente affrontata nell'adempimento del dovere. Volontà adamantina non esaltazione fanatica. Rischio affrontato, non morte voluta: questo è sentimento del dovere fermamente e fieramente sentito che lega il Comandante alla sua nave fino all'ultima scintilla di speranza ed oltre. Non crea una tradizione che non esiste nè deve esistere. Il comandante Gulì del « Principessa Mafalda » affonda con la sua nave perchè i mezzi di salvataggio sono insufficienti a salvare tutti coloro che sono affidati alla sua responsabilità. Come potrebbe abbandonarli?

Chi si sente così in alto da potersi permettere di giudicare l'operato di un uomo, solo davanti alla sua coscienza? Chi potrebbe prescrivere a questo uomo in nome di una tradizione che non esiste, la condotta che deve tenere? La sola tradizione che esiste è quella del dovere. Compiere tutto il proprio dovere come prescrivono i regolamenti, le leggi che si è giurato di osservare. Leggi scritte e non scritte. E tra i doveri di un Comandante c'è quello di non far gettito della sua vita che è consacrata al servizio della Patria e della Marina. Servire. Grande sublime dedizione alla Madre comune. Ha servito Banfi che ha completato il suo dovere quando una volontà superiore gli ha stroncato l'azione che gli aveva dettato il cuore. Ma, anche disobbedendo, Baroni, Borsini, Fontana hanno creduto di servire e nessuno è tanto in alto da poterli giudicare. Inchiniamoci riverenti in silenzio.

UBALDO degli UBERTI.

---

È dovere di ogni italiano adeguare il proprio comportamento alle esigenze del tempo di guerra.

È necessario ricordare come moltissime notizie che in tempo di pace possono essere diffuse senza pericolo alcuno, acquistano, a causa della guerra, un significato ed un valore totalmente diversi: basta pensare ai traffici portuari, all'ubicazione e all'attività degli impianti industriali sussidiari rispetto alla produzione bellica e comprendenti un vastissimo campo che va dal settore tessile quello dell'alimentazione e dal settore dei combustibili a quello dei trasporti.

Così pure si pensi ai centri di raccolta, di addestramento o di partenza dei militari sotto le armi, all'efficienza dei diversi servizi di vigilanza o di soccorso nelle varie località, all'ubicazione dei depositi di viveri o merci d'importanza economica notevole, agli impianti idraulici ed elettrici, ai nodi ferroviari ed in genere a tutto ciò che può costituire obbiettivo ed elemento di valutazione per l'avversario.

Su tali argomenti occorre mantenere il più assoluto silenzio: ogni cittadino di qualunque età e condizione sociale ha una sua parte di responsabilità nel mantenimento di un tale riserbo.

Ricordate che il non diffondere voci o notizie sarà per voi non solamente un atto di obbedienza, ma anche un contributo recato alla lotta nella quale i nostri gloriosi combattenti sono impegnati contro il nemico.

GIOVANI
SPOSI !
ricordatevi
che a tutti coloro che si
sposeranno
durante il 1941
l'Eiar offre:
1. L'abbonamento iniziale alle radioaudizioni fino al 31 dicembre
2. La partecipazione gratuita ad una lotteria con premi per circa
Lire 200.000.
Per partecipare al «Concorso Sposi» basta inviare all'«Eiar» — via Arsenale, 21 - Torino — un certificato di matrimonio in carta libera. Vedere l' elenco dei premi pubblicato a pagina 38.

# i concerti

## CONCERTO SINFONICO

**dell'Orchestra Stabile dell'Accademia di Santa Cecilia diretto dal M° Willy Ferrero col concorso del violinista Edoardo De Zathureczky - Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma (Domenica 13 aprile - Onda m. 221,1, ore 17 circa).**

Il Concerto s'inizia col preludio dell'oratorio *Salomone* di Haendel. Molti attribuirono a questo musicista l'appellativo di «padre dell'oratorio»; ma tanto più ingiustificato esso risulta, in quanto, quasi un secolo prima di lui, vari italiani — e in modo particolarissimo Giacomo Carissimi — avevano creato, in tal genere, opere d'arte di imperitura bellezza; è però innegabile che Haendel contribuì non poco allo sviluppo dell'Oratorio, valorizzandone la potenza espressiva specialmente in un periodo di profonda decadenza del dramma lirico. L'oratorio *Salomone*, eseguito nel 1749, fu uno degli ultimi del forte compositore tedesco, ma nocque in parte al suo successo l'intrinseca debolezza del testo poetico; la sua introduzione è nello stile della «suite» settecentesca.

Tra i grandi compositori russi dell'800 Pietro Ciajkovski (1840-1893) fu uno di quelli che maggiormente s'accostarono all'arte occidentale; per questo — forse — egli acquistò particolare rinomanza presso i contemporanei, ma per questo anche l'opera sua perde oggigiorno alquanto della sua forza interiore, specialmente di fronte alla potente e geniale originalità d'un Mussorgski. Con la *Sinfonia patetica*, il *Concerto in re maggiore* per violino e orchestra costituisce una delle opere di Ciajkovski che più frequentemente ritornano nei nostri programmi. Il Concerto fu composto nel 1877.

Il primo tempo — *Allegro moderato* — non ha inizio con il tema principale; esso è presentato dal violino concertante (moderato assai), dopo alcune variazioni dell'orchestra; dopo alcuni brillanti passaggi, sempre presentato dal solista, ecco il secondo motivo nella brillante tonalità di «la maggiore». Seguono diversi episodi nei quali il secondo tema s'intreccia col primo largamente sviluppato dall'orchestra. Il violino solo con passaggi di bravura riprende con l'orchestra il tema principale; e dopo una lunga ed elaborata cadenza chiude con una coda brillantissima (allegro giusto).

Il secondo tempo — *Canzonetta, Andante in sol minore* — non era stato scritto in origine per questo *Concerto*; era una composizione per violino intitolata *Ricordo di un luogo caro*, op. 42; fu da Ciajkovski incorporato al *Concerto* dopo la prova fatta dal Kotek. La fusione avvenne in modo mirabile, e si può affermare che la composizione ne trasse notevole vantaggio. Dopo una diecina di misure d'introduzione affidate ai fiati, il violino continua (molto espressivo) il primo tema, per sfociare nella seconda linea in «mi bemolle maggiore»; con una tripla figurazione si avvia al finale, ritornando al primo tema; il violino è accompagnato da arpeggi del clarinetto, che conferiscono una spigliata vivacità. Il tempo si conclude con il tema dell'introduzione.

Il terzo tempo — *Allegro vivacissimo* — ha il ritmo caratteristico della danza russa *Trepak*. Il tema è enunciato dopo sedici battute del preludio orchestrale; segue una vivace cadenza per violino solo, che si fa più lenta e calma quando riprende il secondo tema dell'introduzione. Il tempo si chiude con una coda vivacissima, quasi furiosa, come nelle danze zigane, sul motivo principale del tema iniziale.

Il poema sinfonico *Così parlò Zarathustra* segue, nella produzione straussiana, la serie delle composizioni analoghe, che avevano già dato al suo autore una immediata e universale — anche se discussa — notorietà: *Don Giovanni, Morte e Trasfigurazione, Till Eulenspiegels*. Il titolo, derivato dal celebre poema nietzschiano, non deve far cercare nell'opera musicale ideologie filosofiche o astratte; tenuissimi fili legano questo poema sinfonico all'opera da cui vuol essere ispirato e sarebbe errore pretendere di cercare derivazioni più strette, le quali, se pure esistenti, non avrebbero, nel piano musicale, in cui evidentemente va giudicato il lavoro, importanza alcuna.

L'interessante concerto si chiude con una pagina di sfolgorante genialità italiana: l'introduzione dei *Vespri siciliani*.

## CONCERTO SINFONICO

**diretto dal M° Francesco Molinari Pradelli, con la collaborazione del pianista Bruno Rigacci (Domenica 13 aprile, Primo Programma, ore 20,30).**

Questo Concerto s'inizia con una delle più significative concezioni beethoveniane: cioè con l'introduzione *Coriolano*, scritta nel 1807 dal grande compositore di Bonn per un dramma, che Giuseppe von Collin derivò dalla tragedia shakespeariana. L'atmosfera intensamente drammatica, che pervade questa introduzione, e la violenza del «pathos» che la anima, risultano già efficacemente tratteggiate dai lunghi e cupi suoni iniziali, violentemente martellati e troncati da aspri accordi; procedimento che nella sua potente rudezza costituisce un tratto non dubbio del tipico stile beethoveniano. I due temi fondamentali che seguono, alternandosi secondo i principi formali della ouverture classica, sono di carattere opposto: il primo, col suo andamento irruente, inquieto, agitato e affannato, caratterizza la superba figura di Coriolano, la sua fierezza indomita e il suo atteggiamento sdegnosamente adirato contro la plebe romana; il secondo, in un'ampia frase di singolare soavità e dolcezza, caratterizza la tenera e affettuosa implorazione della madre e della sposa, che vogliono placare lo sdegno del guerriero in armi contro la propria patria. Ecco come Wagner illustrò questo mirabile quadro sonoro: «L'inizio dell'introduzione presenta l'immagine dell'uomo: forza straordinaria, sentimento personale indomito e orgoglio passionale s'esprimono con collera, odio, vendetta e coraggio avido di distruzione. Ma ecco apparire accanto a lui la donna: madre e sposa, col figlio. Grazia, dolcezza e serena dignità si oppongono all'uomo ribelle, per distoglierlo dal suo furore di devastazione. Nel più profondo del suo cuore il pentimento incomincia a corrodere l'orgoglio del guerriero; ma questo orgoglio reagisce e divampa in un dolore furioso... Infine il sacrificio di sè stesso viene deciso: pace e riconciliazione. Con mano potente e terribile egli stringe tutta la forza che fino allora lo spingeva all'annientamento della patria e le mille spade e saette dell'odio e del risentimento, ne forma un solo stralo e si trapassa il cuore».

I *Canti della stagione alta* — eseguiti per la prima volta nel 1933 — rappresentano, nella produzione strumentale di Ildebrando Pizzetti, una delle vette più alte; irradiate cioè da quella pura e luminosa spiritualità verso cui è orientata la più intima e profonda aspirazione dell'illustre musicista parmense. L'indicazione dell'autore apposta al primo tempo «Mosso e fervente, ma largamente spaziato» ne rende già implicitamente la fisonomia espressiva. La melodia principale, intonata, all'inizio, dal pianoforte e largamente svolta, è seguita da un'altra, pure affidata al pianoforte, di carattere dolce e affettuoso; da questo dualismo tematico è essenzialmente costrutto il primo tempo, che si arricchisce di ampi ed espressivi sviluppi. Il secondo tempo «Adagio», si svolge su di un canto appassionato proposto dal pianoforte (anzi, inizialmente dalla sola mano destra) con accompagnamento di archi; ad esso segue un tema enunciato dai fagotti e dai corni, a cui il pianoforte alterna e intreccia teneri ricami, e dà materia a uno svolgimento, a cui partecipa l'orchestra intera.

Una cadenza del pianoforte e un decrescendo servono di collegamento al *rondò* finale svolto su un tema vivace e saltellante, che intrecciato ad elementi tematici anteriori (i quali imprimono così un carattere *ciclico* alla composizione e ne rafforzano l'unità interiore) portano ad un'ampia ed efficace perorazione finale.

Completano l'interessante programma le celestiali ed eteree armonie del preludio del «Lohengrin», le note *Danze di Polover* tratte dall'opera «Il Principe Igor» di Borodin e due composizioni di giovani e già insigni autori italiani: *Canto di palude* di Renzo Rossellini — recentemente chiamato alla cattedra di composizione del Liceo Musicale di Pesaro — e *Sagra* di Enzo Masetti. Il *Canto di palude* (composto nel 1937) è un «lento nostalgico», che si svolge su linee morbide e languide, sorrette da una suggestiva atmosfera strumentale; la *Sagra* riflette la vivace coloristica e la raffinata ritmica, che sono caratteristiche del Masetti.

## CONCERTO SINFONICO

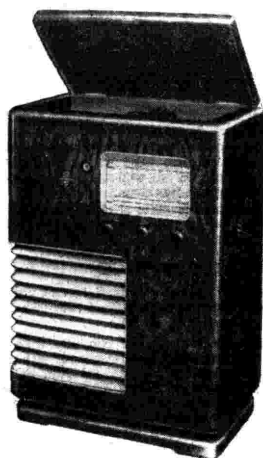
**diretto dal M° Rito Selvaggi (Mercoledì 16 aprile - Primo Programma, ore 20,30).**

Il programma del Concerto comprende un complesso assai variato di composizioni, tra cui non mancano quelle che possono offrire anche un particolare interesse per la scarsa conoscenza che di esse ha il pubblico: come, ad esempio, l'*Adagio* del «Quartetto n. 3» dell'illustre Accademico d'Italia Don Lorenzo Perosi, la cui pregevole produzione strumentale rimase come soffocata di fronte al successo degli oratori e di tante celebri pagine corali.

Inizia il Concerto l'*Introduzione*, che Weber, il grande rappresentante del movimento romantico e fondatore del teatro lirico tedesco, compose per la «Preciosa»: opera scritta nel 1820, alquanto macchinosa e pletorica e non animata da quel senso di sincerità e da quella vivacità coloristica aderente al senso della natura, che fanno del «Franco cacciatore» un mirabile capolavoro; tuttavia in questa introduzione si rilevano quei caratteri specifici che distinguono le analoghe composizioni weberiane e le fanno considerare, ancora sempre, come pezzi di sicuro ed irresistibile effetto.

Un'altra introduzione, più severa nella linea classicheggiante, viene pure presentata dal maestro Selvaggi: ed è quella che Beethoven, nel 1811, scrisse per la commedia di Kotzebue, intitolata *Le rovine di Atene*. Seguono poi *La grande Pasqua russa* — la colorita e nota introduzione di Rimski-Korsakov — e la *Serenata in re maggiore* op. 11 che Giovanni Brahms nel suo orientamento classicista, volle comporre, riprendendo, sia pure con spiriti nuovi, la forma che fu gradita a molti dei maggiori compositori del '700 e che rappresentò, in quel tempo, quasi un'espressione intermedia tra l'antica «suite» e la moderna sinfonia.

La *Serenata in re maggiore* come quella *in la maggiore* op. 16, fu composta negli anni 1858-1859. Mentre la prima è scritta per il normale complesso orchestrale proprio di Brahms, la seconda invece richiede soltanto un impiego limitato di strumenti, con l'esclusione delle trombe, tromboni, timpani e violini. L'epoca in cui le due Serenate furono composte è all'incirca quella in cui Brahms pubblicava il «Concerto in re minore» per pianoforte e orchestra, per il quale i tempi non erano ancora maturi e che fu quindi assai male accolto dal pubblico di Lipsia. Forse per questo al «Concerto in re minore» cronologicamente fanno seguito le due Serenate anzidette, più leggere e di natura, diremo così, meno compromettente, nelle quali il loro autore non si può dire abbia affrontato nuovi problemi estetici, propri delle forme musicali complesse. La *Serenata in re maggiore* è più nota forse della consorella per la pienezza dei mezzi orchestrali richiesti per la sua esecuzione; d'altra parte, a detta della critica, contiene elementi di una maggiore perfezione formale, a prescindere dal suo contenuto musicale sempre degno del nome di Brahms.

Anche in questo concerto però riappare un altro aspetto del Selvaggi. Egli presenta, cioè, da lui trascritti per orchestra, due brani di Muzio Clementi; musicista che ebbe una grandissima — e forse non ancora sufficientemente apprezzata — attività, come compositore, come pianista e come didatta e dalla cui scuola derivarono i più grandi pianisti del secolo scorso. Nella nuova veste orchestrale i radioascoltatori udranno un *Andante* tratto dalla celebre e massima opera pianistica del Clementi — il «Gradus ad Parnassum» — e lo *Scherzo*, vivace e brillante, pur nella forma rigorosamente classica, della «Sonata in fa diesis maggiore».

## CONCERTO

del Quartetto Ferro. Esecutori: Luigi Ferro, primo violino; Guido Mozzato, secondo violino; Aleardo Savelli, viola; Carlo Diletti, violoncello. - Trasmissione dalla Sala della R. Accademia di Santa Cecilia (Venerdì 18 aprile, ore 17,15).

Un *Quartetto* di Rossini? Quanti sono coloro che sanno che il celebre operista fu autore di quartetti? Eppure il Pesarese trattò tal genere di composizione nel 1806 e nei due anni successivi; nel periodo cioè degli Studi bolognesi, quando, quattordicenne o poco più, affilava, alla scuola di Angelo Tesei e del Padre Martini, le armi per le future gloriose battaglie artistiche.

Con la composizione rossiniana il Quartetto Ferro presenta una poco nota composizione di Margola.

## MUSICA DA CAMERA

Lunedì 14 aprile, alle ore 22, le Stazioni del Primo Programma trasmettono un Concerto del Trio Sassoli-Sabbatini-Tassinari, comprendente musiche di Telemann, Stamitz e Lupi. La « Sonata a tre » fu una delle forme predilette dei compositori di musiche strumentali del secolo XVII: di quel periodo, cioè, che vide il definitivo distacco dello stile strumentale da quello vocale fino allora predominante e segnò la prima fioritura di musiche scritte per i vari strumenti, in relazione alle loro specifiche caratteristiche tecniche ed espressive. Il magdeburghese Georg Philipp Telemann (1681-1767) apparve quando già i compositori italiani avevano diffuso per tutta l'Europa gli elementi del nuovo stile; ma egli, pur accostandosi nettamente ad esso nella sua vasta e pregevole produzione, lo ravviva con la sua forte e innegabile musicalità come già si può arguire dal presente *Trio sonata* per flauto, viola e arpa. Il nome del boemo Anton Stamitz (1717-1757) è essenzialmente collegato alla costituzione dell'orchestra di Mannheim — che sotto la sua direzione divenne ai suoi tempi la più celebre orchestra d'Europa — e allo sviluppo della sinfonia moderna, che ebbe in lui e nel nostro Sammartini, i più significativi precursori. L'importanza delle musiche di questi due autori, oltre che all'intrinseco valore, è data dal fatto che esse fornirono le basi da cui germogliò la grande arte di Haydn e di Mozart. La *Sonata a tre* del Lupi, la quale ha con le precedenti notevoli affinità stilistiche e formali, reca nel secondo tempo un « basso ostinato »: procedimento assai in voga nella seconda metà del '600 e nella prima metà del '700 e che caratterizza talvolta anche alcune forme strumentali, quali la « passacaglia » e la « ciaccona ».

Giovedì 17 aprile, alle ore 22, le Stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto dei due ben noti musicisti nostri — il violoncellista Attilio Ranzato e il pianista Renzo Bossi — che eseguono una serie di pezzi di vario genere e carattere: la nota *Ciaccona* di Tommaso Antonio Vitali (figlio di quel Vitali, che visse nella seconda metà del '600 ed ebbe notevole importanza nei primordi dell'arte violinistica), l'*Aria* di Bach, la *dolce Ninna nanna* del russo Spendiarov, le virtuosistiche *Variazioni di bravura sopra una sola corda* di Paganini, il caratteristico *Tamburino* di Ranzato e il delicato e colorito *Acquarello* del Bossi stesso.

Sabato 19 aprile, alle ore 22, le Stazioni del Primo Programma trasmettono un Concerto del violinista Riccardo Brengola, che comprende musiche di Strauss, Liszt, Dinicu, Lavagnino e Casella. La *Sonata* op. 18 per violino e pianoforte, fu pubblicata da Riccardo Strauss dopo il viaggio in Italia (1886), in mezzo a un'abbondante fioritura di Lieder (op. 15, 17, 19, 21, 22), e poco prima della creazione di quei poemi sinfonici — « Don Giovanni » (1889), « Morte e Trasfigurazione » (1891) — che dovevano segnare la decisa e fortunata affermazione dell'arte straussiana. Questa *Sonata in mi bemolle* appartiene al periodo in cui lo Strauss risentiva ancora dell'influenza dei classici della musica tedesca: ne imita perciò lo spirito e le forme, ma contiene già in sè i germi di quegli elementi che, sviluppati costituiranno poi i tratti essenziali dell'audace e dinamica personalità artistica dell'autore. Il programma è completato da una delle poetiche *Consolazioni* di Liszt, trascritta dal Brengola stesso, da una caratteristica danza romena di Dinicu, da un limpido e fresco canto popolare di Lavagnino e infine da quella colorita e vivace *Tarantella*, che Alfredo Casella aveva scritto come semplice « vocalizzo » accompagnato dal pianoforte, ma che subì varie e fortunate trascrizioni.

# BALDASSARRE DA CASTIGLIONE E LA MUSICA

« E come dicono con frequenti ritrovi descrivi i lieti conviti. E tu celebri gli ozi misti a lenti giochi. E tu attenui l'estivo calore cantando e suonando la cetra ». *Così l'autore del Cortegiano offre l'immagine di se stesso « cantore alla viola » nell'elegia in cui loda la sua Ippolita che a lui scrive.*

*Che la cultura musicale di Baldassarre da Castiglione fosse vasta e varia, è noto dalla sua massima opera, ove, tutte le volte che lo squisito scrittore crede opportuno di ricordare l'arte dei suoni, lo fa mostrandosene un profondo conoscitore. La musica appare spesso nel Cortegiano; appare in capitoli esclusivamente ad essa dedicati, in similitudini, in ricordi di strumenti, di forme e di teorie trattate sempre con una chiarezza lontana da ogni superficiale cognizione.*

*Benchè non si abbiano particolari notizie sulle doti musicali del Castiglione, pure sappiamo che era un suonatore intelligente, e che possedeva una buona raccolta di strumenti musicali, fra i quali — seguendo i gusti del tempo — preferiva le viole e le violette. I suoi strumenti erano tanto perfetti che egli dalla madre se li faceva mandare da Mantova a Roma per dilettare le elette compagnie della corte di Leone X, oppure per darli in prestito agli amici che glieli richiedevano. In una lettera inviata alla madre il 24 ottobre 1521, scrive: « V. S. sarà contenta far dare a M. Ercule nostro una mia violetta, che è nel camerino ».*

*Il cantare una poesia accompagnandosi sulla viola o sul liuto suscitava nelle corti dell'epoca un grande interesse. Ben lo sapevano Serafino Aquilano e l'Unico Aretino che dovevano buona parte della loro fama a tale virtuosità. L'Unico quando si disponeva « colla cetra (viola) in collo a dire all'improvviso », mandava in visibilio l'uditorio che lo circondava, specialmente le dame, che pur burlandosi delle sue frasi esagerate, erano contente di ricevere la sue lodi. Alla corte di Urbino, ove la musica era coltivata con singolare fervore, egli trovava il plauso che la sua indole altezzosa ed amante di gloria, fortemente desiderava.*

*Gli strumenti a fiato godevano invece minor favore; non soddisfacevano all'alto ideale estetico caro agli aristocratici dell'epoca. Di Federico da Montefeltro — padre di Guidubaldo, alla corte del quale immagina il Castiglione che si svolgano i ragionamenti del Cortegiano — scriveva già Vespasiano da Bisticci, che si « dilettava di musica e che teneva in casa sonatori espertissimi; ma preferiva strumenti sottili, di trombe ed istrumenti grossi non se ne dilettava molto ». Il Castiglione seguendo gli stessi criteri vuole che il Cortegiano da lui istruito conosca la musica, sappia improvvisare sulla viola, apprezzi le armoniosità degli strumenti da tasti e si diletti delle quattro viole da arco, « la qual musica è soavissima e artificiosa »; ma non s'impacci degli strumenti che Minerva rifiutò ad Alcibiade », cioè gli strumenti a fiato. Plutarco loda infatti Alcibiade che schivava di suonare il flauto, preferendo a questo la lira che dava alla sua persona un atteggiamento nobile e ispirato, lontano dall'aspetto di chi suona uno strumento a fiato: « che tale si rende con quel gonfiarsi la bocca, che durano granfatica a ravvisarne le sembianze perfino eglino stessi e quelli che più l'hanno in pratica ».*

*Al Cortegiano, al personaggio idealizzato dalla fantasia dello scrittore lombardo non deve mancar nessuna di quelle doti che possano elevare l'animo suo, dar grazia alla persona, renderla interessante nei ritrovi e nelle conversazioni; per questa ragione dovrà conoscere anche la musica. Le idealità estetiche, sostituendosi ad un reale ed istintivo impulso dell'animo, ispirano così gran parte delle qualità dal Castiglione attribuite al perfetto « cavaliere della Rinascita ». Ma non dimentichiamo che l'autore, uomo di lettere, studioso indefesso dei classici e delle più ricche correnti della poesia volgare, raggiunge in ogni parte della sua opera un savio e temperato eclettismo che gli permette di fondere gli elementi più vari dando vita ad idealità artistiche ed a concezioni pratiche, lontane da ogni grossolanità e da ogni interpretazione men che elevata della coscienza e della morale.*

*Il sentimento che faceva risorgere i valori della vita contemplandoli in ogni loro nuova potente e delicata manifestazione, portava a considerazioni ed apprezzamenti diversi da quelli ribaditi da tanti secoli di mortificazioni corporali e psichiche; al tempo stesso l'idealità religiosa — sempre alta nell'ambiente rinascimentale italiano — e la moralità — sebbene rispettata da pochi, ma il Castiglione era fra questi — ponevano un argine all'irrompere delle forze desiderose di affermare tutta la loro vitalità.*

*Lo spirito della Rinascenza appare nelle manifestazioni musicali del Cortegiano, piacevolmente alternate alle belle questioni proposte e discusse dalla leggiadra compagnia riunita attorno ad Elisabetta d'Urbino; ma è spirito vario, che pur cercando ogni espressione capace di rendere la vita più lieta, non dimentica d'indirizzarla a nobile fine.*

*In molte pagine lo studio degli antichi appare evidentissimo. Il calco delle idee è ben visibile. Ma non è copia priva di vita, è organismo che ammirando la grandezza passata, sa da essa trarre forza e vigore per animare nuove idealità. Il Castiglione spiegando la necessità della cultura musicale e rammentando prima i minimi piaceri che essa può procurare come quello di « satisfare alle donne », sale a poco a poco alla considerazione in cui gli antichi tenevano la musica; ricorda la teoria platonica dell'armonia delle sfere e il concetto dell'influenza che la musica ha sull'animo umano, consigliando perciò a servirsi delle forme che possano incitare l'individuo a nobili ed alte imprese. Alessandro, per virtù di grandi canzoni, « quasi contra sua voglia gli bisognava levarsi dai convivii e correre all'arme ». Socrate già vecchissimo « aveva imparato a suonare la citara ». Platone ed Aristotile volevano « che l'omo bene instituito fosse ancor musico ». Licurgo nelle sue severe leggi approvò la musica. Epaminonda, Achille ed altri grandi dell'antichità fino dalla puerizia coltivarono l'arte dei suoni. La conclusione ripete idee adusate, tali però da mostrar sempre l'elevato concetto che l'autore ha della musica: « la quale non solamente gli animi umani indolcisce, ma spesso le fiere fa diventar mansuete; e chi non la gusta, si può tener certo che abbia gli spiriti discordanti l'un dall'altro ».*

*Le ardue regole della teoria musicale — che il Medioevo distaccava dalla pratica, elaborandone una severa disciplina, un'arida concezione filosofica del tutto fine a se stessa — sono conosciute dal Castiglione che, da vero uomo del Rinascimento, vuole superare l'esteriorità della regola cercando la sua ragione d'essere nella natura e nell'esperienza. Quando nel XVIII cap. del I libro, dice che nella musica « è vizio grandissimo far due consonanze perfette l'una dopo l'altra; tal che il medesimo sentimento dell'audito nostro l'aborrisce, e spesso ama una seconda o settima, che in sè è dissonanzia aspera ed intollerabile » egli espone sì la regola armonica che vieta le quinte per moto retto facendo capire che la teoria musicale non è estranea alla sua cultura; ma per l'esempio in cui ha usato il paragone e per i termini stessi dell'espressione, egli afferra e spiega il vero carattere della regola, basata sulla particolare natura dell'accordo. « E ciò procede, che quel continuare nelle perfette genera sazietà e dimostra una troppo affettata armonia », prosegue col suo largo periodare, « poichè, mescolando le imperfette... le orecchie nostre stanno suspese e più ardentemente attendono e gustano le perfette, e dilettandosi talor di quella dissonanzia della seconda o settima, come di cosa sprezzata ». La naturalezza e la varietà regolano anche il succedersi delle armonie.*

*Il III libro del Cortegiano, dedicato alla « donna di palazzo » non tralascia di occuparsi della musica. Già dame famose per nobiltà di natali e per ornamento di virtù, erano decantate per l'abilità con la quale suonavano svariati strumenti. Ripetendo ed assottigliando i criteri già esposti per l'educazione musicale del Cortegiano, il Castiglione in questo caso si limita ad una cultura o meglio ad un virtuosismo puramente esteriore, che tralasciando ogni sentimento d'interiorità, domanda ad ogni manifestazione musicale femminile espressioni di sola grazia, destinata ad aumentare l'interesse della bella ed attraente persona.*

*Ragionamenti dettati da un superiore senso estetico potrebbero definirsi molte pagine del Cortegiano; ma ragionamenti che dal bello non distaccano il buono arrivando il Castiglione a concludere: « ... che in vero se con l'essere nobile, aggraziato e piacevole ed esperto in tanti esercizii, il Cortegiano non produce altro frutto che l'esser tale per se stesso, non estimerei che per conseguir questa perfezion di Cortegiania dovesse l'omo ragionevolmente mettervi tanto studio e fatica, quanto è necessario a chi la vole acquistare ».*

B. BECHERINI.

# IL DANUBIO, IL SUO CORSO, LA SUA STORIA

*Bisogna scendere lemme, lemme, il Danubio (per esempio) e fare a bordo la vita del turista, per capire alla lettera che cosa è un gran fiume, e quale fonte continua di ricchezza esso rappresenti per le terre che bagna, per le nazioni che traversa, per i popoli che allieta. Per capire anche quanto sia delizioso e riposante navigare nell'acqua dolce. « Il Danubio è una strada senza polvere », dicono gli irsuti abitanti dei Balcani, lasciando così intendere che i cammini, una volta, consistevano laggiù da loro in polvere senza strada. Facile, ameno, veicolo, il fiume, è più riposante di un lago che essendo fermo, in agguato e chiuso nel silenzio delle rive e dei monti, come un cimitero d'acque, non va disgiunta, la sua vista, da tristezza e sospetto di pericoli.*

*I laghi? Dolomitiche acquasantiere offerte agli angeli, non hanno un destino, non hanno una storia. Inghiottono all'improvviso una valanga come se fosse un biscottino, e tornan subito dopo limpidi e incorruttibili come il diamante. Entro un mazzo di rupi gotiche, il fiore dell'acqua potabile. Imbuti rigidi, neutri, in una aquilina atmosfera nascondono gli anni, i secoli. Ipocrisia della loro profondità. I laghi son senza età. Pensate, per esempio, la pioggia sul lago: che orrore, che nera disperazione! Nulla di più romantico al mondo che una giornata di pioggia, di pioggia a catinelle, sulle acque d'un lago. C'è da perdere la testa, da buttarsi per terra, da piangere, da urlare. E' il vaso che trabocca. Il lago si dibatte. Poi se vien la burrasca. Sapete, il mal di lago? e le barche che van sotto? Quando piove sui laghi, è una scena del Purgatorio. Inerzia, nostalgia. L'assenza stessa di Dio. I laghi son coppe d'espiazione.*

*Il fiume invece, mobile, e sano, realizza con successo tutte le età dell'uomo. Spumeggia, freddo, all'inizio, va frusciando e gorgogliando fra l'erba, ricopre le prate aromatiche; s'affaccia titubante, e vien giù saltellando a due a quattro i gradini che menano a questo basso mondo. Passando tra i sassi e le erbe ha risucchi irrefrenabili e risatine liquide, poi tremori celestiali che assomigliano a quelli dell'organo. S'intruffola nelle forre, e scava studiosamente il suo itinerario, avanza a bordate, segue la china, attacca e gira gli ostacoli della geografia paesana, corre, ritorna, cade, si nasconde e ricompare: già lontano, fuori tiro. Ecco, raggiunge il primo villaggio, salutato dalle lavandaie che rimboccate le vesti, sotto il ponte di legno l'aspettano col cesto del bucato, inginocchiate sul greto. Fermi nella chiara corrente gli asini, i buoi e i maiali s'abbeverano lungamente. Poco più in là c'è il mugnaio che tira la sua acqua al proprio mulino.*

*Così fra mille traversie, di vallata in vallata fino all'immensa pianura il fiume si fa adulto, opulento, canoro, e si sposa lungo la strada agli altri corsi d'acqua che incontra. Intona la sua voce e un registro sempre più basso, indi con un fiato si tace, e s'allarga glorioso e calmo — diventa navigabile. Signoreggia le contrade. Città, castelli, nazioni sorgono sul suo passaggio. Eserciti, fortificazioni. Chiama da ogni parte le genti umane al commercio. Produce, ravviva, e scorre interminabile, trascinante, continuo, come il tempo. Il fiume è un nume rimuneratore barbuto di foreste che fluttuano profondamente sulle sue rive. Invecchia, anche lui finalmente dilaga, rallenta, s'ingorga, e si riapre torbido sterminato in molti rami e canali malarici e malati prima di colare col fango, pigramente alle foci nel mare che lo accoglie, lo seppellisce, lo subissa e se ne nutre. Il fiume è un lungo mercato, una festa e una guerra continua. Il fiume invita al viaggio, crea la solidarietà, la rivalità, insomma la società. Quanti idiomi e costumi diversi, quante fiere, quanti soldati, quanta gioia e quante canzoni sulle sponde verdi del fiume.*

*Mentre i laghi, questi laghi dannati, nella loro fissità dividono, con una gran pausa d'acqua, i paesi, le genti. Interrompono le comunicazioni: quando non li indurisce il gelo, come un pavimento, e dà il passaggio a un traffico irrompente di carretti, di slitte e di pattinatori. Assorti e muti i laghi generano la solitudine. Suggeriscono l'idea metafisica: come la Luna, e i pianeti che son morti. Un occhio liquido, aperto, criminoso, che guarda il firmamento. Han cominciato a esistere i laghi, improvvisi, spegnendo e strangolando un vulcano. Fermi lì, turgidi di colpa — maledetti specchi ipnotici. Immagini di pazzia, per così dire, idrica. E quelli inaccessibili, là dove sembra che covi la malinconia pesante del mercurio, son come un punto anestetizzato della natura. Su essi incombe il mito. Lassù: la capra, il sanatorio e Belzebù, quando non è l'eremo di Zarathustra.*

*Il Danubio che ha un corpo della lunghezza di oltre duemila chilometri, senza contare la sua coda nascosta e attorcigliata nella Foresta Nera e le sue tre bocche di drago che alimentano il mare, è certamente un gran fiume, navigabile da cima a fondo. Ed è forse anche il fiume più internazionale del mondo. Discendendo in battello il suo corso da Passau sino al Mar Nero ci vogliono almeno otto giorni e otto notti di viaggio, e finalmente s'arriva, là dove s'apre a forchetta il suo delta immenso, inondato, denso, anzi irto di pesci, oscurato da nugoli di uccelli, e formicolante d'isolotti che gli fan da museruola. Suppongo che le sue acque che vanno adagio adagio ci mettano più d'un mese, per arrivare al mare, tanto impiegherà un tronco d'albero che va giù alla deriva. Colmo, senza pericoli, tardo e maestoso, il suo corso taglia in mezzo con una dignità formidabile due o tre capitali delle più grosse e non so quante altre città. Fu romano per quasi tre secoli, il Danubio, e i segni incrollabili, le fondazioni splendide, i campi trincerati, le strade imperiali, e le vaste muraglie visibili, e le monete sepolte nelle sue rive e dentro i suoi territori fan prova della potenza e dell'ordine di Roma eterna. E il Danubio ha il respiro di Roma. E' un fiume pieno di luce, di vapori, di brume e di chiatte, battelli d'ogni sorta e dimensioni lo percorrono in su e in giù. Sulle sue acque lisce c'è il traffico lento d'un sogno. I suoi affluenti s'immergono nelle sue onde l'un dopo l'altro senza dar nell'occhio. E' un fiume da cacciatori e da pescatori, ricco di selvaggina dalle sorgenti alle foci. Man mano che prosegue cresce la sua grandezza e il suo dominio sulle regioni. Uccelli sempre più numerosi segnalano la vicinanza del delta, dove abitano ancora solitari gli ultimi pellicani d'Europa e sono, laggiù alle foci, come le Deità del fiume.*

BRUNO BARILLI

# le cronache

# LA RICONQUISTA DELLA CIRENAICA E L'AVANZATA DELL'ASSE IN JUGOSLAVIA

IL tradimento serbo, che ha tramutato l'adesione al Tripartito in aperta ostilità verso le Potenze dell'Asse, e l'afflusso di truppe britanniche in Grecia per congiungersi con l'esercito jugoslavo creando un nuovo fronte nei Balcani, hanno indotto l'Italia e la Germania a intervenire per stroncare il tentativo di estendere il conflitto, scacciare fino all'ultimo inglese dal Continente e ridurre alla ragione la fellonia belgradese e la megalomania greca. I fatti sono precipitati all'alba di domenica scorsa. Con successive trasmissioni, che coincidevano col ritmo incalzante dell'ora storica, il « Giornale Radio » dell'*Eiar* ne ha registrato l'inizio e lo svolgimento via via che il fatale corso degli eventi maturava. Alla fine della consueta trasmissione delle 8,15, con le « Ultime notizie », veniva dato il primo annuncio che il Governo del Reich aveva presentato, durante la notte, una nota al governo greco e una dichiarazione al governo jugoslavo, preannunciando che ulteriori notizie sarebbero state comunicate alle ore 9. Con tre consecutive trasmissioni straordinarie il « Giornale Radio » rendeva poi note le dichiarazioni fatte da Von Ribbentrop ai giornalisti tedeschi e stranieri e dava un primo riassunto dei due documenti ufficiali germanici che concludevano entrambi con l'ordine dato alle truppe tedesche di assicurare la quiete e la sicurezza nei Balcani scacciandone le forze britanniche. Con le ordinarie trasmissioni della giornata seguiva la lettura integrale dei documenti tedeschi, della dichiarazione del Ministero degli Esteri italiano sulla Jugoslavia, del proclama del Führer al popolo e all'esercito tedesco, insieme alle segnalazioni sull'inizio delle operazioni belliche nei nuovi settori e i primi successi delle armi dell'Asse. Completa, circostanziata e irrefutabile è stata la documentazione sia della malafede jugoslava che fin dal 1939 si era legata alle democrazie occidentali e continuava a mantenere rapporti con Londra anche durante le trattative con Roma e Berlino e sia delle intese corse tra la Grecia e i franco-inglesi e poi della completa soggezione ai voleri della Gran Bretagna alla quale furono messe a disposizione le basi per la concentrazione di duecentomila uomini.

Nessun dubbio può esistere sul fatto che il generale Simovic preparasse la guerra serba a fianco dell'Inghilterra facendo leva sul militarismo guerrafondaio serbo. Lo stesso giovane Re Pietro aveva scritto ad amici londinesi che attendeva il momento di partire in armi contro i nazisti. Ma lo Stato jugoslavo, tipico mosaico versaglista, sconterà duramente il suo tradimento. Mentre le armate dell'Asse avanzano profondamente nel suo territorio, già si avvertono anche segni di scissione interna dei vari nuclei etnici. Il popolo croato a mezzo del capo nazionalista Pavelic ha rivolto un caloroso messaggio al Duce invocando la liberazione della sua patria soffocata dalla dominazione serba. Così anche l'artificioso miscuglio serbo-croato-sloveno, ultima creatura superstite di un patto defunto, è destinato a scomporsi. I bombardamenti dell'aviazione jugoslava sulle città aperte romene, ungheresi e bulgare costituiscono l'estrema manifestazione di follia di un organismo che sta per disgregarsi. La nuova situazione creata dal colpo di Stato e di testa jugoslavo ha trovato l'esercito italiano operante in Albania nella pienezza dei suoi mezzi pronto ad assolvere vittoriosamente i compiti affidatigli. L'aviazione ha agito in pieno. Il tentativo effettuato contro capisaldi della IX Armata dall'esercito greco per operare il congiungimento con quello serbo è stato stroncato distruggendo un'intera divisione greca.

Inoltre, mentre scriviamo, si delinea già, a soli tre giorni dall'inizio delle ostilità, la grandiosa manovra travolgente combinata delle truppe dell'Asse, che, proiettate in avanti, hanno iniziato il sistematico martellamento e la progressiva demolizione delle resistenze opposte dal nemico, incidendo profondamente nei punti più delicati di sutura lo schieramento avversario. Nel frattempo, nell'Africa settentrionale, continua vittoriosamente l'irresistibile avanzata delle colonne italiane e tedesche. Occupate Bengasi e Derna, dopo aver sbaragliato a nord e sud-est di Bengasi le forti resistenze nemiche, con la cattura di un ricco bottino di prigionieri, di mezzi e di armi, le formazioni corazzate dell'Asse proseguono la rapidissima marcia in avanti verso le ultime mete della riconquista.

Splendida, in questi giorni così densi di eventi, l'opera svolta dall'aviazione sui vasti fronti dell'immane conflitto. Procedendo con fulminea risolutezza offensiva, le nostre squadre aeree, sin dall'inizio delle ostilità contro la Jugoslavia, hanno preso l'iniziativa delle operazioni attaccando efficacemente obbiettivi militari, aeronautici e terrestri sui fronti greco e jugoslavo. A Spalato sono state bombardate opere portuali e affondate due navi. Cattaro, Teodo, Mostar e altri centri sono stati sottoposti a un'efficace azione distruttrice dall'aviazione fascista. Sul mare le nostre unità hanno inflitto agli inglesi altre sensibili perdite.

## UN MESSAGGIO DEL SANTO PADRE PER LA FESTA DI PASQUA

Nel giorno di Pasqua tutte le Stazioni radiofoniche italiane trasmetteranno, alle ore tredici circa, un Messaggio del Santo Padre e la Benedizione apostolica « Urbi et Orbi ».

---

*La tecnica, ha detto Carlo Stauber in una conversazione fatta al microfono, ha modificato lo stile della rappresentazione. I teatri dei greci e dei romani possedevano già dei dispositivi tecnici per fare apparire gli dèi agli spettatori. Con l'opera musicale tornarono in onore i macchinari, e nello stesso* Flauto Magico *essi contribuirono grandemente al successo, mentre il* Franco Cacciatore *trionfò per esclusivo effetto della musica. Lo stesso Wagner dava una grande importanza alla tecnica e chiedeva ad essa il più possibile, tanto che diversi dei suoi compiti sono stati risolti soltanto in questi ultimi tempi. La Radio, poi, è riuscita a realizzare le pretese acustiche del Maestro. Nel* Parsifal, *rappresentato in occasione delle feste wagneriane, con l'installazione di microfoni in vari punti, e con i posti fissi assegnati ai cantanti ed ai musicisti, si ebbe l'effetto corale richiesto dal Maestro. Le campane del San Graal non si erano potute ancora imitare con la realtà desiderata da Wagner, ma la Radio è riuscita ad incidere il suono delle campane di un'Abbazia della Slesia, le quali possiedono la successione di note del motivo dello scampanio del* Parsifal.

*Wagner, come tutti i romantici, ha sentito un'attrazione per la Spagna poetica e leggendaria del Medio Evo, ed infatti collocò l'azione del suo* Parsifal *in una regione di quella Galizia che doveva formare il baluardo del cristianesimo contro l'ondata dei mussulmani. Per Wagner il castello misterioso dove si conservava il Santo Graal non era quello storico di San Juan de la Peña, negli scoscesi monti di Jaca, ma un luogo vagamente indicato con la denomina-*

**Truppe italiane all'attacco.**

*zione di Galizia. Una Galizia di geografia speciale che il romanticismo metteva nei Pirenei e sulla strada di Santiago di Campostella. Un documento curioso dell'amore di Wagner per la Spagna si ha in un suo scritto in onore di Calderón de la Barca, in cui afferma che «il cavaliere del Cigno» (Lohengrin) era spagnolo! Il Santo Graal pervenne a Valencia portato dal diacono Lorenzo, santo e martire, nel tempo delle persecuzioni sotto Valentiniano, quando furono occultati i più preziosi tesori della Chiesa di Roma. Lorenzo, nativo di Huesca, vi portò parte dei tesori e quando vennero le invasioni arabe, la reliquia fu nascosta nel monastero-fortezza di San Juan de la Peña, nelle gole dei Pirenei, sito nel quale non sarebbe potuto andare alcuno senza la guida di uno dei suoi monaci. Nel secolo XVI, il calice fu donato al re Martino d'Aragona, e più tardi Alfonso V lo offerse alla cattedrale di Valencia dove si trova tuttora.*

*Una interessante trasmissione, nella serie dei «Piccoli eroi» è stata costituita dalla riduzione radiofonica di un famoso racconto di Conrad Ferdinand Meyer:* Il paggio di re Gustavo. *Nelle radioscene si narrano le vicende della giovane e bellissima Augusta che si innamorò del grande re Gustavo, e per poter raggiungere l'oggetto del suo amore si trasforma in avvenente paggetto del sovrano svedese.*

*Il musicista Zoltan Kodaly ha raccolto molte migliaia di melodie di contadini ungheresi e di popoli confinanti attingendole dalla viva voce musicale del popolo. In questa ricchissima collezione di canti si possono trovare melodie doriche, frigie, arcaiche, lidie, modi misti, dal colorito e la vigoria robusta con i mirabili accenti ritmici e dinamici. Il canto del popolo ungherese si ritrova anche nelle pagine, piene di forza, dello stesso Zoltan Kodaly, compositore contemporaneo, che ha una spiccata preferenza per i colori vigorosi e saturi. L'autenticità della sua espressione lo colloca nel novero delle personalità rappresentative della musica dei nostri giorni. A Zoltan Kodaly è stato dedicato un interessante radioprogramma.*

*Mottetti festivi, villanelle e capolavori della musica vocale italiana sono stati trasmessi in un programma che si è aperto con l'*Amfiparnaso *di Orazio Vecchi che, in un certo qual modo, contiene molti elementi di quella che sarà poi l'opera buffa. Il vivace spirito popolaresco e la fresca arguzia che lo pervadono tutto preludono ai movimenti spigliati, alla vena burlesca e satirica del dialogo comico. L'esempio del Vecchio non è rimasto isolato: altri lo seguirono e soprattutto Adriano Banchieri. Il madrigale che, verso la fine del '500, tende sempre più ad assumere forma dialogica e rappresentativa, ha assai spesso un contenuto nettamente comico e parodistico che annunzia la scena buffa. Di Adriano Banchieri, squisito compositore del '600, sono state diffuse alcune «Villanelle».*

Battling Rivoli *si intitola la nuova radiocommedia di Fred Marchal e Giovanni Nello. Si tratta di un lavoro a sfondo sportivo, ma ricco di trovate umoristiche a getto continuo. Nel terzo quadro, l'ascoltatore assiste alla trasmissione con rumori, annunzi, clamori, ecc. ecc., di un campionato del mondo di pugilato, pesi medi.*

*Le Stazioni private della Radio francese sono state nuovamente autorizzate a trasmettere programmi propri, indipendentemente dalle trasmissioni delle Stazioni francesi dello Stato. Esse svolgeranno quindi un'attività autonoma tranne per le trasmissioni dei notiziari e delle cronache di attualità per cui saranno direttamente alle dipendenze del governo di Vichy. Il programma nazionale sarà invece unicamente trasmesso dalle seguenti Stazioni di Stato: Grenoble, Limoges, Marsiglia, Montpellier, Nizza, Lione e Tolosa.*



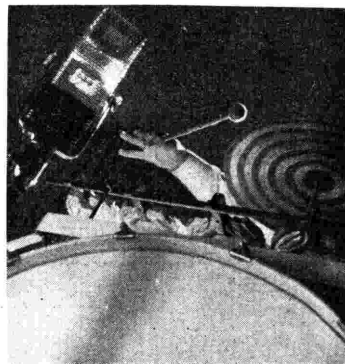
*Gli ultimi bellissimi fascicoli della rivista «Le tre Venezie», sempre in fervore di rinnovamento, contengono tra l'altro le motivazioni delle più recenti medaglie d'oro concesse ad eroi del Veneto; una* Guida sentimentale di Venezia *dovuta alla penna di Diego Valeri; un articolo sull'*Università di Padova e l'arte *firmato da Carlo Anti. Altri scritti di alto valore storico ed artistico adornano la pregevolissima pubblicazione.*

*Nell'Università di Friburgo è stata istituita una cattedra radiofonica per l'insegnamento tecnico e artistico della radio. Al corso possono partecipare tutte le persone che lavorano nell'industria radiofonica o nelle stazioni trasmittenti. Avranno un particolare interesse le lezioni destinate ai maestri elementari, ai giornalisti radiofonici e ai commercianti di apparecchi radio. Sono stati preparati, a disposizione degli allievi, opportuni laboratori nei quali insegnanti ed alunni si dedicano ad esperimenti per migliorare la radiofonia. Una cattedra consimile funziona anche nell'Università di Berlino. Ambedue queste cattedre debbono la loro istituzione alla crescente importanza che acquista la radio nella vita moderna, e specialmente nella vita pubblica, per la diffusione della cultura. L'Istituto di Friburgo è diretto dal prof. Rodemeyer, sia per quanto riguarda la radio, che per la televisione, e quello di Berlino dal dottor Wagenfhur.*

Il nuovo signore del villaggio, *che è stato rievocato e ridiffuso come documento retrospettivo dell'opera comica, è dovuto a Boieldieu. Nato nel 1775 a Rouen, Boieldieu debuttò come ragazzo del coro nella cattedrale e, dopo un'infanzia molto romanzesca — durante la quale scappò di casa e dalla città per ben due volte —, si fece un nome nella storia dell'opera comica grazie al suo talento, senza dubbio, ma anche all'amore irresistibile che provava per la sua arte e la preoccupazione costante che lo spinse a perfezionare il suo stile e a migliorare la sua forma. A volte rivedeva anche per venti volte le sue composizioni e non si decideva su una frase che dopo averla provata sotto tutti i suoi aspetti. Quando si leggono le sue graziose pagine non si potrebbe supporre un così accanito lavoro, tanto sembrano naturali e spontanee.* Il nuovo signore del villaggio *data dal miglior periodo della sua produzione. L'intreccio è eccellente e la musica gaia e spigliata.*

Una bella fotografia di Dina Galli che, nel personaggio di Felicita Colombo, inizia il suo viaggio radiofonico venerdì 18 alle ore 21.

# LA CAMERATA DEI BALILLA

***(Impressioni fotografiche di A. De Sanctis)***

Si comincia...

La prima battuta.

Un momento patetico.

La morale della favola.

## IL COMANDANTE

**Un atto di Molca e Quazzolo (Domenica 13 aprile - Secondo Programma, ore 20,30).**

Un vapore mercantile, dopo una faticosa navigazione, sta per raggiungere la mèta agognata. In tutti i membri dell'equipaggio, dal capitano al mozzo quattordicenne, vivissima è l'ansia di poter riabbracciare finalmente i loro cari. Ognuno porta con sè, gelosamente, una sorpresa ed un regalo da fare alla persona amata. Ormai il porto è vicino; sulla banchina già i familiari attendono, con gioiosa impazienza lo spuntare dei fumaioli della nave. Solo Everic, il mozzo quattordicenne, sa che sua madre non verrà mai più sul molo a tendere amorosamente le braccia e a stringerselo forte, contro il suo povero cuore.

## IL DIAVOLO METTE UN SASSO MA L'ANGELO LO TOGLIE

**Radiocommedia in due tempi di Giorgio Scerbanenco. Prima trasmissione (Lunedì 14 aprile - Primo Programma, ore 20,30).**

Tra i molti viaggiatori di un treno che corre veloce in una notte qualsiasi, in un paese qualsiasi, consideriamone alcuni, nello scompartimento tal dei tali. Sono cinque figure che tra poco impareremo a conoscere. D'un tratto il diavolo, o chi per esso, mette una pietra sui binari e il treno è costretto a fermarsi in aperta campagna, parecchie ore prima che i lavori per la frana (sì, il sasso del diavolo non è che una comunissima frana che ha bloccato la linea) siano portati a compimento. E col treno si fermano i cinque viaggiatori creati da Scerbanenco. Cinque persone, tre uomini e due donne, che ritornavano ciascuno ai loro impegni di ogni giorno, al loro compito quotidiano, non troppo piacevole forse, ma in fin dei conti al loro dovere. Anzi, queste persone avevano volutamente abbandonato una vita libera e per l'appunto senza vincoli morali, per ritornare al dovere. Un marito che torna alla propria moglie; una ragazza che torna in famiglia dopo aver tentato di vivere da sola; una cameriera che, finito il mese di licenza, ritorna dalla propria bisbetica padrona, vincendo la tentazione di rimanere in città, dove mille occasioni le sarebbero offerte. Più un ragioniere che viaggia per i suoi affari e che è molto buono, vero simbolo della giustizia e della carità, e un signore assai ricco, ma, pare, anche assai nervoso. La frana blocca il treno in aperta campagna per diverse ore, e in queste diverse ore i nostri cinque viaggiatori hanno il tempo di ripensare alle decisioni prese. Perchè tornare a casa?, pensa il marito, e non vivere liberamente? Perchè tornare a fare la serva?, pensa Totai, quando così carina come sono... Il diavolo, insomma, ha messo un sasso sulla strada che questi viaggiatori stavano percorrendo verso il dovere e vuol farli andare verso il piacere. Come intervenga l'Angelo, come ciascuno di questi viaggiatori, dopo una viva lotta con se stesso e il diavolo, capisca che solo una è la strada, quella del dovere, e come essi la seguiranno, ormai profondamente convinti, tutto questo lo dirà la commedia.

Per ora non sarà inutile accennare anche ad alcune caratteristiche tecniche del lavoro. L'autore, che è fra quelli che hanno molta fede nel radioteatro, cioè in un'arte che ha una sua forma particolare, non confondibile (sempre secondo l'autore) nè col teatro da palcoscenico, nè tanto meno col cinematografo, ha voluto esperimentare appunto un'espressione adeguata ai suoi propositi teorici.

Quelle che contano in questo lavoro sono le parole per le idee che esprimono e non per l'effetto teatrale e spettacolare che se ne possa dedurre. Il luogo dell'azione che è sempre quello — uno scompartimento ferroviario —, l'azione stessa che svolge un solo tema fino alle ultime conseguenze non obbligano il radioascoltatore a compiere un'inutile fatica d'immaginazione, a passare con troppa superficialità da un luogo all'altro, da un'azione all'altra, senza che in definitiva nulla si fermi nella sua mente; ma offrendogli una sola e ben delimitata vicenda, gli dànno la possibilità di raccogliere tutta l'attenzione sul valore intimo, sulla realtà umana e poetica, che il dialogo tenta di esprimere. Questo sarebbe dunque uno di quei radiodrammi che all'infuori delle norme e delle leggi più esteriori, che regolano le opere scritte per la radio, tendono a considerare queste opere con un'attenzione più intima, pensando alle loro caratteristiche essenziali: la parola, solo o quasi solo mezzo espressivo.

Ma all'infuori di queste particolarità formali, un profondo senso morale, che emana da tutto il lavoro, quel senso per il quale tutti i personaggi proclamano all'ultimo, come un vero e patito atto di fede, che di là del nostro interesse egoistico v'è qualche cosa di più grande e di assoluto, un imperativo categorico da seguire, costituisce l'unità di questo radiodramma, come i modi semplici, chiari, persuasivi e suggestivi di rievocarla, ne costituiscono il fondamento artistico. (*Ferrieri*).

## CICERO

**Tre atti di Luigi Bonelli (Giovedì 17 aprile - Primo Programma, ore 20,30).**

Luigi Bonelli, l'autore di « L'uomo che sorride » e dell'« Imperatore », due commedie di grandissimo successo, si è interessato ad una figura di un avvocato in cerca di clienti, che è abbastanza comune nella lettura narrativa e drammatica, ma che il Bonelli ha saputo rinnovare con fresca vena. L'avvocato Burasco, detto Cicero, è in cerca di clienti ed esulta il giorno in cui crede di aver acciuffato nel suo studio l'autore di un efferato delitto. Convinto di avere la buona occasione per farsi finalmente conoscere e stimare in Assise, egli organizza il processo con sistemi pubblicitari addirittura americani. Ma sul più bello si viene a scoprire che il suo cliente, non solo non ha ammazzato nessuno, ma è stato coperto di botte dall'uomo che dovrebbe essere morto.

La commedia che mantiene per tutti i tre atti un'andatura svelta e che con i suoi colori dialettali, spontanei e violenti è sempre divertentissima, rasenta una svolta paradossale, quando per un momento lo stesso avvocato ha ragione di sospettare di essere proprio lui l'assassino. Ma come sempre nelle commedie di Bonelli tutto finisce bene.

## FINESTRA

**Un atto di Tito Marrone. Novità (Venerdì 18 aprile - Secondo Programma, ore 20,30).**

Si tratta di una breve scena che si svolge per l'appunto alla finestra di una di quelle piccole stazioni, da dove si vedono le dalie e i convolvoli sullo steccato e si ascolta, non senza trepidazione, l'interminabile battito del piccolo campanello che annuncia che un altro treno è partito da un'altra piccola stazione in tutto simile a questa.

Le due figliole del capostazione, ogni giorno aspettano alla finestra il treno delle cinque, recante un anonimo passeggero, che non si sa con precisione quale delle due guardi, per quanto in cuor suo ognuna delle due sorelle sia certissima di essere lei la guardata. Inattese vicende dimostrano alle due fanciulle che sarebbe preferibile di non essere mai state l'oggetto di quello sguardo.

Una scenetta garbata, un attimo di fuggevole poesia in un punto qualsiasi delle strade ferrate d'ogni paese.

## LA SIGNORA STRÀGALIS

**Un atto di Cesare Giulio Viola. Prima trasmissione (Sabato 19 aprile - Primo Programma, ore 20,40).**

Nell'annoiato paese di Montecorallo è piombata come una sfavillante meteora, la signora Stragalis. Detta signora, non meglio identificata, sembrerebbe appartenere a quella mirabolante categoria di donne fatalissime che possiedono il potere meraviglioso di bruciare ed incenerire gli uomini.

Ed infatti a prendere immediatamente fuoco sono due giovani amici che si contendono, accanitamente, le sue grazie incendiarie. Ma per una serie di combinazioni, ancor più fatali della fatalissima maga, i due esuberanti avversari, dopo di essersi persino scambiati un numero imprecisato di schiaffi, si accorgono di essere stati presi entrambi in giro dalla crudele ipnotizzatrice, già smaniosa di nuovi « soggetti ». A questo punto, l'ascoltatore si aspetterebbe una bella tragedia con il suo truculento epilogo. Ebbene, invece d'ingoiare qualche pasticca di sublimato, chiudersi d'urgenza in un convento, o vendicarsi della maliarda con alcun gocce di vetriolo, i due si dànno fraternamente la mano e ci bevono sopra un numero rispettabile di bicchierini.

# GIOVINEZZA DI MASCAGNI

C'è un Mascagni che tutti conoscono: il trionfatore, il musicista grande rivelatosi in quella sera, così memorabile pel nostro teatro di musica, del maggio 1890, e quello assai meno noto dell'adolescenza e della primissima giovinezza pur percossa dalla febbre magnifica d'un sogno che già lo possedeva: quello della *Pinotta*, ricordiamola pure, ma soprattutto del *Ratcliff*. Perchè, come tutti sanno, il *Ratcliff* è nato prima della *Cavalleria*.

Il ragazzo lottava, ma invano, con tutte le forze, contro la inflessibile volontà paterna che di far dedicare all'arte dei suoni il piccolo Pietro non voleva assolutamente saperne. « Mio padre ha fatto il fornaio ed è sempre stato un galantuomo. Io faccio il fornaio e sono un galantuomo. Mio figlio farà come lui e come me ». Questo il ritornello che quanti si recavano dal signor Mascagni padre si sentivano ripetere.

Ma il destino, che qualche volta fa le cose per benino, vegliava e il miracolo si verificò e al piccolo Pietro, purchè continuasse ad aiutare il caparbio genitore fu concesso di studiare un po' di musica. Prima sotto il Pratesi, poi col Soffredini, che forse — e senza forse — prima d'ognuno capì quello che sarebbe stato un giorno Pietro Mascagni. Così come, tempo dopo — e siamo sempre prima di *Cavalleria* — lo capì Amilcare Ponchielli che diceva proprio ad Alfredo Soffredini: « Mascagni sarà il maestro che brillerà ».

Il giovane allievo del Soffredini studiava senza posa, forse con un ordine molto relativo, ma studiava e faceva progressi da sbalordire. Studiava e scriveva già con una foga indiavolata. « Chi può seguirlo in tutto quello che produce — diceva il suo maestro — è bravo ». I lavori che si conoscono della prima giovinezza di Pietro Mascagni non sono che la millesima parte di tutto quello che il precoce musicista andò componendo in quel periodo della sua vita. « Chi si è sorpreso — dice sempre il Soffredini — del successo-miracolo della *Cavalleria rusticana* non sa il tesoro che è nascosto in una cassa dove Mascagni riponeva tutto ciò che scriveva. C'è della roba là dentro che svela promesse che forse non appaiono neanche nella sua prima opera ». E in quella cassa pare che fosse uno dei preludi di cui il Maestro si è servito per *Ratcliff*.

Ma torniamo ancora indietro. Finalmente, Mascagni padre capisce un bel giorno che ogni insistenza sarebbe stata ormai vana. Non sappiamo con quale viso, ma si decide ad interrompere la genealogia che gli stava tanto a cuore e consente che il suo Pietro parta alla volta di Milano per completarvi i suoi studi. Sono il Soffredini e il marchese De Lardarello che riescono a strappare la vittoria: il primo coi giuramenti più solenni del talento eccezionale di Pietro, il secondo con l'aprire il portafoglio e assicurare che alle spese del soggiorno milanese avrebbe pensato un po' lui.

Ed ecco Mascagni, ancora un ragazzo o quasi, al Conservatorio di Milano. Qui sorge in lui il primo ardente desiderio di scriver l'opera. Ma chi avrebbe fornito un libretto? Anche allora, i librettisti avevano la brutta abitudine di farsi pagare. Attendere? Ma per quanto? Chiedere l'aiuto del suo mecenate? Non l'osava. E' l'ora in cui fa capolino la tragedia dell'Heine, tradotta dal Maffei. Il *Ratcliff*, in una parola. Ma non è un libretto come tutti gli altri. E quei benedetti e lunghi endecasillabi non sembrano, lì per lì, i più adatti per accender l'estro di un musicista. Ma il musicista si chiamava anche allora Pietro Mascagni e il genio seppe superare tutte le difficoltà, e l'opera che doveva apparire al pubblico dopo *Cavalleria*, *L'amico Fritz* e *I Rantzau*, ebbe virtualmente il suo natale.

Irrequieto e impaziente, Mascagni sente il bisogno di sfuggire alle strettoie d'un insegnamento che più non si confà col suo spirito giovine e ribelle e lascia il Conservatorio. Ora è libero, sì, ma... occorre anche mangiare. E si ingaggia, come direttore d'orchestra, nella Compagnia d'operette dell'Acconci per cui scrive, con ben nascosta nella valigia la partitura del *Ratcliff*, che non voleva profanare con... vicinanze meno degne, un'operetta: *Il Re a Napoli*. Passa poi alla Compagnia Maresca, ma la vita zingaresca lo disgusta e lo stanca. E spunta il posto di Cerignola. Non c'è da scialare. Tutt'altro. Ma è l'agognato riposo, riposo che è di breve durata per le lotte ingenerose che gli vengono mosse. Ma Cerignola è l'anticamera della gloria. Lì scrive la *Cavalleria* e... quello che avvenne dopo tutti lo sanno.

n. a.

*gli apparecchi dalla voce armonioso*

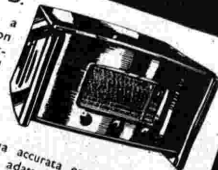
**Mod. 105 F.**

Radiofonografo a 5 valvole per onde medie e corte - sensibilità elevatissima - selettività eccezionale - Riproduzione perfetta di tutte le frequenze acustiche.

**Mod. 109 F.**

Radiofonografo a 4 valvole per onde medie - munito di altoparlante per la riproduzione potente e perfetta - selettivo e sensibile - mobile elegante - è il più piccolo radiofonografo esistente in commercio.

**Mod. 110 F.**

Radiofonografo a 5 valvole per onde medie, corte e cortissime - **occhio magico** e controllo visivo del cambio di onda disposti sulla scala parlante molto ampia, a colori e di facile lettura. È il radiofonografo più indovinato della stagione!

CAPITALE VERSATO LIT. 60.000.000

DIREZIONE: TORINO - CORSO MORTARA 4

**ALLA FIERA DI MILANO - SALONE CINE-OTTICA-RADIO - POSTEGGI 2634-2635-2636-2637**

# LA SCIENZA E IL LIBRO

Sono giunte recentemente a compimento due opere veramente monumentali collegate fra loro da un legame ideale che facilmente si intravede: vogliamo parlare delle opere di Galileo Galilei e delle opere di Giovanni Schiaparelli. La pubblicazione di entrambe queste collane, che comprendono la prima venti grossi volumi, e la seconda dieci, hanno avuto inizio nel 1929, e si è da poco conclusa dopo undici anni di attivo lavoro condotto da parte di autorevoli specialisti.

La seconda edizione nazionale delle opere di Galileo Galilei, o per dir meglio la ristampa profondamente riveduta e completata degli scritti di quel sommo nel cui nome l'Italia può rivendicare il vanto di aver fondato la fisica moderna e la moderna astronomia, ha richiesto una paziente ed intelligente fatica di riordinamento, di classifica, di ricerca e di interpretazione di cui difficilmente un profano può rendersi conto. Di questo lavoro vasto e complesso è una efficace documentazione nel volume XX° ed ultimo, che contiene vari indici, e propriamente un indice sistematico e particolareggiato dei volumi precedenti, uno dei fac-simili, uno dei nomi e delle cose notabili, ed infine un indice biografico. L'opera ha visto la luce sotto gli auspici del Ministero dell'educazione nazionale, della R. Accademia dei Lincei, ora incorporata nella R. Accademia d'Italia, e del Consiglio nazionale delle ricerche: essa costituisce il più significativo monumento che si potesse elevare alla memoria del sommo italiano.

Quanto alle opere di Schiaparelli, astronomo insigne che ha lasciato profonda traccia delle proprie ricerche e delle proprie concezioni nella scienza moderna, esse sono state pubblicate per cura della R. Specola di Brera, e soddisfano ad un bisogno che era veramente sentito nel mondo degli studiosi, dopo che molte pubblicazioni dello Schiaparelli erano esaurite e praticamente introvabili. Di questo desiderio si era reso interprete fino dal 1925 il professor Francesco Porro, proponendo che si addivenisse ad una edizione nazionale completa: questa poteva essere iniziata due anni dopo, mercè un accordo fra la Direzione della Specola di Brera e il Podestà di Milano, accordo al quale vari enti ed amministrazioni assicuravano il necessario aiuto finanziario.

Frattanto è già tracciato il programma di un'altra grande pubblicazione che dovrebbe costituire il naturale proseguimento della edizione nazionale delle opere di Galileo: vogliamo alludere agli scritti lasciati dai discepoli di quel sommo, e in generale dagli studiosi che si raccolsero nella Accademia del Cimento. Come è noto esiste nella Biblioteca nazionale di Firenze una preziosa raccolta di documenti e di lettere, che attende di essere convenientemente studiata e pubblicata, mentre è stata già esaminata in linea preliminare dalla Commissione preposta all'edizione nazionale delle opere di Galileo. Per comprendere l'importanza del materiale di cui parliamo, basterà accennare che esso è raccolto in ben 306 volumi, che documentano l'opera di indagatori gloriosi come il Castelli, il Torricelli, il Cavalieri, il Viviani, ovvero anche l'opera di ricercatori meno noti, ma sempre meritevoli di considerazione per il fervore e l'acume con cui attesero alla ricerca scientifica.

Un libro che non si legge senza emozione, e che richiama alla mente molte riflessioni che traggono speciale risalto dall'attuale momento storico, è quello pubblicato a cura della Reale Società geografica italiana, nella collana delle proprie memorie. Esso contiene il diario fin qui inedito, scritto da Giacomo Bove durante la spedizione artica effettuata negli anni 1878 e 1879 attraverso il famoso «Passaggio del nord-est», la «Via bianca dell'Artico», nella quale già i navigatori veneziani Giovanni e Sebastiano Caboto avevano fermamente creduto, e che per parecchi secoli era stata tentata invano, per collegare il nord dell'Europa con l'Estremo Oriente.

La pubblicazione del diario è stata curata con competenza e passione dal dottor Alfonso Fresa, del R. Osservatorio astronomico di Torino, in base al manoscritto originale rimasto in possesso della vedova dell'esploratore, e successivamente dei suoi eredi. Dalla introduzione del Fresa, e dal testo del voluminoso diario, trae nuova luce la figura di Giacomo Bove scomparso tragicamente in età ancora giovanile dopo avere dedicato quindici anni di fervida ed ininterrotta attività a varie campagne di esplorazione in diversi luoghi della terra. Ricorrono spesso in queste pagine notazioni piene di vivacità e di acume, considerazioni che possono ben dirsi di attualità, e che fanno del Bove un precursore di questo nostro tempo ardimentoso che cerca sulle vie del mare la potenza e la prosperità della Patria. Il diario si chiude con poche parole che vale la pena di rileggere: «La sera del 2 settembre 1879 gettammo l'ancora nella rada di Yokoama in mezzo alle navi da guerra. Fu là che dopo due anni di assenza vidi sventolare la prima volta la nostra bandiera. Fu per me immensa gioia, e dal profondo del cuore feci voti che si trovi un nucleo di uomini i quali, come coloro che portarono questa bandiera attraverso ai campi dell'indipendenza, la innalzino oggi in nome della scienza». A questo programma il Bove doveva dare conferma con tutta la sua vita breve e generosa, fino al tragico giorno in cui sarebbe improvvisamente scomparso, logoro nella salute, e scosso nel suo equilibrio psichico dalle delusioni di una realtà che non era stata pari al suo sogno.

E' ricorso recentemente il cinquantesimo anniversario della scoperta del siero antidifterico, dovuta allo scienziato tedesco Emilio von Behring. Risale infatti al 4 dicembre 1890 la pubblicazione di una breve nota in cui l'Autore formulava con chiarezza la dottrina immunitaria, e fissava le direttive sostanziali della sieroterapia contro la tossina del tetano. In una nota immediatamente successiva il Behring comunicava che anche per la difterite egli aveva verificato lo stesso processo immunitario. Egli aveva allora solo 36 anni, ma le indagini di cui rendeva conto erano state da lui iniziate parecchio tempo prima, e proseguite in silenzio con singolare tenacia e grande acutezza di spirito critico. Sulle vicende di tale scoperta, e sulle accoglienze che essa trovò nel mondo degli studiosi, è stato recentemente pubblicato un volume presso l'editore Schultz di Berlino, redatto a cura di Zeiss e Bieling con il titolo «Behring Gestalt und Werk», vale a dire «La figura e l'opera di Behring».

Come ha ricordato recentemente il prof. Allaria, presidente della Società italiana di pediatria, il nostro Paese accolse fin dapprincipio con fiducia la scoperta di un rimedio specifico il quale si presentava come frutto di severi studi sperimentali, condotti rigorosamente dal Behring, e ripetuti con pieno successo dai ricercatori italiani. La fiducia iniziale dei nostri medici fu premiata col risultato clinico e statistico più confortevole, risultato che mette ora in tutta la sua luce la grandezza benefica della scoperta del Behring.

EDOARDO LOMBARDI

# attualità

## LE RADIOCRONACHE DELLE GIORNATE ROMANE DI MATSUOKA

*La visita dell'Eccellenza Matsuoka a Roma, ha formato oggetto di importante servizio radiofonico. Il 31 marzo, di un'interessante radiocronaca, che diffusa dalla nuova e monumentale stazione ostiense, ha portato a tutti gli ascoltatori l'eco della clamorosa accoglienza tributata dal popolo dell'Urbe all'illustre, graditissimo ospite. Il giorno seguente, alle ore 22, un'altra breve radiocronaca diffusa dalla sala di un grande albergo di Roma, ha preceduto gli storici brindisi pronunziati dalle Eccellenze Ciano e Yosuke Matsuoka. Questi servizi di attualità trasmessi in lingua italiana, giapponese e germanica, hanno contribuito a dare a tutti gli ascoltatori, e non soltanto a quelli nazionali la precisa sensazione del grande e sincero entusiasmo suscitato in Italia dalla presenza dell'insigne statista giapponese, interprete dei sentimenti e delle intenzioni di tutto il suo eroico popolo unito alle Nazioni dell'Asse da una stessa sicura sorte e da una stessa incrollabile volontà di vittoria.*

## DOCUMENTARIO IN UN R. ISTITUTO TECNICO AGRARIO

*Continuando il giro dei R. Istituti Tecnici i cronisti dell'*Eiar *si sono recati a visitare un R. Istituto Tecnico Agrario, nel quale i giovani conseguono il diploma di periti agrari. Il Preside dell'Istituto ha illustrato al microfono l'ordinamento della scuola, e inoltre ha parlato delle innumerevoli attività alle quali possono dedicarsi i giovani diplomati. Sono stati ripresi interessanti momenti delle lezioni di chimica agraria, di meccanica agraria, di botanica, ecc. E' stata compiuta un'accurata visita nelle serre dove vengono coltivate rare piante tropicali e sperimentati innesti originali, che producono ibridi di grande valore. Sono state registrate sequenze radiofoniche nell'Azienda agraria, azienda attrezzata secondo le più moderne norme dell'agricoltura, provvista di impianti per aratura elettrica e, non certamente ultimo pregio, situata in una posizione ridentissima. Non è stato trascurato il Convitto dove numerosi giovani convenuti da ogni parte d'Italia, e anche dall'estero, vivono una vita sanissima, godendo di ogni comodità, e vengono assistiti con la massima cura.*

*Il documentario registrato nell'Istituto Agrario, che fa parte, come quelli degli altri Istituti tecnici, della celebrazione della Seconda Giornata della Tecnica, verrà trasmesso il 16 aprile alle ore 21,30 circa, per le stazioni del Primo Programma.*

## INCONTRO A VIA MARGUTTA

*Più che un incontro, una cordiale visita che il cronista dell'*Eiar *ha fatto al poeta romano Augusto Jandolo. Una interessante intervista sui più*

*noti e caratteristici modelli dei pittori italiani dell'800, ravvivata dall'arguzia prettamente romana del poeta di Via Margutta. La trasmissione avrà luogo giovedì 17, alle ore 21,50 sull'onda di m. 230,2.*

## LA SETTIMANA DI RADIO SOCIALE

*L'interesse per le trasmissioni di Radio Sociale — che, come è noto, sono sempre intonate ai motivi di attualità della Nazione operante — è documentato dalle simpatiche lettere che arrivano all'*Eiar *giornalmente: centinaia. Sono lettere scritte da operai, da massaie, da giovani entusiasti, da bambini; lettere di parroci, di industriali, di marinai, di aviatori. E con esse anche dei doni per i soldati. Fra le ultime trasmissioni è da ricordare quella dedicata ai calzolai. Un calzolaio è stato intervistato ed ha risposto alle domande con una saporosa arguzia e senso di osservazione.*

*Radio Sociale del 9 aprile è stata dedicata ai Vigili del Fuoco ed in tale occasione il Direttore Generale dei Servizi Antincendi ha pronunciato al microfono parole di elogio e di incitamento a tutti i Vigili in ascolto. In altra, Maria Denis e Adriano Rimoldi, che dallo schermo fanno sospirare tutte le coppie di fidanzati, hanno parlato di una loro recente interpretazione ed hanno recitato un grazioso dialogo a cui può essere dato il titolo di « Giovinezza 1941 ».*

*Per le prossime trasmissioni possiamo preannunciare un concerto di musiche popolari eseguite dall'orchestra sinfonica dell'*Eiar *ed un vivace programma di varietà; mentre sono in preparazione trasmissioni che saranno dedicate ad altre categorie di lavoratori: i radiotelegrafisti e i cuochi.*

**Momenti di una radiocronaca fatta dall'Istituto Tecnico Agrario.**

NICO EDEL XIX

DOMENICA 13 APRILE 1941-XIX - ORE 16,25

**ASCOLTATE**

LA TRASMISSIONE DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DI

**CAMPIONATO DI CALCIO**
Divisione Nazionale **A**

ORGANIZZATA PER CONTO DEL

# COGNAC SARTI

**il più accreditato cognac nazionale**

(Organizzazione SIPRA - Torino)

A. C. GENOVA

Alle ore 21,40 di oggi 13 aprile

*Ascoltate*

la rivista radiocinematografica
di NINO CAUDANA

# TI PAGHERÒ DOMANI!

con la partecipazione di

**UMBERTO MELNATI**
**CARLO CAMPANINI**
**MINO DORO**
**SILVANA JACHINO**
**MARIA LABIA**
**PINA RENZI**
**ALDO SILVANI**

e dell'Orchestrina dell'EIAR diretta dal M° **ARTURO STRAPPINI**

Regia di ALBERTO CASELLA

Trasmissione organizzata per la S. A. Cinematografica **TIRRENIA** in occasione della presentazione sugli schermi italiani del film:

***Il Re d'Inghilterra non paga!***

di GIOVACCHINO FORZANO

(Organizzazione SIPRA - Torino)

**sono dipendenti dallo stato batterico dell'intestino. Prevenite e curate**

**LE MALATTIE INTESTINALI**
*(catarri, enteriti, coliti)*

**I DISTURBI DA INTOSSICAZIONE**
*(malessere, cefalea, malinconia, insonnia, eczemi, pruriti, orticaria, foruncoli, ecc.)*

**con il**

**LACTOBAC LIMAS**
I FERMENTI LATTICI DI FIDUCIA
*In acqua, tè, caffè, è una bibita gradevole*

Autoriz. Pref. N. 29259 del 18-5-1938-XVI

# Caffè autarchico

Non commettete l'errore di usare surrogati del caffè senza discernimento. Ricordate che i surrogati assolvono al loro delicato compito di sostituire il caffè coloniale soltanto se hanno i requisiti del

# TOSTATO MECA

**I. T. E. A. - Vicenza**

# DOMENICA 13 APRILE 1941-XIX

## Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

**7,45** Notizie a casa dall'Albania.
**8:** Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
**8,15:** Giornale radio.
**8,30-9:** CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI (organista F. M. NAPOLITANO): 1. Picchi: *Resurrezione;* 2. Galliera: *Pasqua;* 3. Ravanello: *Christus resurrexit;* 4. Weyrauch: *Partita di Pasqua, sul Corale: « Oggi trionfa il figlio di Dio »*: *a)* Introitus triumphalis, *b)* Canone, *c)* Cantus, *d)* Fuga, *e)* Corale; 5. Huber: *Alleluia.*

**10** RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
**11:** MESSA CANTATA.
**12-12,15:** LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

**12,25** MUSICA OPERETTISTICA: 1. Suppè: *La bella Galatea,* introduzione; 2. Lehar: *Eva,* selezione cantata; 3. Ranzato: *Cin-ci-la,* fantasia; 4. Pietri: *Rompicollo,* selezione cantata; 5. Milloecker: *La Dubarry,* fantasia.

**13:** MESSAGGIO DEL SANTO PADRE E BENEDIZIONE APOSTOLICA « URBI ET ORBI ».

**13,15:** Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
**13,30:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI: 1. Escobar: *Resurrectio;* 2. Polti: *Maggiolata;* 3. Gualdi: *Danza festiva;* 4. Arlandi: *Introduzione e allegro.*
**14:** Giornale radio.
**14,15:** RADIO IGEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.
**15-15,30:** TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

**16,25-16,45** CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI SARTI E FIGLI di Bologna).

**17,25** Notizie sportive.

**17,30:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Pensieri di donne italiane ai combattenti.
**17,40:** DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *Il trovatore*; *a)* « Ai nostri monti », *b)* « Vedi le fosche notturne spoglie », coro dei gitani, *c)* Miserere »; 2. Leoncavallo: *Pagliacci*: *a)* Prologo *b)* « Din don », coro delle campane; 3. Puccini: *La bohème*: *a)* « Si, mi chiamano Mimi », *b)* « Che gelida manina ».
**18,15-18,30:** Notizie sportive.

**19,30** Riepilogo della giornata sportiva - Dischi.
**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
**20,20:** Conversazione del cons. naz. Ezio Maria Gray.

### Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

**20,30:** STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

## Concerto sinfonico

diretto dal M° FRANCESCO MOLINARI PRADELLI
con la collaborazione del pianista BRUNO RIGACCI

1. Beethoven: *Coriolano,* introduzione, op. 62; 2. Pizzetti: *Canti della stagione alta,* per pianoforte e orchestra: *a)* Mosso, fervente, ma largamente spaziato, *b)* Adagio, *c)* Allegro (Rondò) (solista: Bruno Rigacci); 3. *a)* Rossellini: *Canto di palude, b)* Masetti: *Sagra;* 4. Wagner: *Lohengrin,* preludio del primo atto, 5. Borodin: *Danze di Polovcz,* dall'opera « Il principe Igor ».

**21,40:** TI PAGHERÒ DOMANI, rivista di MINO CAUDANA con il concorso di Umberto Melnati, Carlo Campanini, Andrea Checchi, Mino Doro, Silvana Jachino, Maria Labia, Corrado Racca, Pina Renzi e Aldo Silvani - Orchestrina diretta dal M° Strappini - Regia di Alberto Casella (Trasmissione organizzata per la Soc. CINEMATOGRAFICA TIRRENIA).

**22,10:** ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Fortini: *Somarello cittadino;* 2. Radicchi: *Ti vorrei dimenticare;* 3. Padilla: *Princesita;* 4. Ceppi Farina: *Vecchia Milano;* 5. Buzzacchi: *Notte;* 6. Joselito: *Ascensión;* 7. Mascheroni: *Yole;* 8. Escobar: *Alborada nueva;* 9. Ala: *Se ti penso il venerdì;* 10. Rixner: *Cielo azzurro.*
**22,45-23:** Giornale radio.



## Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7,45-12** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**12,15** MELODIE E ROMANZE: 1. Schubert: *Serenata;* 2. Wagner: *Fermati;* 3. Tosti: *Ideale;* 4. Reger: *La ninna nanna della Vergine.*
**12,30:** ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° PETRALIA: 1. Contini: *Toledo;* 2. Escobar: *Notte triste;* 3. Raviolo: *Diamoci del tu;* 4. Barbieri: *Andante espressivo;* 5. Redi: *Oggi lo so;* 6. Liviabella: *I canti dell'amore;* 7. Costa: *Mattutino;* 8. D'Anzi: *Sotto un cielo di stelle.*

### TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO

**13:** MESSAGGIO DEL SANTO PADRE E BENEDIZIONE APOSTOLICA « URBI ET ORBI ».
**13,15:** Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
**13,30:** Riassunto della situazione politica.
**13,45:** CONCERTO del soprano LEONARDA PIOMBO - Al pianoforte MARIA LUISA FAINI: 1. Cavalli: *Cantate Domine;* 2. Alderighi: a) *Al sole,* b) *Alla morte,* dal « Cantico delle creature »; 3. Pergolesi: *Cuius animam,* dallo « Stabat Mater; 4. Mozart: *Alleluja.*
**14:** Giornale radio.
**14,15:** CONCERTO della pianista MARTA DE CONCILIIS: 1. Carlo Jachino: *Preludio e fuga in re maggiore;* 2. Liszt: *Rapsodia spagnola.*
**14,30-15:** E' RITORNATA LA STAGION DEI FIORI - Rivista di CRAM - ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME - Regia di RICCARDO MASSUCCI.

**15-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**17-19** (circa): onda m. 221,1:
Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:

## Concerto sinfonico

dell'ORCHESTRA STABILE DELL'ACCADEMIA DI SANTA CECILIA
diretto dal M° WILLY FERRERO
col concorso del violinista EDOARDO DE ZATHURECZKY

*Parte prima:*
1. Haendel: *Salomone,* preludio dell'oratorio; 2. Ciaikowski: *Concerto in re maggiore* per violino e orchestra, op. 35: *a)* Allegro moderato, *b)* Andante (canzonetta), *c)* Allegro vivacissimo.

*Parte seconda:*
1. Strauss: *Così parlò Zaratustra,* poema sinfonico op. 30; 2. Verdi: *I vespri siciliani,* introduzione dell'opera.

Nell'intervallo: Eventuali notizie sportive - Notiziario.
**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
**20,20:** Conversazione del cons. naz. Ezio Maria Gray.

### Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

**20,30:**

## Il comandante

Un atto di MOLCA e QUAZZOLO

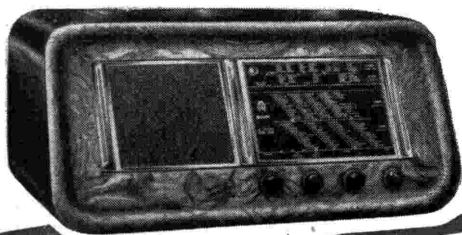
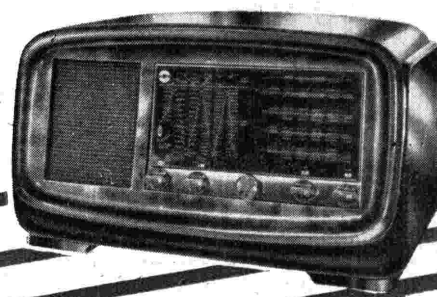
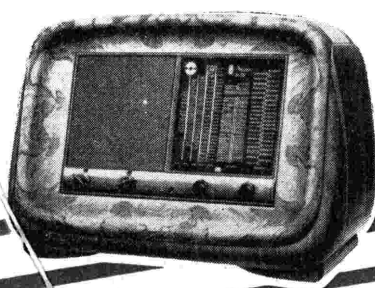
*Personaggi e interpreti:*
*Il Comandante* . . . . . . . . . . . . . . . Corrado Racca
*Rasi, secondo ufficiale* . . . . . . . . . . Alfredo Anghinelli
*Cositti, radiotelegrafista* . . . . . . . . . Vigilio Gottardi
*Il marinaio Anselmi* . . . . . . . . . . . . Emilio Calvi
*Un altro marinaio* . . . . . . . . Roberto Bertea Vitaliani
*Giovanni, il macchinista* . . . . . . . . . . Mario Marradi
*Il cuoco* . . . . . . . . . . . . . . . . . Felice Romano
*Evario, il mozzo* . . . . . . . . . . . . Gianfranco Bellini

Regia di GUGLIELMO MORANDI

**21,5:**
ORCHESTRINA
diretta dal M° STRAPPINI
1. De Martino: *Canta, sciatore;* 2. Pizzigoni: *Frasi d'amore;* 3. Bignazzi: *Sogno una casetta;* 4. Ruccione: *Con l'aiuto della luna;* 5. Celani: *La tua voce;* 6. Mascheroni: *Chissà;* 7. Pestalozza: *Ciribiribin;* 8. Vespa: *Poche viole;* 9. Casiroli: *Prima di dormir, bambina;* 10. Olivieri: *Ah, quest'amor!*

**21,35:**
MUSICA VARIA
diretta dal M° FRAGNA
1. Malberto: *Sempre avanti;* 2. Albergoni: *Pastelli olandesi;* 3. Fragna: *Maria;* 4. Di Lazzaro: *Ricordate i miei motivi;* 5. Heuberger: *Festa del Ramadan;* 6. Bonavolontà: *Visione;* 7. Savino: *Fontanelle;* 8. Lehar: *Clo Clo,* selezione dell'operetta; 9. Amadei: *Capricci di bimba.*

**22,20:** Notiziario.
**22,30:** MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: *Il pipistrello,* introduzione; 2. Pietri: *Acqua cheta,* selezione cantata.
**22,45-23:** Giornale radio.

visitare i suoi Posteggi alla Fiera di Milano (Padiglione Radio)

**Sv 72 SERIE EPTAONDA** Radioricevitore supereterodina **5 valvole, 7 gamme d'onda** (due per le onde medie e 5 per le onde corte) Scala parlante verticale in cristallo - Sintonia visiva (**occhio magico** a doppia sensibilità) - Indicatori visivi - Controllo di tonalità, progressivo, abbinato al comando di selettività variabile (dispositivo **Duotonale**, brevetto Magnadyne) - Correzione fisiologica di tono, abbinata al controllo di volume - Controreazione in B. F. - Presa per riproduttore fonografico - Alimentazione per tutte le tensioni di rete.

**PERFETTA RICEZIONE DELLE STAZIONI TRANSCONTINENTALI**

**PREZZO IN CONTANTI L. 1975**

Per rateazioni a 12 mesi: L. 230 in contanti e 12 effetti mensili da L. 165 cad.

**Sv 6[illegible] SERIE EPTAONDA** Radioricevitore supereterodina, **6 valvole più occhio magico, 7 gamme d'onda** (una per le onde lunghe, una per le onde medie e cinque per le onde corte) - Doppia scala parlante in cristallo - Sintonia visiva (**occhio magico** a doppia sensibilità) - Indicatori visivi per i singoli comandi - Controllo di tonalità, progressivo, abbinato al comando di selettività variabile (dispositivo **Multitonale,** brevetto Magnadyne) - Correzione fisiologica di tono abbinato al controllo di volume - Controreazione in B. F. - Altoparlante dinamico appositamente realizzato per l'alta fedeltà di riproduzione - Presa per riproduttore fonografico - Presa per altoparlante supplementare - Alimentazione per tutte le tensioni di rete - Rilevante potenza d'uscita col superpentodo EL 6.

**RICEZIONE DI TUTTE LE STAZIONI RADIO DEL MONDO**

**PREZZO IN CONTANTI L. 2975**

Per rateazioni a 12 mesi: L. 330 in cont. e 12 effetti mensili da L. 250 caduno

# *Lo Stradivario della Radio*

# LUNEDÌ 14 APRILE 1941-XIX

**Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)**

**7,30-11,35** Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

**12,15** ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME: 1. Celani: *Dolcezze;* 2. Roverselli: *Quando torna maggio;* 3. Casiroli. *Vicino al fuoco;* 4. Piubeni: *Prendi queste rose;* 5. Verneri: *Abruzzesina;* 6. Trotti: *Viole;* 7. Chiocchio: *Sei tu Conchita;* 8. Marchetti: *E tu;* 9. Calzia: *Per chi canto;* 10. Ravasini: *Chiudo gli occhi;* 11. Bergamini: *Tu, se mi vuoi bene;* 12. Margiaria: *Tu cercherai di me;* 13. Maso: *Canta, contadinella;* 14. Joselito: *España.*

**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

**13,15:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO (parte prima): 1. Escobar: *Pasquinata;* 2. Amadei: *Danza delle lucciole;* 3. Ferraris: *Danza di zanzare;* 4. Segurini: *Soldati in marcia;* 5. De Marte: *Minuetto;* 6. Löhr: *Bimbe viennesi.*

Nell'intervallo (ore 13,30): IL QUARTO D'ORA ALATI (Trasmissione organizzata per la DITTA ALATI di Roma).

**14:** Giornale radio.

**14,15:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO (parte seconda): 1. Manno: *Preludio e saltarello;* 2. Albeniz: *Orientale;* 3. Sassoli: *Elefanti;* 4. Fiorillo: *Valzer brillante;* 5. Grieg: *Danze norvegesi n. 1 e n. 3;* 6. Vittadini: *Fior di sole.*

**14,45-15:** Giornale radio.

**15,40** LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *L'orologio di Guido,* scena di Lucilla Antonelli.

**16:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

**17:** Segnale orario - Giornale radio.

**17,15:** ORCHESTRA «JUVENILIS LIMPHA» diretta dal M° LUIGI MALATESTA: 1. Vivaldi: *Sinfonia in sol;* 2. R. Bossi: *Ricreazione di musiche italiane antiche: a)* La canzone de li uccelli, *b)* Aria fiamminga, *c)* Minuetto; 3. Haendel: *Minuetto - Musetta - Gavotta* (trascrizione Martucci); 4. Bach: *Due preludi* (trascr. Pick Mangiagalli); 5. Ricci-Signorini: *Tempo di furlana;* 6. Mascagni: *La gavotta delle bambole;* 7. Ries: *Moto perpetuo.*

**18:** Notizie a casa dall'Albania.

**18,15:** Notizie dall'interno - Notizie sportive.

**18,20-18,30:** RADIO RURALE: Notiziario della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

**19,30** PARLIAMO LO SPAGNOLO (XXVII lezione di Filippo Sassone).

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)**

**20,30:**

## Il diavolo mette un sasso ma l'angelo lo toglie

Radiocommedia in due tempi di GIORGIO SCERBANENCO

(Novità)

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Il signore, industriale,* Silvio Rizzi; *Il ragioniere, professionista,* Guido De Monticelli; *La ragazza, commessa,* Stefania Piumatti; *Il marito, professionista,* Corrado Annicelli; *Totai, cameriera,* Irma Fusi; *L'agente,* Sandro Parisi; *Il ferroviere,* Walter Tincani.

Regia di ENZO FERRIERI

**21,30:** MUSICHE DA FILMI

ORCHESTRINA diretta dal M° STRAPPINI

1. Fragna-Bruno: *Rosalia* da «Fortuna»; 2. Bixio-Cherubini: *Cantate con me,* dal film omonimo; 3. Bixio-Cherubini: *Mamma,* dal film omonimo; 4. Caslar-Galdieri: *Canteremo una canzone,* da «L'allegro fantasma»; 5. Cini-Bistolfi, *Una romantica avventura,* dal film omonimo; 6. Ruccione-Bonagura: *Amare,* da «Mare»; 7. Rossi-Salvini: *Fiorellino, sai perchè?,* da «L'orizzonte dipinto»; 8. Sciambra-Verbena: *Leggimi nel cuore,* da «L'uomo del romanzo»; 9. Fragna-Simeoni: *Fortuna,* dal film omonimo.

**22:**

## Concerto

del TRIO SASSOLI-SABBATINI-TASSINARI

*Esecutori:* Ada Ruata Sassoli, arpa - Renzo Sabbatini, viola - Arrigo Tassinari, flauto

1. Telemann: *Trio-Sonata, per flauto, viola e arpa:* a) Vivace, b) Largo, c) Allegro; 2. Stamitz: *Trio, per viola d'amore, flauto e arpa:* a) Adagio, b) Minuetto con variazioni, c) Allegro; 3. Lupi: *Sonata a tre:* a) Gaio e disinvolto, b) Lentamente (basso ostinato), c) Moto meccanico (non troppo mosso).

**22,45-23:** Giornale radio.

**Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)**

**7,30** Giornale radio.

**7,45:** Notizie a casa dall'Albania.

**8:** Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.

**8,15:** Giornale radio.

**8,30-8,45** (circa): Notizie a casa dall'Albania.

**11,15-11,35** (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

**12,15** MUSICA VARIA: 1. Ranzato: *Carovana notturna;* 2. Greppi: *Soltanto per ricordarti;* 3. Della Maggiora: *Ave, maggio;* 4. Amadei: *Canzone dell'acqua;* 5. Azzani: *Baccanale.*

**12,30:** TRIO DI FISARMONICHE RAMPONI: 1. Fava: *Madrilena;* 2. Strauss: *Sul bel Danubio blu;* 3. De Biasi: *Fiori campestri;* 4. Cambieri: *Sogno d'amore;* 5. Ramponi: *Danza delle paesanelle;* 6. Rossini: *Il barbiere di Siviglia,* introduzione dell'opera; 7. Deiro: *Il ritorno.*

**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO**

**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

**13,15:** MUSICA OPERISTICA diretta dal M° ANTONIO SABINO col concorso del soprano GINA BERNELLI: 1. Mozart: *Don Giovanni,* introduzione dell'opera; 2. Bellini: *La sonnambula,* «Come per me il sereno»; 3. Wolf Ferrari: *Il segreto di Susanna,* introduzione dell'opera; 4. Rossini: a) *Il barbiere di Siviglia,* «Una voce poco fa», b) *Tancredi,* introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

**14:** Giornale radio.

**14,15:** ORCHESTRINA diretta dal M° STRAPPINI: 1. Beltramo: *Florecita;* 2. Japichino: *Rosabruna;* 3. Leonardi: *Un bimbo e una casetta;* 4. De Muro: *Il cuore mi ha suggerito;* 5. Narciso: *Mi ricordo;* 6. De Martino: *Cateri;* 7. Maraziti: *Risaiola;* 8. Mazzucchelli: *Quando l'amore;* 9. Di Roma: *Viale dei colli;* 10. Di Lazzaro: *La piccinina.*

**14,45-15:** Giornale radio.

**15,40-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)**

**20,40:**

## Selezioni di operette

dirette dal M° SALERNO

1. Valente: *I granatieri;* 2. Lehar: *Finalmente soli;* 3. Montanari: *Il birichino di Parigi;* 4. Ranzato: *Il paese dei campanelli.*

**21,15:** MUSICA SINFONICA

1. Weber: *Il franco cacciatore,* introduzione dell'opera; 2. Respighi: *Gli uccelli,* suite per piccola orchestra: *a)* Preludio, *b)* La colomba, *c)* La gallina, *d)* L'usignolo, *e)* Il cucù; 3. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga,* preludio del primo atto.

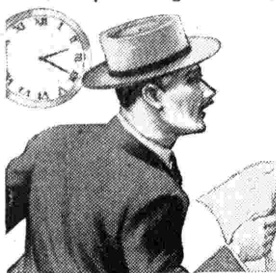
**21,50:** «La vita teatrale» conversazione di Mario Corsi.

**22:** ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME

1. Grandino: *Oh, morenita;* 2. Casanova: *Liliana;* 3. Ancillotti: *Amore in tandem;* 4. Taccani: *Guarda quante stelle;* 5. Cocai: *La parata dei nani;* 6. Maccagno: *Dove sei tu;* 7. Borla: *E' bello parlarti d'amore;* 8. Martinasso: *Sogno ancora;* 9. De Muro: *Antonietta;* 10. Marchetti: *Barbara;* 11. Ruccione: *Giacinta;* 12. Raimondo: *Solo tu;* 13. Maso: *Fontana, tu;* 14. Mildiego: *Fiesta.*

**22,45-23:** Giornale radio.

## Il lavoro in fretta e furia

è causa di pasti irregolari ma . . .

**... non deve essere causa d'indigestione**

Ognuno sa che qualche volta il lavoro quotidiano deve essere fatto in fretta e furia, il che non permette di prendere i pasti all'ora regolare e abituale con quella calma necessaria per digerire quel che si mangia. Pasti presi così fermentano nello stomaco e producono una soverchia acidità che brucia le pareti delicate dello stomaco. Dopo poco si sviluppano dolori e sensazioni molto sgradevoli come la nausea e le vertigini. Per rimediare a tutto questo non resta che prendere una piccola dose di polvere o da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata. Essa neutralizza istantaneamente l'acidità eccessiva, fa sparire i dolori e vi assicura in qualunque occasione una digestione sana e completa. La Magnesia Bisurata è il mezzo più rapido e più sicuro per rimediare ai vostri mali di stomaco. Una volta presa, non avete più paura di soffrire dopo un pasto abbondante o preso troppo in fretta, di dolori stomacali, bruciori, flatulenze e crampi. In tutte le Farmacie (polvere o tavolette) L. 5.50 e L. 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con

**MAGNESIA BISURATA**

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Pref. Firenze N. 7978-Div. 5 : 3-3-39-XVII.)

S.T.A.R. - NAPOLI PARCO LAMARO 8

*(Chiedete Catalogo R. C.)*

Adoprando il sapone o le creme, la barba viene coperta e non si vede. Il rasoio viene quindi passato alla cieca sulla pelle, col rischio di tagliare nei e foruncoli e di irritare maggiormente la pelle dove già precedentemente era irritata. È logico questo? Avete mai visto falciare un prato coprendo prima l'erba? Rasosan permette invece di radersi in un modo del tutto nuovo, per cui la barba viene ammorbidita senza essere coperta da niente. Solo così è possibile seguire le diverse direzioni che ha il pelo della barba e radersi quindi impeccabilmente senza irritare la pelle. Rasosan è l'emolliente naturale che ammorbidisce la barba e protegge la pelle.

**nuovo metodo per radersi a barba visibile**

Riceverete **CAMPIONE GRATIS** inviando il vostro indirizzo e Lire 1,— in francobolli per il porto a PRODOTTI FRABELIA, Rep. E, Via Faentina 69, Firenze 120

**POTETE DIVENTARE PIU' ALTI**

ANCHE AD ETÀ AVANZATA **NUOVO METODO** STUDIATO DA MEDICI

PREZZO L. 18 VAGLIA - ASSEGNI - ESITO GARANTITO

INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONI GRATUITE **"UNIVERSAL"** BRESCIA CAS. POST. 252/d

**ANTENNA SCHERMATA**

**e Abbonamento o rinnovo al RADIOCORRIERE**

Antenna schermata per onde medie e corte L. 45 assegno, con abbonamento al RADIOCORRIERE L. **62,50** anticipate. Antenna schermata REGOLABILE per apparecchi POCO SELETTIVI L. **65** assegno, col RADIOCORRIERE L. **78,50** anticipate. - Indirizzare vaglia e corrispondenza:

**Ing. F. TARTUFARI - RADIO - Torino**

Via Cesare Battisti, 5 (ang. Piazza Carignano)

Modulo Prontuario per migliorare l'apparecchio radio L. 2,50 anticipate anche in francobolli.

**NON PIÙ CAPELLI GRIGI**

RIMEDIO SICURO ED INNOCUO

Se avete capelli grigi o sbiaditi, che vi invecchiano innanzi tempo, provate anche voi la famosa acqua di **COLONIA ANGELICA**. Basta inumidirsi i capelli al mattino prima di pettinarsi e dopo pochi giorni i vostri capelli grigi o sbiaditi ritorneranno al primitivo colore di gioventù. Non è una tintura quindi non macchia ed è completamente innocua. Nessun altro prodotto può darvi miglior risultato della **COLONIA ANGELICA**. I medici stessi la usano e la consigliano. Trovasi presso le buone profumerie e farmacie. Deposito Generale: **ANGELO VAJ - Piacenza - L. 15 franco.**

Tutte le **novità** di ogni marca dei **DISCHI FONOGRAFICI** vengono pubblicate (con inizio dal N. II - A. VI) nella

**RASSEGNA DELLA RADIO**

che contiene inoltre articoli illustrati d'indole artistica e commerciale e le rubriche « all'insegna della canzone », « le prose alla radio », « Guida dell'acquirente », « Osservatorio commerciale », ecc.

*Utilissima ai negozianti, fonoamatori e radioamatori*

Abbonamento a 12 fascicoli mensili, decorrenza da qualsiasi numero inviando **L. 20** a mezzo vaglia postale o con Conto Corr. Postale 3-23742 a **RASSEGNA DELLA RADIO - Milano - Via Giambellino, 54.**

# MARTEDÌ 15 APRILE 1941-XIX

## Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

**7,30** Giornale radio.
**7,45**: Notizie a casa dall'Albania.
**8**: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
**8,15**: Giornale radio.
**8,30-8,45** (circa): Notizie a casa dall'Albania.
**10-10,30**: RADIO SCOLASTICA: Trasmissione dedicata alle Scuole dell'Ordine Superiore: Settima lezione di musica vocale da camera.
**10,45**: RADIO SCOLASTICA: Trasmissione dedicata alle Scuole dell'Ordine Elementare: Diciannovesima esercitazione di radiotelegrafia.
**11,15-11,35** (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

**12,10** Borsa - Dischi.
**12,30**: Musica varia: 1. De Falla: *Il cappello a tre punte*: a) I vicini, b) Danza del mugnaio, c) Finale; 2. Strauss: *Vino, donna e canto*.
**12,50**: Notiziario dell'Impero.
**13**: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
**13,15**: Musiche per orchestra dirette dal M° Arlandi (parte prima): 1. Mozart: *Così fan tutte*, introduzione dell'opera; 2. Pastorni: a) *Elegia*, b) *Santerello*; 3. Gaito: *Minuetto*; 4. Sampietro: *Suite monferrina*; 5. Olegna: *Giocondità*; 6. Fischer: *Nuova Spagna*; 7. Fioretti: *Preludio*.
**14**: Giornale radio.
**14,15**: Musiche per orchestra dirette dal M° Arlandi (parte seconda): 1. De Nigris: *Poema eroico*; 2. Giannetto: *Bozzetto montano*; 3. Arena: *Passeggiando*; 4. Ranzato: *Ronda di fantasmi*; 5. Celani: *L'ora felice*.
**14,45-15**: Giornale radio.

**15,40** La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: *Dialoghi di Yambo con Ciuffettino*.

**16**: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

**17**: Segnale orario - Giornale radio.
**17,15**: Trio Ambrosiano: 1. Rust: *Oriente moderno*; 2. Rizzoli: *Serenata alle stelle*; 3. Paribeni: *Momento mistico*; 4. Giuliani: *A te sola*; 5. Compare: *Intermezzo*.
**17,40**: Musica varia: 1. Nicolai: *Le vispe comari di Windsor*, introduzione dell'opera; 2. Consiglio: *Accampamento di dubat*; 3. Albanese: *Cavalli al trotto*; 4. Bucchi: *Scherzo*.
**18**: Notizie a casa dall'Albania.
**18,15**: Notizie dall'interno - Notizie sportive.
**18,20**: Radio Rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.
**18,25-18,30**: Spigolature cabalistiche di Aladino.

**19,30** « Caccia e cacciatori », indiscrezioni di Gian Maria Cominetti.
**19,40**: Musica varia: 1. Fetras: *In memoria di Franz Schubert*; 2. Cui: *Tarantella*; 3. Amadei: *Nel bazar*; 4. Billi: *Serenata del diavolo*.
**20**: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8**
**(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)**

**20,30**: Prologo e notte nel Sabba da « MEFISTOFELE »
Parole e musica di Arrigo Boito
*Personaggi e interpreti*:
*Faust* . . . . . Antonio Melandri
*Mefistofele* . . . . . Nazzareno De Angelis
Orchestra e cori del Teatro Scala di Milano
Maestro concertatore e direttore: Lorenzo Molajoli
(Edizione fonografica « Columbia »)

Nell'intervallo (21 circa): Conversazione di Varo Varanini.

**21,30**: Oggi sposi
Scena musicale

**22**: SELEZIONI DI OPERETTE
dirette dal M° Gallino
1. Strauss: *Il pipistrello*; 2. Lehar: *Federica*; 3. Pietri: *Primarosa*; 4. Dall'Argine: *Dall'ago al milione*.
Nell'intervallo (22,20 circa): *Racconti e novelle per la radio*.
**22,45-23**: Giornale radio.

## Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7,30-11,35** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**12,15** Musica operettistica: 1. Lehar: *Clò-Clò*, canto del cuore; 2. Strauss: *Lo zingaro barone*, fantasia; 3. Pietri: *Addio giovinezza*, selezione cantata.
**12,35**: Concerto del soprano Bianca Maria Bezzi - Al pianoforte: Antonio Beltrami: 1. Carissimi: *Vittoria, vittoria*; 2. Pergolesi: *Tu non curi i detti miei*; 3. Schubert: a) *La tomba di Anselmo*, b) *Il figlio delle Muse*; 4. Soresina: *Fanciulla alla fontana*; 5. Pilati: *O' vicu*; 6. Respighi: *Invito alla danza*.

**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO**

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Complesso di strumenti a fiato diretto dal M° Storaci: 1. Ciarapica: *Primavera*; 2. De Nardis: *Ballo sardo*; 3. Celani: *Inno della vittoria*; 4. Palombi: *Passa il reggimento*; 5. Storaci: *Canzoniere napoletano 1900*; 6. Winkler: *Il nostro comandante*.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14,25: Canzoni popolari: 1. Lama: *Silenzio cantatore*; 2. Ricci: *Celebre tarantella*; 3. Gambardella: *'O marenariello*; 4. Benelli: *Ninna nanna trentina*; 5. Sadero: *In mezzo al mar*; 6. Montanaro: a) *Ti sei fatta la gonna bianca*, b) *Le funtanelle*, c) *Le donne di Casale*.
14,45-15: Giornale radio.

**15,40-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**20**: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)**

**20,40**: Le trippe alla marinara
Un atto di LUIGI CHIARELLI
*Personaggi e interpreti*:
*Michele, impiegato* . . . . . Leo Garavaglia
*Giorgio, navigatore* . . . . . Corrado Racca
*Teresa, moglie di Michele* . . . . . Tina Maver
*Dagoberto, bambino, figlio di Michele e Teresa* . . . Cesare Barbetti
Regia di Alberto Casella

**21,10**: MUSICA VARIA
diretta dal M° Fragna
1. Celani: *Il valzer delle luci*; 2. Gentili: *Allegria di burattini*; 3. Pietri: *Pietriana N. 2*; 4. Valente: *Signorinella*; 5. Armandola: *Primavera d'amore*; 6. Cesarini: *Firenze sogna*; 7. Solazzi: *Mia dama*; 8. Bixio: *Serenata di Don Giovanni*; 9. Strauss: *Voci di primavera*; 10. Ranzato: *Pupazzetti giapponesi*; 11. Cuscinà: *Come una ronda*.
Nell'intervallo: Notiziario.

**22**: ORCHESTRINA
diretta dal M° Strappini
1. Zecca: *Carmencita*; 2. Giari: *Canta Palmira*; 3. Ruccione: *Una chitarra nella notte*; 4. Setti: *Giardino viennese*; 5. Frustaci: *Camminando sotto la pioggia*; 6. Trama: *La sorrentina*; 7. Celani: *Lolita mia*; 8. Pizzigoni: *Vieni con me*; 9. Marchetti: *Soltanto un bacio*; 10. Giuliani: *Trullallà-jù*; 11. Filippini: *In gondola*; 12. Ravasini: *Stasera no*; 13. Savelli: *Mai più*; 14. Palumbo: *Me l'ha detto la luna*.
**22,45-23**: Giornale radio.

Un vaso di crema juventus S. S. per lo sviluppo del seno L. 19,50

*In vendita ovunque e presso la Ditta*
**F.lli CADEI** - Rip. R. C. - MILANO, Via Victor Hugo 3
Ricevendo vaglia anticipato spedizione franco senza indicazione alcuna

# CONCORSO
## ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO

**MILLE PER DIECI** è un concorso al quale tutti possono partecipare. Il semplice possesso di un biglietto da dieci lire può infatti far vincere a chiunque mille lire. Il concorso che ha avuto inizio nel N. 10 dell'«Illustrazione del Popolo», si ripeterà settimanalmente per 26 volte di seguito ✱ I lettori della «Illustrazione del Popolo» sono invitati a prendere in esame i biglietti di Stato da dieci lire in loro possesso ed a stabilire il totale delle singole cifre che compongono la **SERIE** ed il **NUMERO** del biglietto ✱ Nella «Illustrazione del Popolo» i lettori troveranno un tagliando settimanale nel quale sarà indicato un numero dal 2 all'81 che stabilirà quale dovrà essere il totale richiesto per concorrere al sorteggio dei premi ✱ Il tagliando, debitamente riempito, dovrà essere incollato su una cartolina postale e indirizzato alla **S.I.P.R.A. - Casella Postale n. 479 Torino,** in modo che pervenga a destinazione entro il giovedì della settimana successiva a quella indicata nel tagliando stesso ✱ Fra tutte le cartoline pervenute e riscontrate perfettamente rispondenti alle norme del presente concorso, ne verranno estratte a sorte, a sensi di legge, tre per settimana e ad esse saranno assegnati, **settimanalmente,** nell'ordine di estrazione, un primo premio di L. 1000, un secondo premio di L. 500 (entrambi in Buoni del Tesoro) ed un terzo rappresentato dall'abbonamento a **BELLEZZA,** la nuova rivista mensile dell'alta moda e di vita italiana ✱ I numeri della serie e dei biglietti così sorteggiati in ciascun concorso settimanale saranno pubblicati nel successivo numero della **Illustrazione del Popolo**

**REGOLAMENTO E NORME DETTAGLIATE SULLA «ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO»**

# Mille per Dieci

(Organizzazione SIPRA - Torino)

# MERCOLEDÌ 16 APRILE 1941-XIX

## Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

**7,30** Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dall'Albania.
**8**: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
**8,15**: Giornale radio.
**8,30-8,45** (circa): Notizie a casa dall'Albania.
**10-10,30**: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE E MEDIO: «La giornata sulla tecnica», conversazione di Nazzareno Padellaro.
**10,45**: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: «Il pescatore», scena di Giuseppe Mangione.
**11,15-11,35** (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

**12,10** Borsa - Dischi.
**12,30**: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
**13**: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
**13,15**: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° SALERNO (parte prima): 1. De Micheli: *In campagna;* 2. Lucia: *Mazurca 900;* 3. Fededegni: *Strimpellata spagnola;* 4. Bottacchiari: *Anime alla deriva;* 5. Savino: *Carezza viennese;* 6. Cabella: *Mazurca;* 7. De Nardis: *Saltarello abruzzese;* 8. Brogi: *Implorando.*
**14**: Giornale radio.
**14,15**: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° SALERNO (parte seconda): 1. Escobar: *Pavana e improvviso;* 2. Bucchi: *Serenatella romantica;* 3. Luigini: *Balletto;* 4. Albanese: *La cicala e l'usignolo;* 5. Culotta: *Consuelo;* 6. Braga: *La serenata;* 7. Sancono: *Picchiatelli in moto.*
**14,45-15**: Giornale radio.

**15,40** LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *L'augellin Belverde*, fiaba di G. Gozzi, riduzione di G. Drovetti, musica di E. Guerrina - Prima puntata.

**16**: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

**17**: Segnale orario - Giornale radio.
**17,15**: CONCERTO del pianista NUNZIO MONTANARI: 1. Frescobaldi: *Pastorale;* 2. Vivaldi: *Concerto in re minore* (trascrizione Casella); 3. Montanari: *Due invenzioni: a)* Siciliana, *b)* Inno; 4. Brahms: a) *Rapsodia in sol minore*, b) *Danza ungherese n. 8.*
**17,45**: Concerto del soprano ENZA MOTTI MESSINA - Al pianoforte: CESARINA BUONERBA: 1. Wagner: *Sogni;* 2. Mussorgski: *Trepak;* 3. Veretti: *Sei stornelli.*
**18**: Notizie a casa dall'Albania.
**18,15-18,20**: Notizie dall'interno - Risultati dei IV Littoriali femminili dello sport.

**19,30** Rubrica filatelica.
**19,40**: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *La forza del destino: a)* «Madre, pietosa vergine», *b)* «Solenne in quest'ora»; 2. Giordano: *Andrea Chénier:* «Vicino a te s'acqueta», duetto finale.
**20**: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)**

**20,30**: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

### Concerto sinfonico

diretto dal M° RITO SELVAGGI

*Parte prima:*

1. Weber: *Preciosa,* introduzione dell'opera; 2. Clementi: a) *Andante,* dal «Gradus ad Parnassum», b) *Scherzo,* dalla «Sonata in fa diesis minore» (trascriz. Selvaggi); 3. Perosi: *Adagio,* dal «Quartetto n. 3»; 4. Rimski Korsakov: *La Grande Pasqua russa,* introduzione op. 36.

*Parte seconda:*

1. Beethoven: *Le rovine di Atene,* introduzione dell'opera 113; 2. Brahms: *Serenata in re maggiore,* op. 11: *a)* Allegro molto, *b)* Scherzo, *c)* Adagio non troppo, *d)* Minuetto I e Minuetto II, *e)* Scherzo, *f)* Rondò.

Nell'intervallo (21,15 circa): *Voci del mondo:* «LA NUOVA SCUOLA ITALIANA: L'ISTITUTO TECNICO-AGRARIO.
**22,15**: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° PETRALIA: 1. Manno: *Sirventese;* 2. Cilea: *Nel ridestarmi;* 3. Filippini: *Danzando sulle scale;* 4. Greppi: *Dove sei;* 5. Bucchi: *Sognando;* 6. Ranzato: *Natascia.*

**22,45-23**: Giornale radio.

## Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7,30-11,35** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**12,15** ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Marf: *Dalle due alle tre;* 2. Menichino: *Parlami sotto le stelle;* 3. Raimondo: *Quando mi baci tu;* 4. Rolando: *Dodici bionde;* 5. Ortuso: *Piango ancora per te;* 6. Velvoda: *Rosamunda;* 7. Madero: *Valzer della montagna;* 8. Greppi: *Per te;* 9. Mascheroni: *Piruliddì-dì;* 10. Padilla: *Fontana;* 11. Moltò: *Madrid.*

**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO**

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° RODOLFO CARANDO: 1. Cherubini: *Lodoiska,* introduzione dell'opera; 2. Liszt: *Notturno n. 3;* 3. Martucci: *Notturno in sol bemolle,* op. 70, n. 1; 4. Carando: *Tempo di tarantella.*
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Conversazione.
14,25: ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME: 1. Sperino: *Terra di Spagna;* 2. Ruffi: *Sole;* 3. De Muro: *Il nido per la pupa;* 4. Casiroli: *E' così;* 5. Marchetti: *Come Wally;* 6. Travaglia: *Princesita.*
14,45-15: Giornale radio.

**15,40-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**20**: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)**

**20,40**:

ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° BARZIZZA

1. Gardino: *Campane lontane;* 2. Militello: *Bambina;* 3. Savino: *Piso pisello;* 4. Abbati: *Una lacrima;* 5. Chiri: *Campane fiorentine;* 6. Santacroce: *Forse tornerà;* 7. Calzia: *Se fossi milionario;* 8. Cavazzuti: *Vieni dolce amor;* 9. Montagnini: *Se dài retta a me;* 10. Olivieri: *Eternamente tu;* 11. Casiroli: *Pinguino innamorato;* 12 Mascheroni: *Ti sogno.*

**21,25**:

I GIARDINI D'ITALIA
«VILLA D'ESTE» di TIVOLI
Scena di RICCARDO ARAGNO
Regia di ENZO FERRIERI

**22,10**: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Della Ragione: *Marinai di Mussolini;* 2. Allegriti: *Inno del 1° Reggimento Genio;* 3. De Muro: *Valzer d'amore;* 4. Chiri: *Serenissima;* 5. Llossas: *Tango bolero;* 6. Siciliani: *Eroica.*
Nell'intervallo (22,25 circa): Conversazione di Alberto Donaudy.
**22,45-23**: Giornale radio.

# CONCORSO PRONOSTICI BUTON

***PARTITE DA PRONOSTICARE PER DOMENICA 20 APRILE 1941-XIX***

**ROMA-AMBROSIANA - VENEZIA-GENOVA**
**TRIESTINA-LIVORNO - FIORENTINA-BOLOGNA**

**NOMINATIVI RISULTATI VINCENTI NEI PRONOSTICI DI DOMENICA 30 MARZO 1941.** Antoniazzi Pietro, soldato P. M. 141 «Z» - Bini Arduino, Ancona - Ravaglioli Abramo, Bologna - Gonnella Gioconda, Lucca - Ori Lia, Ferrara - Villa Armida, Bologna, tutti con p. 15 — Marchisi Francesco, soldato P. M. 141 «Z» - Girotti Enzo, Bologna - Vincenzi Dante, Modena - Beghelli Emilio, Bologna, tutti con p. 14

**CLASSIFICA GENERALE DOPO LA DECIMA SETTIMANA (23 MARZO)** Primo: Monticchi Dr. Mario, p. 69 — Secondi: Sprega Giulio, Terni - Sprega Renata, Terni - Pirolo Giuseppe, Aversa - Nicolazza Lidia, Venezia, tutti con p. 67 — Terzi: Danzi Michele, Verona - Franzoni Achille, Bologna - Fornezza Emilio, Venezia, tutti con p. 66 — Quarti: Bovolenta Aldo, Portogruaro - Antinucci Alfiero, Terni - Querci Irma, Venezia - Veronelli Fausto, Milano, tutti con p. 65 — Quinti: Paoli Ines, Firenze - Grassini Brunetta, Pisa - Venturi Maria, Genova - Majer Luigi, Viareggio - Burlando Carlo, La Spezia - Querci Giovanni, Venezia - Giambelli Mario, Bologna, tutti con p. 64

**CLASSIFICA GENERALE DOPO L'UNDICESIMA SETTIMANA (30 MARZO)** Primi: Sprega Renata, Terni - Pirolo Giuseppe, Aversa, con p. 77 — Secondi: Sprega Anna, Terni - Boscarol Bruno, Monfalcone - Franzoni Achille, Bologna - Giambelli Mario, Bologna, con p. 76 — Terzi: Traverso Agostino, Genova - Nicolazza Lidia, Venezia - Simoncini Zelino, Livorno, con p. 75 — Quarto: Sprega Giulio, Terni, con p. 74 — Quinti: Saracinelli Annamaria, Ancona - Scandura Nello, Catania - Cigada Giovanna, Milano - Majer Luigi, Viareggio - Paoli Ines, Firenze, con p. 73

# GIOVEDÌ 17 APRILE 1941-XIX

## Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

**7,30** Giornale radio.
**7,45:** Notizie a casa dall'Albania.
**8,15:** Giornale radio.
**8,30-8,45** (circa): Notizie a casa dall'Albania.
**10-10,30:** RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: *L'Italia e il mondo*, rubrica radiofonica del cons. naz. Nino d'Aroma.
**11,15-11,35** (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

**12,10** Borsa - Dischi.
**12,30:** DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *I Lombardi alla prima crociata*, «La mia letizia infondere»; 2. Cilea: *Adriana Lecouvreur*: *a)* «Poveri fiori», *b)* «L'anima ho stanca»; 3. Zandonai: *Giuliano*, duetto d'amore.
**12,50:** Notiziario turistico.
**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
**13,15:** MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI: 1. Mozart: *Il flauto magico*, introduzione dell'opera; 2. Angelo: *Madonna Biancofiore*, dalla suite «Racconto medioevale»; 3. Pastorni: *Divertimento;* 4. Gaito: a) *Minuetto*, b) *Barcarola;* 5. Brasa: *Episodi;* 6. Siciliani: *Piccolo scherzo;* 7. Galliera: *Idillio*.
**14:** Giornale radio.
**14,15:** CONCERTO SINFONICO diretto dal M° FERNANDO PREVITALI: 1. Rossini: *L'italiana in Algeri*, introduzione dell'opera; 2. Mulè: *Dafni*, interludio; 3. Martucci: *Novelletta*, op. 82, n. 2; 4. Spontini: *La vestale*, introduzione dell'opera.
**14,45-15:** Giornale radio.

**15,40** LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il terrore delle notti*, scena di Mario Chiereghin.

**16:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

**17:** Segnale orario - Giornale radio.
**17,15:** DISCHI DI SUCCESSO CETRA - *Parte prima*: 1. Mascagni: *Le maschere*, introduzione dell'opera; 2. Verdi: a) *La traviata*, scena ed aria di Violetta, finale dell'atto primo, b) *Rigoletto*, «Parmi veder le lacrime»; 3. Wagner: *Tristano e Isotta*, «Sola veglio»; — *Parte seconda*: 1. Di Lazzaro-Simeoni-Bruno: *Il valzer della felicità;* 2. Giuliani-Bracchi: *Alfredo, Alfredo;* 3. Casiroli-Nisa: *Bruna;* 4. Severin-Gi Erre: *Baciami;* 5. Celani-Brenda: *Sai com'è:* 6. Rolando-Platone: *Walzer campagnolo*.
**18:** Notizie a casa dall'Albania.
**18,15:** Notizie dall'interno - Risultati dei IV Littoriali femminili dello sport.
**18,20-18,30:** Nozioni e consigli pratici di economia domestica.

**19,30** Conversazione artigiana.
**19,40:** IL CAVALLO DI BATTAGLIA DI ENRICO VIARISIO (Trasmissione organizzata per la MOTTA PANETTONI SOC. AN. MILANO).
**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onda: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)**

**20,30:**

### Cicero

Tre atti di LUIGI BONELLI

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Avvocato Giovanbattista Burasco*, Corrado Racca; *Colombo Faliero*, Franco Becci; *Francesca Faliero*, Giulietta De Riso; *Poldo Gramigni*, Felice Romano; *Maddalena Gramigni*, Jone Frigerio; *Renzo Scatola*, Giovanni Cimara; *Ninì, dattilografa*, Tina Maver; *Tito, giovane di studio*, Mario Marradi; *Angelo Tremoli*, Roberto Bertea Vitaliani; *Dott. Minutoli*, Arnaldo Martelli; *Un commissario di Pubblica Sicurezza*, Vigilio Gottardi; *Un agente di Pubblica Sicurezza*, Gianfranco Bellini.

Regia di ALBERTO CASELLA

**22** (circa):

### Concerto

del violoncellista ATTILIO RANZATO
Al pianoforte: RENZO BOSSI

1. Vitali: *Ciaccona;* 2. Bach: *Aria;* 3. Bossi: *Acquarello;* 4. Spendiarow: *Ninna nanna;* 5. Ranzato: *Tamburino arabo;* 6. Paganini: *Variazioni di bravura sopra una sola corda*.

Nell'intervallo (22,20 circa): Conversazione di Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano».
**22,45-23:** Giornale radio.

## Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7,30-11,35** **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

**12,15** MUSICA DA CAMERA: 1. Veracini: *Largo* (trascrizione Bonucci); 2. Caccini: *Amarilli*, madrigale; 3. Grieg: *Melanconia*, dalle «Liriche» per pianoforte; 4. Respighi: a) *Nevicata*, b) *Pioggia*.
**12,30:** SESTETTO JANDOLI: 1. Pintaldi: *Danza la bella spagnola;* 2. Raimondi: *Addio, bruna;* 3. Sieczynski: *Vienna, Vienna;* 4. Rosati: *Spagnolata;* 5. Cesarini: *Firenze sogna;* 6. Bonavolontà: *Comm'è bello l'ammore;* 7. Cavazzuti: *La sirena del 2000;* 8. Pugliese: *Mari Pepa*.

**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO**

**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
**13,15:** MUSICA VARIA diretta dal M° GALLINO (Parte prima): 1. Doppler: *Ilka*, introduzione; 2. De Nardis: *Finale*, dalle «Scene calabresi»; 3. Sassoli: *Colombina e Arlecchino;* 4. Alegiani: *Valzer gioioso;* 5. Filippini: *Spagnolesca;* 6. Strauss: *Rondini d'Austria*.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
**14,15:** Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
**14,25:** MUSICA VARIA: diretta dal M° GALLINO (Parte seconda): 1. G. Fusco: *Divertimento;* 2. Setti: *Crepuscolo sul mare;* 3. Mascheroni: *Leggenda;* 4. Amadei: *Pattuglia giapponese*.
**14,45-15:** Giornale radio.

**15,40-20** **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)**

**20,30:** DISCHI DI MUSICA OPERISTICA

1. Verdi: *Otello*: *a)* «Dio ti giocondi, o sposo», duetto dell'atto terzo, *b)* «Era la notte»; 2. Catalani: *Loreley*, «Deh, vieni», duetto dell'atto terzo; 3. Puccini: *Madama Butterfly*: *a)* «Nello shosi», *b)* «Addio, fiorito asil», *c)* «Tu, tu, piccolo Iddio».

**21:** MUSICA VARIA diretta dal M° FRAGNA

1. Denza: *Funiculì-Funiculà;* 2. Savino: *Notturno;* 3. Lehar: *La vedova allegra*, selezione dall'operetta; 4. Lama: *Cara piccina;* 5. Tonelli: *Folletti capricciosi;* 6. Escobar: *La ronda dei nani;* 7. Pedrotti: *Tutti in maschera*, introduzione dell'opera; 8. Rauls: *Danza delle bambolette;* 9. De Curtis: *Canzoniere n. 2;* 10. Rulli: *Appassionatamente;* 11. Lojero: *Bolero*.
**21,50:** *Un incontro di via Margutta*.
**22:** ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME

1. Testa: *E' ritornata primavera;* 2. Petrella: *Non so più sognare;* 3. Mariotti: *Milanesina;* 4. Godini: *Breve romanzo;* 5. Roverselli: *Una notte a Vienna;* 6. Rienzi: *L'ultima canzone;* 7. Celani: *Fantasia di dubat;* 8. Satta: *Miracolo d'amore;* 9. Piccinelli: *Crepuscolo;* 10. Di Iorio: *Hai gli occhi blu;* 11. Verneri: *Mara;* 12. Falpo: *Se una stella cade;* 13. Stazzonelli: *Verso il sole;* 14. Consiglio: *Siviglianа*.
**22,45-23:** Giornale radio.

*1ª Trasmissione:* VENERDÌ 18 APRILE 1941-XIX - ORE 21

(Organizzazione SIPRA - Torino)

# Importante per le donne che vanno soggette a dolori

Molte donne soffrono periodicamente dolori alla schiena, mal di testa e malessere generale.

Quando tali sofferenze non dipendano da alterazione organica, che solo il Medico può stabilire, la donna deve ricorrere ad un medicamento che tolga questi dolori senza provocare effetti secondari, come palpitazione di cuore, disturbi gastrici, renali, ecc.

Gli Specialisti ed i Ginecologi confermano che il Veramon è particolarmente efficace in questi casi.

Grazie alle ricerche scientifiche di molti anni, la composizione chimica del Veramon è riuscita talmente perfetta, che una compressa, presa 2 oppure 3 volte durante la giornata, ridà alla donna il pieno benessere, liberandola dai dolori periodici, senza recar danno all'organismo.

Tenete sempre a portata di mano una bustina od un tubetto di Veramon; la bustina di 2 compresse costa L. 1,25; il tubetto da 10 compresse L. 6.—. Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.

## POMATA PAGLIANO (Dermasedin)

**del Prof. GIROLAMO PAGLIANO**

CURA L'ECZEMA, PSORIASI, ACNE, PRURITI, ERPETI, ORTICAIA, SCORTICATURE, IRRITAZIONI, ERUZIONI SUL VISO, FURUNCOLI, BOTTONI, EMORROIDI, E OGNI AFFEZIONE DELLA PELLE

*Si trova in tutte le buone farmacie - Costa L. 6*

Chiedere l'opuscolo illustrativo R — Autor. Pref. 50325 - 4-9-1940-XVIII.

## MOBILI FOGLIANO

**ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE**

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 80-648

Sede e Direzione Generale: Napoli - Pizzofalcone 2-R - Telefono 24-685

*A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli*

## DENTOL

**DENTI SANI E SMAGLIANTI, GENGIVE SODE E ROSEE, ALITO PROFUMATO**

Soc. Italiana **NOTA D'ORO**

OSIMO (ANCONA)

**ARMONICHE DI QUALITÀ**

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

:: STRUMENTI ULTIMO MODELLO - CONSEGNA IMMEDIATA ::

# VENERDÌ 18 APRILE 1941-XIX

## Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

**7,30** Giornale radio.
**7,45**: Notizie a casa dall'Albania.
**8**: Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
**8,15**: Giornale radio.
**8,30-8,45** (circa): Notizie a casa dall'Albania.
**10-10,30**: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO: « Le tre albe », scena di Oreste Gasperini.
**10,45**: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Disegno radiofonico di Mastro Remo.
**11,15-11,35** (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

**12,10** Borsa - Dischi.
**12,30**: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
**13**: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
**13,15**: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° SALERNO (parte prima): 1. Becce: *Piccola introduzione;* 2. Fiorillo: *Serenata dispettosa;* 3. Galimberti: *Divorziata;* 4. Segurini: *Perchè sogno di te;* 5. Giari: *Finestra innamorata;* 6. Borchet: *Fantasia su motivi di Franz Doelles;* 7. Cantù: *Canzoncina d'aprile;* 8. Escobar: *Pantomina;* 9. Hayurst: *Fermati amore.*
**14**: Giornale radio.
**14,15**: « Le prime cinematografiche », conversazione di Alessandro De Stefani.
**14,25**: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° SALERNO (parte seconda): 1. Malberto: *Al veglione;* 2. Bormioli: *Serenata;* 3. Lehar: *La bella Polesana;* 4. Ranzato: *Mezzanotte a Venezia;* 5. Billi: *Bolero.*
**14,45-15**: Giornale radio.

**15,40** LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Le canterine di Nonno Radio dirette da Mamma Giannina.*

**16**: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

**17**: Segnale orario.

**17,15**: Dalla Sala della R. Accademia di Santa Cecilia:

### Concerto

del QUARTETTO FERRO

*Esecutori*: Luigi Ferro, primo violino; Guido Mozzato, secondo violino; Aleardo Savelli, viola; Carlo Diletti, violoncello

1. Rossini: *Primo quartetto in sol;* 2. Margola: *Quarto quartetto in sol maggiore.*

**18**: Notizie a casa dall'Albania.
**18,15**: Notizie dall'interno - Risultati dei IV Littoriali femminili dello sport.
**18,20-18,25**: RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana..

**19,30** PARLIAMO LO SPAGNOLO (XXVIIIª lezione di Filippo Sassone).
**20**: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)**

**20,30**:

### Concerto sinfonico

diretto dal M° ALFREDO SIMONETTO

1. Paisiello: *La serva padrona,* introduzione dell'opera; 2. Zandonai: *Il flauto notturno,* poemetto per flauto e piccola orchestra; 3. Wolf Ferrari: *I quatro rusteghi,* intermezzo; 4. Rossini: *Il signor Bruschino,* introduzione dell'opera.

**21**: IL VIAGGIO DI FELICITA COLOMBO
di GIUSEPPE ADAMI
(Prima puntata)
Interpretazione di DINA GALLI
(Trasmissione organizzata per la Soc. An. FELICE BISLERI & C. di Milano)

**21,30**: CAVALLERIA RUSTICANA
Melodramma in un atto di TARGIONI-TOZZETTI e MENASCI
Musica di PIETRO MASCAGNI

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Santuzza,* Lina Bruna Rasa; *Lola,* Maria Marcucci; *Turiddu,* Beniamino Gigli; *Alfio,* Gino Bechi; *Mamma Lucia,* Giulietta Simionato.

Orchestra e coro del Teatro Scala
Direttore e concertatore M° PIETRO MASCAGNI
Direttore del coro M° ACHILLE CONSOLI
(Edizione fonografica « La Voce del Padrone »)

**22,45-23**: Giornale radio.

## Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7,30-11,35** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**12,15** ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME: 1. Cavaliere: *Il guado;* 2. Pintaldi: *Tu che incateni il mio cuore;* 3. Persiani: *Ci rivedremo a primavera;* 4. Cairone: *Stampe dell'Ottocento;* 5. Greppi: *Conosco una canzone;* 6. Oberti: *Per un bacin d'amore;* 7. Petrarchi: *Vorrei saper perchè;* 8. Raimondi: *Addio bruna;* 9. De Muro: *Vo' lasciarti un ricordino;* 10. Ruccione: *Annabella;* 11. De Martino: *Campanella di mezzodì;* 12. Cergoli: *Il canto della culla;* 13. Carocci: *Matilde;* 14. Zeme: *Ricordandoti.*

**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO**

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: CONCERTO del violinista LEONE GIOVANNI - Al pianoforte: BARBARA GIURANNA: 1. Frescobaldi: *Aria;* 2. Marcello: *Sonata in sol;* 3. Rachmaninoff: *Serenata.*
13,30: Riassunto della situazione politica.
13,45: CONCERTO del soprano ALBA DORA - Al pianoforte: BARBARA GIURANNA: 1. Casella: *Ninna nanna corbellina;* 2. Pizzetti: *I pastori;* 3. Respighi: *Bella porta di rubini.*
14: Giornale radio.
14,15: Conversazione.
14,25: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Mascheroni: *Rinasce l'amore;* 2. Ruccione: *Mai;* 3. Colombi: *Alba triste;* 4. Carsti: *Valzer della gioventù;* 5. Calzia: *Dove t'incontrai;* 6. Salvatore: *Strabella;* 7. Martinelli-Lanza: *Due strade e un cuore.*
14,45-15: Giornale radio.

**15,40-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**20**: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)**

**20,30**:

### Finestra

Un atto di TITO MARRONE
(Novità)

*Personaggi e interpreti:*

*Leda* . . . . . . . . . . . . . . . Adriana de Cristoforis
*Alda* . . . . . . . . . . . . . . . Misa Mordeglia Mari
*La signora in gramaglia* . . . . . . . . . Celeste Marchesini
*Il capostazione* . . . . . . . . . . . . . Luigi Grossoli
*Un ferroviere* . . . . . . . . . . . . . Sandro Parisi

Regia di ENZO FERRIERI

**21** (circa): MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA: 1. Bixio-Cherubini: *C'è un'orchestra,* da « Dopo divorzieremo; 2. Bixio-Cherubini: *Voce di strada,* da « Cantate con me »; 3. Bixio Cherubini: *Se vuoi goder la vita,* da « Mamma »; 4. Galassi-Zambrelli: *Sognando di te,* da « L'ultimo combattimento »; 5. Bixio-Cherubini: *Terra lontana,* da « Il pirata sono io »; 6. Fragna-Cambi: *Amiamoci così,* dal film omonimo; 7. Caslar-Galdieri: *Un po' d'amore,* da « L'allegro fantasma »; 8. Pagano-Cherubini: *Il primo pensiero d'amore,* da « Una famiglia impossibile »; 9. Bixio-Cherubini: *Sopra una nuvola con te,* da « Mia moglie si diverte ».

**21,30**: DOPOLAVORO « POLIFONICA BARESE »
diretto dal M° BIAGIO GRIMALDI
Messa « *Virgo gloriosa* » a tre voci miste ed orchestra d'archi
Musica di Don GIOVANNI BATTISTA CAMPODONICO
a) *Kirie,* b) *Gloria,* c) *Credo,* d) *Sanctus,* e) *Benedictus,* f) *Agnus Dei.*

**22,15** (circa): ORCHESTRA
diretta dal M° ANGELINI

1. Iviglia: *Tedeschina;* 2. Nizza: *Tu;* 3. Stazzonelli: *Buongiorno a te;* 4. Setti: *Malinconia d'autunno;* 5. Pavesio: *Il tuo valzer;* 6. Savona: *Dolce serenata;* 7. Ala: *Se ti penso il venerdì;* 8. Ortuso: *Piango ancora per te;* 9. Ruccione: *La campanella.*

**22,45-23**: Giornale radio.

# SABATO 19 APRILE 1941-XIX

## Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

**7,30-11,35** Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

**12,10** Borsa - Dischi.
**12,30:** Orchestra d'archi diretta dal M° Petralia: 1. Carabella: *Danze dell'Aulularia;* 2. Ramponi: *Rose che parlate d'amore;* 3. Fiorillo: *Madrigale;* 4. Giari: *Finestra innamorata;* 5. Manno: *Scherzo;* 6. Malatesta: *Mattinata;* 7. Italos: *Biancaneve;* 8. Mazzucchi: *Tarantella novecento.*
**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
**13,15:** Concerto diretto dal M° Michele Macioce (parte prima): 1. Ciaikowski: *Capriccio italiano;* 2. Catalani: *Canto di primavera;* 3. Casella: *Ronda di bambini,* dal «Convento Veneziano»; 4. Von Blon: *Un valzer d'amore;* 5. Leoncavallo: *Mattinata;* 6. Sgambati: *Serenata valzer;* 7. Gomes: *Il Guarany,* introduzione dell'opera.
**14:** Giornale radio.
**14,15:** Concerto diretto dal M° Michele Macioce: (parte seconda): 1. Lehnhardt: *Marcia militare;* 2. Blanc: *Malombra;* 3. Mozart: *Minuetto,* dal «Divertimento in re maggiore»; 4. Rachmaninoff: *Preludio,* op. 3 n. 2; 5. Fetras: *Pagine scelte di Chopin.*
**14,45-15:** Giornale radio

**16** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - «Notizie da casa».

**16,30:** Trasmissione organizzata per la G.I.L.
**17:** Giornale radio.

**17,15:** CONCERTO DELLA FESTA DI SANTA CECILIA
con il concorso della «Corale polifonica del Regio Istituto Magistrale femminile Domenico Berti» di Torino
diretto dal M° Enrico Piglia
1. Palestrina: *Ahi! che quest'occhi miei;* 2. Gastoldi: *Al fonte, al prato;* 3. *Il canto della sera;* 4. Beruti: *Coro popolare abruzzese a 4 voci;* 5. Thermignon: *Gluck, gluck;* 6. Piglia: Canti regionali trascritti ed armonizzati: a) *Rusinein,* b) *La pastora fedele,* c) *Canto di caccia.*

**18:** Notizie a casa dall'Albania.
**18,15-18,25:** Notizie dall'interno - Risultati dei IV Littoriali femminili dello sport - Estrazioni del R. Lotto.

**19,30** Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Conversazione del geometra Ezio Fanti, segretario del Sindacato nazionale fascista geometri.
**19,40:** Guida radiofonica del turista italiano.
**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)**

**20,40:** La signora Stràgalis
Un atto di CESARE GIULIO VIOLA
(Prima trasmissione)
Personaggi e interpreti: *La signora Stràgalis,* Giulietta De Riso; *Tom,* Alfredo Anghinelli; *Gisella,* Wanda Tettoni; *Fausta,* Jone Frigerio; *Guastalla,* Vigilio Gottardi; *Lo zio Demetrio,* Fernando Solieri; *La sarta,* Lina Franceschi; *La domestica,* Paola Dolfi.
Regia di Guglielmo Morandi

**21,10:** All'insegna della canzone
Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza
Presentazione di Alberto Cavaliere
1. Rastelli: *E tu pensi a Filippo;* 2. Marchetti: *Suona stanotte;* 3. Barzizza: *Boscaiolo;* 4. *Una canzone nuovissima;* 5. Verneri: *Fiordaliso;* 6. Nicorossi: *L'amore verrà domani;* 7. *Una canzone nuovissima;* 8. Santafè: *Autunno;* 9. Ignoto: *Carnevale di Venezia.*
(Trasmissione organizzata per la Soc An. Stock Cognac Medicinal di Trieste).

**21,50:** Conversazione di Edoardo Lombardi: «Il motore a scoppio e l'opera di Eugenio Barsanti».
**22:** Concerto
del violinista Riccardo Brengola
Al pianoforte: Renato Josi
1. Strauss: *Sonata op. 18 per violino e pianoforte;* 2. Liszt: *Consolazione* (trascrizione Brengola); 3. Dinicu: *Hora staccato* (danza romena); 4. Lavagnino: *Canto popolare;* 5. Casella: *Tarantella.*
**22,45-23:** Giornale radio.

## Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7,30** Giornale radio.
**7,45:** Notizie a casa dall'Albania.
**8:** Segnale orario - Notizie a casa dall'Albania.
**8,15:** Giornale radio.
**8,30-8,45** (circa): Notizie a casa dall'Albania.
**10-10,30:** RADIO SCOLASTICA: Trasmissione dedicata alle Scuole dell'Ordine Medio e Superiore: Musiche di Gaetano Donizetti.
**10,45:** RADIO SCOLASTICA: Trasmissione dedicata alle Scuole dell'Ordine Elementare: «Radiogiornale Balilla», Anno II - N. 12.
**11,15-11,35** (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

**12,15** Musica varia: 1. Künnecke: *Intermezzo* e *Valzer lento,* dalla «Suite di danze»; 2. Di Piramo: *Tre minuti a Firenze;* 3. Anna: *Ricordi d'Ungheria;* 4. Angelo: *Intermezzo lirico;* 5. Bormioli: *Gitana.*
**12,35:** Concerto del soprano Maria Esposito - Al pianoforte: Barbara Giuranna: 1. Paisiello: *Proserpina,* aria di Cerere; 2. Schumann: a) *Il noce,* b) *Sei bella, o mia dolcezza;* 3. Schubert: *La rosellina;* 4. Strauss: *Domani;* 5. Capponi: *Un rispetto del Poliziano;* 6. Respighi: *La stornellatrice.*

**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - BACINO DEL MEDITERRANEO**
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Musica varia diretta dal M° Salerno: 1. Albanese: *Il gallo saluta il sole;* 2. Allegra: *O mia vita;* 3. Contegiacomo: *Nostalgia russa;* 4. Fiorillo: *Valzer giocondo;* 5. Segurini: *Se tu non pensi;* 6. Simonetti: *Ronda allegra;* 7. Vaccari: *Il passero;* 8. Barbieri: *Chicchirichì;* 9. Vallini: *Il tamburino.* Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio
14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14,25: Canzoni sceneggiate - Orchestrina diretta dal M° Strappini.
14,45-15: Giornale radio.

**16-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)**

**20,40:** MUSICA VARIA
diretta dal M° Fragna
1. De Marte: *Stelle di Spagna;* 2. Nutile: *Mamma mia che vo' sapè;* 3. Ranzato: *La burletta;* 4. *Napoli piange e ride,* fantasia; 5. Löhr: *Fiori del Tirolo;* 6. Cassese: *Nuttata e sentimento;* 7. Spaggiari: *Mattinata a valzer;* 8. Tagliaferri: *Napule ca se ne va;* 9. Marletta: *Ritorno di moda.*

**21,10:** Selezioni di operette
dirette dal M° Arlandi
1. Lehar: *Frasquita;* 2. Vaccari: *Il nastro giallo;* 3. Strauss: *La ballerina Fanny Elssler;* 4. Cuscinà: *La dama nera.*

**21,50:** Ninna nanna di un uomo d'affari
di Nizza e Morbelli
Orchestrina diretta dal M° Zeme
Regia di Guido Barbarisi

**22,15** (circa): ORCHESTRINA
diretta dal M° Strappini
1. Stolz: *Bionda o bruna;* 2. Savino: *Nostalgia;* 3. Frustaci: *L'orologio dell'amore;* 4. Ala: *Dicono le rose;* 5. Blanco: *Adorazione;* 6. Schisa: *Carolina bella;* 7. Di Roma: *Ponte vecchio;* 8. Ladaga: *Gira, gira;* 9. Consiglio: *Il più bel sogno;* 10. Marandino: *Sogno un amore di bambina.*
**22,45-23:** Giornale radio.

# TRASMISSIONI SPECIALI PER L'IMPERO E PER L'ESTERO

**STAZIONI ONDE CORTE:** 2 RO 3: m 31,15; kC/s 9630 - 2 RO 4: m 25,40; kC/s 11810 - 2 RO 6: m 19,61; kC/s 15300 - 2 RO 8: m 16,84; kC/s 17820 - 2 RO 11: m 41,55; kC/s 7220 - 2 RO 14: m 19,70; kC/s 15230 - 2 RO 15: m 25,51; kC/s 11760 - 2 RO 18: m 30,74; kC/s 9760 — **STAZIONI ONDE MEDIE:** m 221,1: kC/s 1357 - m 263,2: kC/s 1140 - m 230,2: kC/s 1303

## DOMENICA 13 APRILE 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Musica sacra: Verdi: a) « Requiem », b) « Kirie », c) « Dies irae », dalla « Messa da Requiem ».

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Conversazione in arabo.

12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Organista Marcello Sinatra: 1. Bach: a) « Preludio e fuga in mi minore », b) « Corale n. 142 »; 2. Zipoli: « Elevazione »; 3. Bossi: « Interludio »; 4. Sinatra: « Ave, Maria ». — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.**

13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. 13,25: **INTERVALLO.**

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.** — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Musica varia. — 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15-14,30: Musica varia.

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00] 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO (BACINO DEL MEDITERRANEO:** Vedi Secondo Gruppo.

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,00-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in svedese.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,30-18,15 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Brani da opere di Vincenzo Bellini: 1. « La sonnambula », duetto dell'atto primo; 2. « I puritani » (Suoni la tromba); 3. « Norma », concertato finale. — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Musica varia: 1. Pauzzi: « Capriccio »; 2. De Nardis: « Donne alla fonte »; 3. Tonelli: « Folletti capricciosi »; 4. Rulli: « Appassionatamente »; 5. Panizzi: « Chitarrata sentimentale »; 6. Cuscinà: « Fior di Siviglia », selezione dell'operetta. — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55: Conversazione in indostano. — 18,05: Musica varia.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19: **Notiziario in inglese.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Musica. — 18,50: Notizie sportive. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Conversazione del Cons. Naz. Ezio Maria Gray.

19,00-19,50 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo per le donne - Musica araba.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-24,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2, kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in turco.** — 21,10: **Notiziario in romeno.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.** Musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,35: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola.** — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia: 1. Van Westerhout: « Ronda d'amore »; 2. Di Chiara: « La spagnola »; 3. Frontini: « Serenata araba ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Padre Bermeo: « Pasqua di guerra », conversazione. — 1,50: **Il barbiere di Siviglia**, tre atti di C. Sterbini, musica di Gioacchino Rossini: atto terzo. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Pianista Augusto D'Ottavi: 1. Galilei: « Gagliarda » (trascrizione Respighi). 2. Scarlatti: « Due sonate »: a) in do maggiore, b) in si bemolle minore; 3. Scarlino: a) « Ninna nanna », b) « Piccolo valzer »; 4. Liszt: « Nona rapsodia ungherese ». — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: Rassegna episodica di guerra. — 4,00: « Voce di Roma ». — 4,10: **Don Pasquale**, tre atti di L. Accursi, musica di Gaetano Donizetti atto secondo. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Musica varia: 1. Arlandi: « Preludio giocoso »; 2. Angelo: « L'ultima cavalcata »; 3. Toselli: « Serenata »; 4. Künnecke: « Viaggio felice », introduzione; 5. Greci: « Presso la vasca » - **Notiziario in inglese.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **Notiziario in italiano.**

## LUNEDÌ 14 APRILE 1941-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Stornellate toscane e danze popolari - Musica varia.

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Musica araba.

12,00-12,55 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE PRIMA.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: **Manon Lescaut**, quattro atti di G. Puccini: atto primo. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.**

13,00-13,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.**

13,30-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE: PARTE SECONDA.** — Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Musiche di Giorgio Federico Haendel nell'anniversario della morte: 1. « Il Messia », introduzione; 2. « Largo », dall'opera « Serse »; 3. « Preludio in si bemolle maggiore », per archi e due oboi. — 13,45: **Notiziario in cinese.** — 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15-14,30: Pianista Lea Cartaino: 1. Scarlatti: « Sonata in sol maggiore »; 2. Bach: « Preludio e fuga in do minore »; 3. Martucci: « Tarantella ».

12,30-13,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **RADIO SOCIALE.**

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SEGNALE ORARIO - BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE** in italiano e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO (BACINO DEL MEDITERRANEO):** Vedi Secondo Gruppo.

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Musica araba.

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,00-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in romeno.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in italiano.

16,30-18,15 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musica leggera. — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Canzone genovesi. — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55: Musica varia. — 18,05-18,15: **Notiziario in iranico.**

16,40-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in bulgaro. — 16,55: Lezione in francese. — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in tedesco. — 17,40-17,55: Lezione in ungherese.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,15-18,20: **Notiziario in romeno.**

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Notizie da casa per i lavoratori residenti in Africa Orientale e in Libia. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Recitazione del Corano - Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento d'interesse iraqueno e palestinese - **Musica araba.**

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-0,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2, kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in turco.** — 21,10: **Notiziario in romeno.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in ungherese.** — 21,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola.** — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-0,55: **Notiziario in francese.**

1,00-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia: 1. Escobar: « Terzo tempo della suite ritmica »; 2. Amadei: « Canzone dell'acqua »; 3. Buzzacchi: « Sivigliana ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 1,55: Musica sinfonica: 1. Tommasini: « Suite » dal balletto « Le donne di buon'umore » su musiche di Alessandro Scarlatti; 2. Rossellini: « Terra di Lombardia ». — 2,20. Rassegna navale. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,00-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in inglese.** — 3,10: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Rassegna in esperanto. — 3,30: Selezione di operette: 1. Alegiani: « Un grosso affare »; 2. Ghislanzoni: « Loletta ». — 3,45: **Notiziario in spagnolo.** — 3,50: **Rassegna navale.** — 4,00: Conversazione. — 4,10: Concerto bandistico: 1. Mascagni: « I Rantzau », preludio dell'opera; 2. Carabella: « Girotondo dei fanciulli », dalla « Piccola Suite »; 3. D'Elia: « Scherzo in si bemolle minore ». — 4,30: Canzoni venete e siciliane. — 4,45: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 4,50: Commento politico in inglese. — 5,00: Musica per organo e orchestra di Giorgio Federico Haendel nell'anniversario della morte: 1. « Concerto n. 7 », per organo ed orchestra; 2. « Concerto n. 13 », per organo ed orchestra: « Cuculo ed usignolo »; 3. « Concerto per organo ed orchestra in re ». — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): **Notiziario in italiano.**

## MARTEDÌ 15 APRILE 1941-XIX

6,30-7,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO.** — 6,30: Conversazione o commento politico in inglese. — 6,40: Baritono Teodoro De Vorrani: 1. Tosti: « Aprile »; 2. Delle Cesi: « Orfano »; 3. Strauss: « Invito segreto » - Pianista Marta De Concilis: 1. Turini: « Presto »; 2. Busoni: « Turandot », intermezzo; 3. Sepe: « Interludio elegiaco ». — 7,00: **Notiziario in inglese.** — 7,10: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 7,20-7,30: **Notiziario in italiano.**

7,30-8,40 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 7,30: **Notiziario in turco.** — 7,40: **Notiziario in romeno.** — 7,50: **Notiziario in bulgaro.** — 8,00: **Notiziario in ungherese.** — 8,10: **Notiziario in serbo-croato.** — 8,20: **Notiziario in greco.** — 8,30-8,40: **Notiziario in francese.**

9,00-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **OCEANIA.** — 9,00: **Notiziario in italiano.** — 9,10: Musica operistica: 1. Verdi: « Un ballo in maschera » (Alla vita che t'arride); 2. Puccini: « La bohème » (D'onde lieta uscì); 3. Giordano: « Fedora » (Amor ti vieta). — 9,20-9,30: **Notiziario in inglese.**

9,40-10,20 (2 RO 4 - 2 RO 6): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 9,40: **Notiziario in spagnolo.** — 9,50: **Notiziario in portoghese.** — 10,00: **INTERVALLO.** — 10,10-10,20: **Notiziario in inglese.**

12,15-12,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in turco.**

12,30-12,55 (2 RO 4 - 2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 12,30: **Notiziario in arabo.** — 12,45-12,55: Musica araba.

13,00-13,25: **BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE IN ITALIANO E LINGUE ESTERE:** a) Per l'Europa Occidentale (2 RO 4): Segnale orario - Bollettino in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese; b) Per l'Europa Orientale e per i Paesi arabi (2 RO 14 - 2 RO 15): Segnale orario - Bollettino in italiano, greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, arabo; c) Per l'Impero (2 RO 6): Segnale orario - Bollettino in italiano - Giornale radio.

13,00-13,25 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA.** — Giornale radio in italiano. — 13,15. **Notiziario in spagnolo.** — 13,20-13,25: **Notiziario in portoghese.**

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-15,30 (2 RO 6 - 2 RO 17): **ESTREMO ORIENTE, LA MALESIA E L'AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, inglese e francese. — 13,40 (circa): Musica varia: 1. Fede-

degni: « Strimpellata spagnola »; 2. De Micheli: « Serenata alla luna ». — 13,45: Conversazione in cinese. — 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15: **Notiziario in olandese.** — 14,25: Musica leggera. — 15,00: **Notiziario in francese.** — 15,10: **Canzoni romagnole.** — 15,20-15,30: **Notiziario in inglese.**

**15,00-15,10** (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in tedesco.

**15,00-15,30** (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 15,00: **Notiziario in inglese.** — 15,10: **Notiziario in italiano.** — 15,20-15,30: **Notiziario in francese.**

**15,10-15,20** (2 RO 14 - 2 RO 15). **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in francese.

**16,30-18,15** (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musica sinfonica: 1. Porpora: « Aria »; 2. Tommasini: Suite del balletto « Le donne di buon'umore » su musiche di Scarlatti; 3. Mulè: « Fioriscono gli aranci » dalla suite « Sicilia canora »; 4. Giordano: Selezione del balletto « Appena rapita dai nani ». — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: **Notiziario in francese.** — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,50: Conversazione in inglese. — 18,05-18,15: **Notiziario in iranico.**

**17,30-18,00** (2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 17,30: **Notiziario in arabo.** — 17,45-18,00: Concerto di musica nord-africana.

**17,30-18,55** (2RO 17): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA.** — 17,30: Riassunto del programma. — **Notiziario in portoghese.** — 17,45: **Notiziario in spagnolo.** — **18,00:** Musica varia. — 18,15: **Notiziario in italiano.** — 18,30-18,55: Musica leggera.

**18,00-19,00** (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,00: **Notiziario in serbo-croato.** — 18,10: **Notiziario in greco.** — 18,20: **Notiziario in ungherese.** — 18,30: **Notiziario in turco.** — 18,40: **Notiziario in romeno.** — 18,50-19,00: **Notiziario in bulgaro.**

**18,30-20,30** (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO E COLONIE.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Musica sinfonica: 1. Beethoven: « Coriolano », introduzione; 2. Geminiani: « Andante per archi, arpa ed organo »; 3. Pick Mangiagalli: « Danza di Olaff ». — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**19,00-19,50** (2 RO 3 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1 - kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 19,00: Recitazione del Corano. — 19,08: **Notiziario in arabo.** — 19,35: Conversazione in arabo su argomento d'interesse siriano e libanese. — 19,40-19,50. Musica araba.

**19,00-20,30** (2 RO 6): **SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 19,00: **Notiziario in inglese.** — 19,10: Commento politico o conversazione in inglese. — 19,20: Violinista Edmondo Malanotte: 1. Santoliquido: « Notturno »; 2. Brahms: « Valzer » - Musica sinfonica: Beethoven: Dalla « Sinfonia n. 6 in fa maggiore » op. 68 (Pastorale): a) Allegro ma non troppo, b) Allegro, c) Allegretto. — 19,50: **Notiziario in francese.** — 20,00: Segnale orario - Giornale radio. — 20,15-20,30: Rassegna della stampa italiana.

**20,00-20,30** (2 RO 14 - 2 RO 15): Per l'Europa: **GIORNALE RADIO - COMMENTO AI FATTI DEL GIORNO.**

**20,40-21,10: NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO** (1° gruppo): a) Per l'Europa Centrale ed Occidentale (2 RO 4 - 2 RO 6): 20,40: **Notiziario in francese.** — 20,50: **Notiziario in tedesco** — 21,00: **Notiziario in inglese.** — 21,10-21,20: **INTERVALLO;** b) Per il Mediterraneo Centrale (2 RO 3): 20,40: **Notiziario in maltese.** — 20,50: **Notiziario in italiano.** — 21,00: **Notiziario in francese.** — 21,10-21,20: **INTERVALLO;** c) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/1357 - m 263,2; kC/s 1140) — 20,40: **Notiziario in ungherese.** — 20,50: **Notiziario in turco.** — 21,00: **Notiziario in greco.** — 21,10-21,20: **Notiziario in romeno.**

**21,20-1,00** (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO.** (Secondo Gruppo). — 21,20: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,30: **Notiziario in bulgaro.** — 21,40: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi programma a parte). — 22,00: **Notiziario in côrso** (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 e 2 RO 6). — 22,10: **Notiziario in portoghese.** — 22,20: **Notiziario in spagnolo.** — 22,30: **Notiziario in francese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in inglese.** — 23,15: Conversazione inglese o musica. — 23,30: **INTERVALLO.** — 23,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,50: **Notiziario in greco.** — 24,00: **INTERVALLO.** — **0,07-0,10** (solo da 2 RO 4). **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,10: **Notiziario in portoghese.** — 0,20: **Notiziario in inglese.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6), **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in spagnolo.** — 0,40: **Notiziario in francese.** — 0,50-1,00: **INTERVALLO.**

**21,40-22,00** (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2 - kC/s 1140): **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 21,40: **Notiziario in arabo.** — 21,53-22,00: Musica varia.

**1,00-2,50** (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E IL PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica leggera. — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Conversazione in portoghese su argomento di attualità. — 1,50. Brani da opere di G. Puccini. — 2,30: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,40-2,50: **Notiziario in italiano.**

**3,00-6,20** (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in italiano.** — 3,10: Rassegna della stampa italiana. — 3,20: Conversazione in italiano. — 3,30: Musica varia: 1. Culotta; « Mattino nell'oasi »; 2. Pignolini: « Onde »; 3. Leonardi: « Serenata dei fiori »; 4. Marenco: « Excelsior », marcia e galoppo finale; 5. Pizzini: « L'isola del sogno »; 6. Petralia: « Memorie ». — 3,50: **Notiziario in spagnolo.** — 4,00: **Notiziario in inglese.** — 4,10: Commento politico in inglese. — 4,20: Conversazione in inglese. — 4,30: Musica operistica: 1. Catalani: a) « Edmea », preludio, b) « La Wally » (Ebben ne andrò lontano), c) « Loreley » (Nel verde maggio); 2 Giordano: a) « Fedora », interludio dell'atto secondo, b) « Siberia » (Qual vergogna tu porti), c) « Andrea Chénier » (Nemico della Patria) e duetto finale dell'atto quarto - Musica varia - Pianista Lea Cartaino: 1. Scarlatti: « Due sonate »; 2. Martucci: « Tarantella »; 3. Chopin: « Mazurca in do diesis minore », 4. Pick Mangiagalli: « Toccata ». — 5,30: **Notiziario in inglese.** — 5,40: Rassegna della stampa italiana del mattino in inglese. — 5,45: **Notiziario in francese.** — 5,55: **Notiziario in italiano.** — 6,05: Commento politico in italiano. — 6,15-6,20: Rassegna della stampa del mattino in italiano.

## MERCOLEDÌ 16 APRILE 1941-XIX

**6,30-7,30** (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO.** — 6,30: Conversazione o commento politico in inglese. — 6,40: Canzoni popolari. — 7,00: **Notiziario in inglese.** — 7,10: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 7,20-7,30: **Notiziario in italiano.**

**7,30-8,40** (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 7,30: **Notiziario in turco.** — 7,40: **Notiziario in romeno.** — 7,50: **Notiziario in bulgaro.** — 8,00: **Notiziario in ungherese.** — 8,10: **Notiziario in serbo-croato.** — 8,20: **Notiziario in greco.** — 8,30-8,40: **Notiziario in francese.**

**9,00-9,30** (2 RO 3 - 2 RO 6): **OCEANIA.** — 9,00: **Notiziario in italiano.** — 9,10: Musica varia: 1. Ramponi: « Non mi lasciare »; 2. Culotta: « Festa di gnomi »; 3. Gasperini: « Gavotta ». — 9,20-9,30: **Notiziario in inglese.**

**9,40-10,20** (2 RO 4 - 2 RO 6): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 9,40: **Notiziario in spagnolo.** — 9,50: **Notiziario in portoghese.** — 10,00: **INTERVALLO.** — 10,10-10,20: **Notiziario in inglese.**

**12,15-12,25** (2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in turco.**

**12,30-12,55** (2 RO 4 - 2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 12,30: **Notiziario in arabo.** — 12,45-12,55: **Musica araba.**

**13,00-13,25. BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE IN ITALIANO E IN LINGUE ESTERE:** a) Per l'Europa Occidentale (2 RO 4): Segnale orario - Bollettino in italiano, tedesco, unghere e francese, spagnolo e portoghese; b) Per l'Europa Orientale e per i Paesi Arabi (2 RO 14 - 2 RO 15): Segnale orario - Bollettino in italiano, greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, arabo; c). Per l'Impero (2 RO 6): Segnale orario - Bollettino in italiano - Giornale radio.

**13,00-13,25** (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA:** Giornale radio in italiano. — 13,15: **Notiziario in spagnolo.** — 13,20-13,25: **Notiziario in portoghese.**

**13,00-15,00** (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00] 2 RO 14 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO MEDITERRANEO** (Vedi Secondo Gruppo)

**13,30-15,30** (2 RO 6 - 2 RO 17): **ESTREMO ORIENTE. LA MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, inglese e francese. — 13,40 (circa): Musica leggera. — 13,45: **Notiziario in spagnolo.** — 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15: **Notiziario in olandese.** — 14,25: Musica sinfonica. — 15,00: **Notiziario in francese.** — 15,10: Musica operistica: 1 Puccini: « La bohème » (O Mimì, tu più non torni); 2 Boito: « Mefistofele » (Lontan, lontano; 3. Verdi: « Rigoletto » (Lassù in cielo). — 15,20-15,30: **Notiziario in inglese.**

**15,00-15,10** (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in ungherese.

**15,00-15,30** (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 15,00: **Notiziario in inglese.** — 15,10: **Notiziario in italiano.** — 15,20-15,30: **Notiziario in francese.**

**15,10-15,20** (2 RO 14 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in inglese

**16,30-18,15** (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: **Mefistofele**, quattro atti di Arrigo Boito, atto quarto - Intermezzi da opere: 1. Mascagni: « L'amico Fritz »; 2. Puccini: « Le Villi », la tregenda. — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: **Notiziario in francese.** — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,50: Conversazione in indostano. — 18,05-18,15: **Notiziario in iranico.**

**17,30-18,00** (2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 17,30: **Notiziario in arabo.** — 17,45-18,00: Concerto di musica nord-africana.

**17,30-18,55** (2 RO 17): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA.** — 17,30: Riassunto del programma. — **Notiziario in portoghese.** — 17,45: **Notiziario in spagnolo.** — 18,00: Soprano Luisa Garbi: 1. Guerrini: « Arkù », canto di guerra ascaro; 2. Sannazzaro: « Come la notte tacita »; 3. Tomeucci: « Madrigale » - Canzoni venete: 1. Zanon: « Do parolete al zorno »; 2. Guarnieri: « El mio amor »; 3. Sadero: « Redentor in altana ». — 18,15: **Notiziario in italiano.** — 18,30-18,55: Musica bandistica: 1. D'Elia: « Alla città di Venezia », preludio sinfonico; 2. De Nardis: a) « Pastorale », b) « Saltarello e temporale », dalla prima suite delle « Scene abruzzesi ».

**18,00-19,00** (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,00: **Notiziario in serbo-croato.** — 18,10: **Notiziario in greco.** — 18,20: **Notiziario in ungherese.** — 18,30: **Notiziario in turco.** — 18,40: **Notiziario in romeno.** — 18,50-19,00: **Notiziario in bulgaro.**

**18,30-20,30** (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO E COLONIE.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Notizie da casa per i lavoratori residenti in Africa Orientale e in Libia. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**19,00-19,50** (2 RO 3 - 2 RO 15 e onde medie: m. 221,1 - kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 19,00: Recitazione del Corano. — 19,08: **Notiziario in arabo.** — 19,35: Conversazione in arabo su argomento di storia orientale. — 19,40-19,50: Musica araba.

**19,00-20,30** (2 RO 6): **SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 19,00: Notiziario in inglese. — 19,10: Commento politico o conversazione in inglese. — 19,20: Musica operistica: 1. Rossini: « Tancredi », introduzione dell'opera; 2. Leoncavallo: « Pagliacci », prologo; 3. Verdi: « Il trovatore » (Stride la vampa); 4. Bellini: « La sonnambula » (Prendi l'anel ti dono); 5. Catalani: « Loreley », danza delle ondine. — 19,50: **Notiziario in francese.** — 20,00: Segnale orario - Giornale radio. — 20,15-20,30: Rassegna della stampa italiana.

**20,00-20,30** (2 RO 14 - 2 RO 15). Per l'Europa: **GIORNALE RADIO - COMMENTO AI FATTI DEL GIORNO.**

**20,40-21,10: NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO** (1° gruppo): a) Per l'Europa Centrale ed Occidentale (2 RO 4 - 2 RO 6): 20,40: **Notiziario in francese.** — 20,50: **Notiziario in tedesco.** — 21,00-21,10: **Notiziario in inglese.** — 21,10-21,20: **INTERVALLO;** b) Per il Mediterraneo Centrale (2 RO 3): 20,40: **Notiziario in maltese.** — 20,50: **Notiziario in italiano.** — 21,00: **Notiziario in francese.** — 21,10-21,20: **INTERVALLO;** c) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): 20,40: **Notiziario in ungherese.** — 20,50: **Notiziario in turco.** — 21,00: **Notiziario in greco.** — 21,10-21,20: **Notiziario in romeno.**

**21,20-1,00** (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO** (2° gruppo): 21,20: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,30: **Notiziario in bulgaro.** — 21,40: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (vedi programma a parte). — 22,00: **Notiziario in côrso** (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 e 2 RO 6). — 22,10: **Notiziario in portoghese.** — 22,20: **Notiziario in spagnolo.** — 22,30: **Notiziario in francese.** — 2,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in inglese.** — 23,15: Conversazione inglese o musica. — 23,30: **INTERVALLO.** — 23,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,50: **Notiziario in greco.** — 24,00: **INTERVALLO.** — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,10: **Notiziario in portoghese.** — 0,20: **Notiziario in inglese.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in inglese** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in spagnolo.** — 0,40: **Notiziario in francese.** — 0,50-1,00: **INTERVALLO.**

**21,40-22,00:** (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1 - kC/s 1357 e m 263,2 - kC/s 1140): **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 21,45: **Notiziario in arabo.** — 21,53-22,00: Musica araba.

**1,00-2,50** (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E IL PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia: 1. Escobar: « Marcia delle Legioni »; 2. Ansaldo: « Tu sei la mia musica »; 3. Manno: « Sirventese ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Selezione di operette diretta dal M° Cesare Gallino: 1. Ghislanzoni: « Loletta »; 2. Pietri « Casa, casa mia »; 3. Alegiani: « Un grosso affare » - Melodie celebri: 1 De Curtis: « Addio, bel sogno »; 2. Tirindelli: « O primavera » 3. Rotoli: « Mia sposa sarà la mia bandiera »; 4. Schubert: « Serenata »; 5. Tosti: « L'ultima canzone ». — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,40-2,50: **Notiziario in italiano.**

**3,00-6,20** (2 RO 4 - 2 RO 6) - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in italiano.** — 3,10: Rassegna della stampa italiana. — 3,20: Conversazione in italiano. — 3,30: Organista Maria Amalia Pardini: 1 Bossi: « Siciliana »; 2. Pacini: « Frate cuculo », scherzo; 3 Zanella: « Festa campestre » - Musica leggera. — 3,50: **Notiziario in spagnolo.** — 4,00: **Notiziario in inglese.** — 4,10: Commento politico in inglese. — 4,20: Conversazione in inglese. — 4,30: Musica sinfonica: 1. Spontini: « La vestale », introduzione dell'opera; 2 Ciaikowski: « Lo schiaccianoci », suite del balletto; 3. Mascagni: « Danza esotica »; 4. Lualdi: « La granceola », introduzione dell'opera - Musica leggera. — 5,30: **Notiziario in inglese.** — 5,40: Rassegna della stampa italiana del mattino in inglese. — 5,45: **Notiziario in francese.** — 5,55: **Notiziario in italiano.** — 6,05: Commento politico in italiano. — 6,15-6,20: Rassegna della stampa del mattino in italiano

## GIOVEDÌ 17 APRILE 1941-XIX

**6,30-7,30** (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO.** — 6,30: Conversazione e commento politico in inglese. — 6,40: Concerto variato: 1. Cimarosa: « Il matrimonio segreto », introduzione dell'opera; 2. Denza: « Vieni »; 3. Gaudiosi: « Bolero »; 4. Tosti: « Non t'amo più »; 5. Bormioli: « Zingaresca ». — 7,00: **Notiziario in inglese.** — 7,10: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 7,20-7,30: **Notiziario in italiano.**

**7,30-8,40** (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 7,30: **Notiziario in turco.** — 7,40: **Notiziario in romeno.** — 7,50: **Notiziario in bulgaro.** — 8,00: **Notiziario in ungherese.** — 8,10: **Notiziario in serbo-croato.** — 8,20: **Notiziario in greco.** — 8,30-8,40: **Notiziario in francese.**

**9,00-9,30** (2 RO 3 - 2 RO 6): **OCEANIA.** — 9,00: **Notiziario in italiano.** — 9,10: Musica leggera. — 9,20-9,30: **Notiziario in inglese.**

**9,40-10,20** (2 RO 4 - 2 RO 6): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 9,40: **Notiziario in spagnolo.** — 9,50: **Notiziario in portoghese.** — 10,00: **INTERVALLO.** — 10,10-10,20: **Notiziario in inglese.**

**12,15-12,25** (2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in turco.**

**12,30-12,55** (2 RO 4 - 2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 12,30: **Notiziario in arabo.** — 12,45-12,55: Musica araba.

**13,00-13,25: BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE IN ITALIANO E IN LINGUE ESTERE:** a) Per l'Europa Occidentale (2 RO 4): Segnale orario - Bol-

lettino in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese; b) Per l'Europa Orientale e per i Paesi Arabi (2 RO 14 - 2 RO 15): Segnale orario - Bollettino in italiano, greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese e arabo; c) Per l'Impero (2 RO 6): Segnale orario - Bollettino in italiano - Giornale radio.

**13,00-13,25** (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA.** — Giornale radio in italiano. — 13,15: **Notiziario in spagnolo.** — 13,20-13,27: **Notiziario in portoghese.**

**13,00-15,00** (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO** (Vedi Secondo Gruppo).

**13,30-15,30** (2 RO 6 - 2 RO 17): **ESTREMO ORIENTE, LA MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, inglese e francese. — 13,40 (circa): Musica varia. — 13,45: Conversazione in inglese. — 14,00: Giornale radio in italiano — 14,15: **Notiziario in olandese.** — 14,25: Soprano Maria Landini: 1. Schubert: «Calma gentile»; 2. Cimara: «Canto di primavera»; 3. Fersico: «Paranzelle»; 4. Ferro: «Invocazione»; 5. Respighi: «Invito alla danza» - Pianista Enrico Rossi Vecchi: 1. Roncalli: «Passacaglia»; 2. Leo: «Arietta»; 3. Ferrari-Trecate: «Schiaccianoci»; 4. Chopin: «Notturno», opera postuma; 5. Granados: «El pelele». — 15,00: **Notiziario in francese.** — 15,10: Mezzo soprano Erminia Werber: 1. Schumann: a) «Se dire ai fior potessi», b) «Nel calice del giglio»; 2. Schubert: «Alla lira»; 3. Persico: «Assenza»; 4. Tocchi: «Il Natale del bimbo goloso». — 15,20-15,30: **Notiziario in inglese.**

**15,00-15,10** (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in spagnolo.

**15,00-15,30** (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 15,00: **Notiziario in inglese.** — 15,10: **Notiziario in italiano.** — 15,20-15,30: **Notiziario in francese.**

**15,10-15,20** (2 RO 14 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in tedesco.

**16,30-18,15** (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Banda della Milizia Artiglieria contraerei diretta dal M° Liberato Vagnozzi: 1. Baffico: «Ave, Caesar», marcia; 2. Casolla: «Bolero»; 3. Mascagni: «Mio primo valzer»; 4. Caravaglios: «Zingaresca»; 5. Castellani: «Omaggio al Gerarca» - Soprano Concetta Zama: 1. Santoliquido: «Erinni»; 2. Giuranna: «Stornello»; 3. Gubitosi: «Ninna nanna cosacca». — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: **Notiziario in francese.** — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,50: **Notiziario in bengalico.** — 18,05-18,15: **Notiziario in iranico.**

**17,30-18,00** (2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 17,30: **Notiziario in arabo.** — 17,45-18,00: Concerto di musica nord-africana.

**17,30-18,55** (2 RO 17): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA.** — 17,30: Riassunto del programma - **Notiziario in portoghese.** — 17,45: **Notiziario in spagnolo.** — 18,00: Musica leggera. — 18,15: **Notiziario in italiano.** — 18,30-18,55: Musica sinfonica: Beethoven: Finale della «Nona sinfonia in re minore», op. 125.

**18,00-19,00** (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,00: **Notiziario in serbo-croato.** — 18,10: **Notiziario in greco.** — 18,20: **Notiziario in ungherese.** — 18,30: **Notiziario in turco.** — 18,40: **Notiziario in romeno.** — 18,50-19,00: **Notiziario in bulgaro.**

**18,30-20,30** (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO E COLONIE.** 18,30: Giornale radio. — 18,45: Musica operistica. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**19,00-19,50** (2 RO 3 - 2 RO 15 e onde medie: m. 221,1 - kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 19,00: Recitazione del Corano. — 19,08: **Notiziario in arabo.** — 19,35: Conversazione in arabo su argomento d'interesse egiziano e sudanese — 19,40-19,50: Musica araba.

**19,00-20,30** (2 RO 6): **SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 19,00: **Notiziario in inglese.** — 19,10: Commento politico o conversazione in inglese. — 19,20, **Fedora,** tre atti di A. Colautti, musica di Umberto Giordano, selezione del secondo atto — 19,50: **Notiziario in francese.** — 20,00: Segnale orario - Giornale radio. — 20,15-20,30: Rassegna della stampa italiana.

**20,00-20,30** (2 RO 14 - 2 RO 15): Per l'Europa: **GIORNALE RADIO - COMMENTO AI FATTI DEL GIORNO.**

**20,40-21,10: NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO** (1° gruppo): a) Per l'Europa Centrale ed Occidentale (2 RO 4 - 2 RO 6): 20,40: **Notiziario in francese.** — 20,50: **Notiziario in tedesco.** 21,00: **Notiziario in inglese.** — 21,10-21,20: **INTERVALLO;** b) Per il Mediterraneo Centrale (2 RO 3): 20,40: **Notiziario in maltese.** — 20,50: **Notiziario in italiano.** — 21,00: **Notiziario in francese.** — 21,10-21,20: **INTERVALLO;** c) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1327 - m 263,2; kC/s 1140); 20,40: **Notiziario in ungherese.** — 20,50: **Notiziario in turco.** — 21,00: **Notiziario in greco.** — 21,10-21,20: **Notiziario in romeno.**

**21,20-1,00** (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO** (2° gruppo). — 21,20: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,30: **Notiziario in bulgaro.** — 21,40: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (vedi programma a parte). — 22,00: **Notiziario in côrso** (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6). — 22,10: **Notiziario in portoghese.** — 22,20: **Notiziario in spagnolo.** — 22,30: **Notiziario in francese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in inglese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **INTERVALLO.** — 23,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,50: **Notiziario in greco.** — 24,00: **INTERVALLO.** — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,10: **Notiziario in portoghese.** — 0,20: **Notiziario in inglese.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in spagnolo.** — 0,40: **Notiziario in francese.** — 0,50-1,00: **INTERVALLO.**

**21,40-22,00** (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m. 221,1; kC/s 1357 e m 263,2; kC/s 1140): **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 21,40: **Notiziario in arabo.** — 21,53-22,00: Musica araba.

**1,00-2,50** (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E IL PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musiche richieste. — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Conversazione di attualità. 1,50: Musiche richieste. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,40-2,50: **Notiziario in italiano.**

**3,00-6,20** (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in italiano.** — 3,10: Rassegna della stampa italiana. — 3,20: Conversazione in italiano. — 3,30: Concerto bandistico: 1. Mascagni: «Inno»; 2. Cirenei: «Danza», dalla suite «Africana»; 3. Blanc: «Marcia nuziale»; 4. Di Miniello: «La guardia del cielo». — 3,50: **Notiziario in spagnolo.** — 4,00: **Notiziario in inglese.** — 4,10: Commento politico in inglese. — 4,20: Conversazione in inglese. — 4,30: Musica sinfonica. — 5,30: **Notiziario in inglese.** — 5,40: Rassegna della stampa italiana del mattino in inglese — 5,45: **Notiziario in francese.** — 5,55: **Notiziario in italiano.** — 6,05: Commento politico in italiano. — 6,15-6,20: Rassegna della stampa italiana del mattino, in italiano.

## VENERDÌ 18 APRILE 1941-XIX

**6,30-7,30** (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO.** — 6,30: Conversazione o commento politico in inglese. — 6,40: Musica bandistica: 1. Bustini: «All'armi, Roma chiamò»; 2. Marchesini: «Allegre legioni»; 3. D'Elia: «Armi e brio»; 4. Di Miniello: «Aviazione legionaria»; 5. Cassella: «Campidoglio»; 6. Balma: «Canta la Gil». — 7,00: **Notiziario in inglese.** — 7,10: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 7,20-7,30: **Notiziario in italiano.**

**7,30-8,40** (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 7,30: **Notiziario in turco.** — 7,40: **Notiziario in romeno.** — 7,50: **Notiziario in bulgaro.** — 8,00: **Notiziario in ungherese.** — 8,10: **Notiziario in serbo-croato.** — 8,20: **Notiziario in greco.** — 8,30-8,40: **Notiziario in francese.**

**9,00-9,30** (2 RO 3 - 2 RO 6): **OCEANIA.** — 9,00: **Notiziario in italiano.** — 9,10: Musica bandistica: 1. Cirenei: «Casteldelpiano»; 2. Gonella: «Inno sardo»; 3. Rossoni: «Dopo il lavoro». — 9,20-9,30: **Notiziario in inglese.**

**9,40-10,20** (2 RO 4 - 2 RO 6): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 9,40: **Notiziario in spagnolo.** — 9,50: **Notiziario in portoghese.** — 10,00: **INTERVALLO.** — 10,10-10,20: **Notiziario in inglese.**

**12,15-12,25** (2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in turco.**

**12,30-12,55** (2 RO 4 - 2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 12,30: **Notiziario in arabo.** — 12,45-12,55: Musica araba.

**13,00-13,25: BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE IN ITALIANO E IN LINGUE ESTERE:** a) Per l'Europa Occidentale (2 RO 4). Segnale orario - Bollettino in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese; b) Per l'Europa Orientale e per i Paesi Arabi (2 RO 14 - 2 RO 15): Segnale orario - Bollettino in italiano, greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese e arabo; c) Per l'Impero (2 RO 6): Segnale orario - Bollettino in italiano - Giornale radio.

**13,00-13,25** (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA:** Giornale radio in italiano. — 13,15: **Notiziario in spagnolo.** — 13,20-13,25: **Notiziario in portoghese.**

**13,00-15,00** (Onde medie. m 221,1: kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO** (Vedi Secondo Gruppo).

**13,30-15,30** (2 RO 6 - 2 RO 17): **ESTREMO ORIENTE, LA MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, inglese e francese. — 13,40 (circa): Musica leggera. — 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15: **Notiziario in olandese.** — 14,25: Banda della Regia Aeronautica diretta dal M° Alberto Di Miniello: 1. Rossini: «Un viaggio a Reims», introduzione dell'opera; 2. Ciaikowski: «Giugno», barcarola; 3. Rachmaninoff: «Preludio in do diesis minore»; 4. Martucci: «Notturno in sol bemolle», op. 70, n. 1; 5. Masetti: «Habana»; 6. Di Miniello: «In caserma», suite di segnali in forma di marcia militare. — 15,00: **Notiziario in francese.** — 15,10: Selezione di operette: 1. Lehàr: «Il paese del sorriso»; 2. Dall'Argine: «Dall'ago al milione», serenata del torero. — 15,20-15,30: **Notiziario in inglese.**

**15,00-15,10** (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in bulgaro.

**15,00-15,30** (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 15,00: **Notiziario in inglese.** — 15,10: **Notiziario in italiano.** — 15,20-15,30: **Notiziario in francese.**

**15,10-15,20** (2 RO 14 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in spagnolo.

**16,30-18,15** (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — Musica varia. — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: **Notiziario in francese.** — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,50: Conversando con gli ascoltatori (in inglese). — 18,05-18,15: **Notiziario in iranico.**

**17,30-18,00** (2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 17,30: **Notiziario in arabo.** — 17,45-18,00: Concerto di musica nord-africana.

**17,30-18,55** (2 RO 17): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA.** — 17,30: Riassunto del programma. **Notiziario in portoghese.** — 17,45: **Notiziario in spagnolo.** — 18,00: Concerto variato: 1. Rossini: «Il signor Bruschino», introduzione dell'opera; 2. Brusso: «Una notte a Madrid»; 3. Sassoli: «Scimmie, orsi e elefanti». — 18,15: **Notiziario in italiano.** — 18,30-18,55: **La traviata,** quattro atti di F. M. Piave, musica di Giuseppe Verdi: atto terzo.

**18,00-19,00** (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,00: **Notiziario in serbo-croato.** — 18,10: **Notiziario in greco.** — 18,20: **Notiziario in ungherese.** — 18,30: **Notiziario in turco.** — 18,40: **Notiziario in romeno.** — 18,50-19,00: **Notiziario in bulgaro.**

**18,30-20,30** (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18 [dalle 20,00 alle 20,30] 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO E COLONIE.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Notizie da casa per i lavoratori residenti in Africa Orientale e in Libia. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

**19,00-19,50** (2 RO 3 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1 - kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 19,00: Recitazione del Corano. — 19,08: **Notiziario in arabo.** — 19,35: Conversazione in arabo su argomento religioso - islamico. — 19,40-19,50: Musica araba.

**19,00-20,30** (2 RO 6): **SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 19,00: **Notiziario in inglese.** — 19,10: Commento politico o conversazione in inglese. — 19,20: Musica leggera. — 19,50: **Notiziario in francese.** — 20,00: Segnale orario - Giornale radio. — 20,15-20,30: Rassegna della stampa italiana.

**20,00-20,30** (2 RO 14 - 2 RO 15) Per l'Europa: **GIORNALE RADIO - COMMENTO AI FATTI DEL GIORNO.**

**20,40-21,10: NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO** (1° gruppo): a) Per l'Europa Centrale ed Occidentale (2 RO 4 - 2 RO 6): 20,40: **Notiziario in francese.** — 20,50: **Notiziario in tedesco.** — 21,00: **Notiziario in inglese.** — 21,10-21,20: **INTERVALLO;** b) Per il Mediterraneo Centrale (2 RO 3): 20,40: **Notiziario in maltese.** — 20,50: **Notiziario in italiano.** — 21,00: **Notiziario in francese.** — 21,10-21,20: **INTERVALLO;** c) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357- m 263,2; kC/s 1140); 20,40: **Notiziario in ungherese.** — 20,50: **Notiziario in turco.** — 21,00: **Notiziario in greco.** — 21,10-21,20: **Notiziario in romeno.**

**21,20-1,00** (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO** (2° gruppo): 21,20: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,30: **Notiziario in bulgaro.** — 21,40: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi programma a parte). — 22,00: **Notiziario in côrso** (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 e 2 RO 6). — 22,10: **Notiziario in portoghese.** — 22,20: **Notiziario in spagnolo.** — 22,30: **Notiziario in francese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in inglese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **INTERVALLO.** — 23,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,50: **Notiziario in greco.** — 24,00: **INTERVALLO.** — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,10: **Notiziario in portoghese.** — 0,20: **Notiziario in inglese.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in spagnolo.** — 0,40: **Notiziario in francese.** — 0,50-1,00: **INTERVALLO.**

**21,40-22,00** (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1 - kC/s 1357 e m 263,2 - kC/s 1140): **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 21,40: **Notiziario in arabo.** — 21,53-22,00: Musica araba.

**1,00-2,50** (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E IL PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica leggera. — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Soprano Carmen Soler: 1. Ignoto: «Son come farfalletta»; 2. Rossini: «La promessa»; 3. Oteo: «Mi viejo amor»; 4. Tosti: «La serenata» - Violoncellista Roberto Caruana: 1. Corelli: «Adagio»; 2. Sammartini: «Sonata in sol maggiore»: a) Allegro, b) Grave, c) Vivace; 3. Chopin: Adagio della «Sonata in sol minore»; 4. Granados: «Danza spagnola» - Clavicembalista Corradina Mola: 1. Alderighi: «Due preludi»; 2. Cilea: «Sarabanda»; 3. Mattia: «Antico cembalo»; 4. Mulè: «Largo». — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,40-2,50: **Notiziario in italiano.**

**3,00-6,20** (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in italiano.** — 3,10: Rassegna della stampa italiana. — 3,20: Conversazione in italiano. — 3,30: Musica organistica: 1. Bach: Corale «Gloria mistica»; 2. Zipoli: «Largo»; 3. Brahms: Corale «O tristezza». — 3,50: **Notiziario in spagnolo.** — 4,00: **Notiziario in inglese.** — 4,10: Commento politico in inglese. — 4,20: Conversazione in inglese. — 4,30: Musica allegra - Duo pianistico Graziosi-Cappa: 1. Clementi: «Sonata prima in si bemolle maggiore»: a) Allegro, b) Andante, c) Presto; 2. Masetti: «Valzer» - Soprano Eva Parlato: 1. Pergolesi: «Stizzoso, mio stizzoso»; 2. Gluk: «O del mio dolce ardor»; 3. Marcello: «Quella fiamma che m'accende»; 4. Aprea: «Ninna nanna»; 5. Giuranna: «Stornello». — 5,30: **Notiziario in inglese.** — 5,40: Rassegna della stampa italiana del mattino in inglese. — 5,45: **Notiziario in francese.** — 5,55: **Notiziario in italiano.** — 6,05: Commento politico in italiano. — 6,15-6,20: Rassegna della stampa del mattino in italiano.

## SABATO 19 APRILE 1941-XIX

**6,30-7,30** (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO.** — 6,30: Conversazione o commento politico in inglese. — 6,40: Musica leggera. — 7,00: **Notiziario in inglese.** — 7,10: Rassegna della stampa italiana in inglese. 7,20-7,30: **Notiziario in italiano.**

**7,30-8,40** (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 7,30: **Notiziario in turco.** — 7,40: **Notiziario in romeno.** — 7,50: **Notiziario in bulgaro.** — 8,00: **Notiziario in ungherese.** — 8,10: **Notiziario in serbo-croato.** — 8,20: **Notiziario in greco.** — 8,30-8,40: **Notiziario in francese.**

**9,00-9,30** (2 RO 3 - 2 RO 6): **OCEANIA.** — 9,00: **Notiziario in italiano.** — 9,10: Musica operistica: 1. Giordano: «Fedora» (Amor ti vieta); 2. Rossini: «Il barbiere di Siviglia»

(Una voce poco fa); 3. Verdi: « Rigoletto » (Pari siamo). — 9,20-9,30: **Notiziario in inglese.**

9,40-10,20 (2 RO 4 - 2 RO 6): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 9,40: **Notiziario in spagnolo.** — 9,50: **Notiziario in portoghese.** — 10,00: **INTERVALLO.** — 10,10-10,20: **Notiziario in inglese.**

12,15-12,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in turco.**

12,30-12,55 (2 RO 4 - 2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 12,30: **Notiziario in arabo.** — 12,45-12,55: Musica araba.

13,00-13,25: **BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE IN ITALIANO E IN LINGUE ESTERE:** a) Per l'Europa Occidentale (2 RO 4): Segnale orario - Bollettino in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese; b) Per l'Europa Orientale e per i Paesi Arabi (2 RO 14 - 2 RO 15): Sgnale orario - Bollettino in italiano, greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, arabo; c) Per l'Impero (2 RO 6): Segnale orario - Bollettino in italiano - Giornale radio

13,00-13,25 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA:** Giornale radio in italiano. — 13,15. **Notiziario in spagnolo.** — 13,20-13,25: **Notiziario in portoghese.**

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO** (Vedi Secondo Gruppo)

13.20-15.30 (2 RO 6 - 2 RO 17): **ESTREMO ORIENTE, LA MALESIA e AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, inglese e francese. — 13,40 (circa): Concerto variato. — 13,45: **Notiziario in giapponese.** — 14,00: Giornal radio in italiano. — 14,15: **Notiziario in olandese.** — 14,25: **Madama Butterfly,** tre atti di Illica e Giacosa, musica di Giacomo Puccini: atto terzo. — 15,00: **Notiziario in francese.** — 15,10: **Musica** varia. — 15,20-15,30: **Notiziario in inglese.**

15,00-15,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in serbo-croato

15,00-15,30 (2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 15,00: **Notiziario in inglese.** — 15,10: **Notiziario in italiano.** — 15,20-15,30: **Notiziario in francese.**

15.10-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in russo.

16,30-18,15 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Violinista Anna Maria Cotogni e arpista Teresa Rossi: 1 Bach: « Aria »; 2. Pergolesi: « Sonata in sol maggiore »: a) Moderato, b) Adagio, c) Presto; 3. Sarasate: « Romanza andalusa » - Musiche clavicembalistiche: 1. Sacchini: « Sonata in fa maggiore »: a) Andantino, b) Allegro; 2. Galuppi: « Allegro »; 3. Scarlatti: « Giga ». — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: **Notiziario in francese.** — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,50: Conversazione in indostano. — 18,05-18,15: **Notiziario in iranico.**

17,20-18.00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 17,30: **Notiziario in arabo.** — 17,45-18,00: Concerto di musica nord-africana.

17,30-18,55 (2 RO 17): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA.** — 17,30: Riassunto del programma. — **Notiziario in portoghese.** — 17,45: **Notiziario in spagnolo.** — 18,00: Musica leggera. — 18,15: **Notiziario in italiano.** — 18,30-18,55: Baritono Teodoro De Vocram: 1. Clausetti: « Fantasia »; 2 Arnaldi: « Canto indiano »; 3. Mussorgski: « Il mugnaio »; 4. N. N.: « Canzone côrsa »; 5. Tosti: « Aprile »; 6. Martini: « Piacer d'amore » - Pianista Corrado Galzio: 1 Paradisi: « Toccata »; 2. Pizzetti: « Danza dello sparviero », da « La pisanella ».

18.00-19,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,00: **Notiziario in serbo-croato.** — 18.10: **Notiziario in greco.** — 18,20: **Notiziario in ungherese.** — 18,30: **Notiziario in turco.** — 18,40: **Notiziario in romeno.** — 18,50-19,00: **Notiziario in bulgaro.**

18.30-20.30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO E COLONIE.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Musica varia. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19.00-19,50 (2 RO 3 - 2 RO 15 e onde medie: m. 221,1 - kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 19,00. Recitazione del Corano. — 19,08: **Notiziario in arabo.** — 19,35: Conversazione in arabo su argomento di politica internazionale. — 19,40-19,50: Musica araba.

19,00-20,30 (2 RO 6): **SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 19,00: **Notiziario in inglese.** — 19,10: Commento politico o conversazione in inglese. — 19,20: Musica operistica. — 19,50: **Notiziario in francese.** — 20,00: Segnale orario - Giornale radio. — 20,15-20,30: Rassegna della stampa italiana.

20,00-20,30 (2 RO 14 - 2 RO 15) Per l'Europa: **GIORNALE RADIO - COMMENTO AI FATTI DEL GIORNO.**

20,40-21,10: **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO** (1° Gruppo): a) Per l'Europa Centrale ed Occidentale (2 RO 4 - 2 RO 6): 20,40: **Notiziario in francese.** — 20,50: **Notiziario in tedesco.** — 21,00: **Notiziario in inglese.** — 21,10-21,20: **INTERVALLO.** — b) Per il Mediterraneo Centrale (2 RO 3): 20,40: **Notiziario in maltese.** — 20,50: **Notiziario in italiano.** — 21,00: **Notiziario in francese.** — 21,10-21,20: **INTERVALLO.** — c) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m. 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): 20,40: **Notiziario in ungherese.** — 20,50: **Notiziario in turco.** — 21,00: **Notiziario in greco.** — 21,10-21,20: **Notiziario in romeno.**

21,20-1,00: (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO** (2° Gruppo). — 21,20: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,30: **Notiziario in bulgaro.** — 21,40: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi programmi a parte). — 22,00: **Notiziario in côrso** (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 e 2 RO 6). — 22,10: Notiziario in portoghese. — 22,20: Notiziario in spagnolo. — 22,30: **Notiziario in francese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in inglese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **INTERVALLO.** 23,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,50: **Notiziario in greco.** — 24,00: **INTERVALLO.** — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,10: **Notiziario in portoghese.** — 0,20: **Notiziario in inglese.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadreo di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in spagnolo.** — 0,40: **Notiziario in francese.** — 0,50-1,00: **INTERVALLO.**

21,40-22,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 13,57 - m 263,2; kC/s 1140): **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 21,40: **Notiziario in arabo.** — 21,15-22,00: Musica araba.

1,00-2,50 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E IL PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia: 1. Angelo: « Piccolo scherzo »; 2. Azzani: « Baccanale »; 3. Manno: « Sirventese ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Conversazione di attualità. — 1,50: Tenore Attilio Paci: 1 Bassani: « Dormite, posate »; 2. Luzzi: « Non sei tu »; 3. Santoliquido: « Sole d'autunno »; 4 Zandonai: « Con gli angeli » - Concerto bandistico. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,40-2,50: **Notiziario in italiano.**

3,00-6,20 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in italiano.** — 3,10: Rassegna della stampa italiana. — 3,20: Conversazione in italiano. — 3,30: Musica leggera. — 3,50: **Notiziario in spagnolo.** — 4,00: **Notiziario in inglese.** — 4,10: Commento politico in inglese. — 4,20: Conversazione in inglese. — 4,30: Musica sinfonica: 1. Cherubini: « Lodoiska », introduzione dell'opera; 2. Pizzetti: « Epitalamio »; 3. Carabella: Suite da camera: a) « Chiostro di S. Prassede », b) « Ss. Quattro Coronati »; 4. Franck: « Terzo tempo della sinfonia in re minore »; 5. Verdi: « I vespri siciliani », introduzione dell'opera - Musica varia: 1. Malvezzi: « Canto di passione »; 2. Escobar: « La trottola »; 3. Panizzi: « Strimpellata amorosa ». — 5,25: Riassunto del programma settimanale. — 5,30: **Notiziario in inglese.** — 5,40: Rassegna della stampa italiana del mattino in inglese. — 5,45: **Notiziario in francese.** — 5,55: **Notiziario in italiano.** — 6,05: Commento politico in italiano. — 6,15-6,20: Rassegna della stampa del mattino in italiano.

# I PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

**STAZIONI PRINCIPALI**

| | kC/s | m | kW |
|---|---|---|---|
| Berlino | 950 | 315,8 | 100 |
| Vienna | 592 | 506,8 | 120 |
| Böhmen | 1113 | 269,5 | 60 |
| Alpen | 886 | 338,6 | 100 |
| Danubio | 922 | 325,4 | 100 |
| Vistola | 224 | 1339 | 120 |
| Posen | 1204 | 249,2 | 50 |
| Staz. del Prot. di Praga | 638 | 470,2 | 120 |
| Staz. del Prot. di Brno | 1158 | 259,1 | 32 |

**STAZIONI SUSSIDIARIE**

| | kC/s | m | kW |
|---|---|---|---|
| Onda comune della Germania del Sud | 519 | 578 | 1 |
| Francoforte | 1195 | 251 | 25 |
| Saarbrücken | 859 | 349,2 | 17 |
| Onda comune della Slesia | 1231 | 243,7 | 5 |
| Onda comune della Marca Orientale | 1285 | 233,5 | 15 |
| Onde comune della Germania del Nord | 1330 | 225,6 | 5 |
| Danzica II | 1303 | 230,2 | 0,5 |
| Danzica III | 1429 | 209,9 | 0,5 |
| Dresda | 1465 | 204,8 | 0,25 |
| Kattovice | 868 | 345,6 | 50 |
| Königsberg II | 1348 | 222,6 | 2 |
| Linz | 1267 | 236,8 | 15 |
| Litzmannstadt | 1339 | 224 | 10 |
| Memel | 1384 | 216,8 | 10 |
| Staz. del Prot. Moravska-Ostrava | 1348 | 222,6 | 2 |
| Staz. del Gov. di Cracovia | 1022 | 293,5 | 10 |
| Staz. del Gov. di Varsavia | 1366 | 219,6 | 10 |

## DOMENICA

**18** (Berlino): Echi dal fronte.
**18,10** (Vienna): Concerto accademico dell'Orchestra filarmonica diretta da Clemens Krauss: 1. Weber: *Peter Schmoll*, introduzione; 2. Jerger: *Musica in stile barocco della Corte Salisburghese*; 3. Paganini: *Moto perpetuo* (adatt. per orchestra); 4. De Falla: *Il cappello a tre punte*, balletto (tre danze); 5. Weber: *Abu Hassan*, introduzione.
**19** (Berlino): Notiziario di guerra.
**19,15:** Musica caratteristica e leggera.
**19,40:** Echi sportivi della Germania.
**20:** Notiziario.
**20,10** (ca): Danze viennesi classiche.
**21,15:** Musica da ballo.
**22:** Notiziario.
**22,10** (ca): Melodie e canzoni.
**24:** Notiziario.
**0,5-2,00** (ca): Musica leggera.

## LUNEDÌ

**17** (Berlino): Notiziario.
**17,10** (ca): Varietà musicale.
**19:** Echi dal fronte.
**19,10** (ca): Musica caratteristica e leggera.
**19,40:** Echi sportivi della Germania.
**20:** Notiziario.
**20,10** (ca): Grande concerto (da stabilire).
**22:** Notiziario.
**22,10** (ca): Musica leggera.
**24:** Notiziario.
**0,5-2,00:** Varietà musicale.

## MARTEDÌ

**17** (Berlino): Notiziario.
**17,5** (ca): Un racconto: *Pesce fra i pesci.*
**17,10:** Notiziario.
**1,10** (Deutschl): Musica da camera: 1. Schubert: *Tempo di quartetto postumo* in do minore; 2. Tre *Lieder* di Hugo Wolf; 3. Pfitzner: *Quintetto* con piano.
**17,20** (Vienna): Musica folcloristica e leggera e cori.
**18** (Deutschl.): Radiorchestra e solisti: 1. Goetz: *Primavera*; 2. *Lieder* di Weber; 3. Spohr: *Concerto* per violino n. 9; 4. Dvorak: *Leggende.*
**18,30** (Berlino): Radiocronaca.
**19:** Notiziario di guerra.
**19,15:** Concerto della Gioventù Hitleriana.
**19,45:** Cronaca politica.
**20:** Notiziario.
**20,10** (ca): Melodie popolari.
**21:** Radioconcerto.
**22:** Notiziario.
**22,10** (ca): Musica caratteristica e leggera.
**24:** Notiziario.
**0,10** (ca) - **2,00:** Concerto notturno.

## MERCOLEDÌ

**17** (Berlino): Notiziario.
**17,10** (Francoforte): Varietà musicale.
**17,10** (Delutschl): Concerto orchestrale.
**18:** Conversazione: « Figure ».
**18,10:** Concerto orchestrale diretto da Hans Weisbach - Musiche di Brahms: 1. *Introduzione tragica*; 2. *Rapsodia* per contralto, coro maschile e orchestra; 3. *Variazioni* su un tema di Haydn.
**18,30** (Berlino): Radiocronaca.
**19:** Echi dal fronte.
**19,15:** Musica caratteristica e leggera.
**19,15** (Deutschl.): Musica caratteristica e leggera.
**19,35** (Berlino): Conversazione politica.
**19,45:** Conversaz.: « La guerra marittima odierna ».
**20:** Notiziario.
**20,10** (ca): Melodie e ritmi.
**22:** Notiziario.
**22,10** (ca): Musica caratteristica e leggera.
**24:** Notiziario.
**0,10** (ca) - **2,00:** Concerto notturno.

## GIOVEDÌ

**17** (Berlino): Notiziario e lettura.
**17,10** (Deutschl.): Concerto orchestrale.
**17,20** (Amburgo): Varietà musicale.
**18** (Deutschl.): Radiorchestra e solisti. 1: Vivaldi: *Concerto alla rustica*; 2. Schobert: *Concerto* per piano e orchestra in sol maggiore; 3. *Lieder* per soprano di Haydn; 4. Cimarosa: *Concertino* per due flauti e orchestra d'archi; 5. Donizetti: *Sinfonia concertata.*
**18,30** (Berlino): Radiocronaca.
**19:** Notiziario di guerra.
**19,15:** Musica caratteristica e leggera.
**19,45:** Cronaca politica.
**20:** Notiziario.
**20,10** (ca): Musica leggera viennese.
**22:** Notiziario.
**22,10** (ca): Musica caratteristica e leggera.
**24:** Notiziario.
**0,10** (ca) - **2,00:** Concerto notturno.

## VENERDÌ

**17** (Berlino): Notiziario.
**17,10:** Aneddoti e musica.
**17,10** (Deutschl.): Concerto orchestrale.
**18** (Monaco): Programma vario: *Il nostro bel paese.*
**18** (Deutschl.): Un racconto: *Vecchia Berlino.*
**18,10:** Radiorchestra e piano: 1. Haendel: *Alcina* (Musica di sogno); 2. Beethoven: *Sonata* per piano in do diesis minore (Chiaro di luna); 3. Beethoven: *Sinfonia di Jena.*
**18,30** (Berlino): Radiocronaca.
**19:** Notiziario di guerra.
**19,15:** Musica caratteristica e leggera.
**19,15** (Deutschl.): Musica caratteristica e leggera.
**19,35** (Berlino): Conversazione politica.
**19,45:** Conversazione: *La nostra arma aerea.*
**20:** Notiziario.
**20,10** (ca): Marcie e canzoni della Marina.
**21:** Concerto di musica d'opera.
**22:** Notiziario.
**22,10** (ca): Musica caratteristica e leggera.
**24.** Notiziario.
**0,10** (ca) - **2.00:** Concerto notturno.

## SABATO

**17** (Berlino): Notiziario.
**17,10:** Un racconto.
**17,10** (Deutschl.): Concerto orchestrale.
**17,20** (Breslavia): Varietà musicale: *Domani è Domenica!*
**18** (Deutschland.): Echi sportivi.
**18,15:** Radiorchestra diretta da Peter Schmitz: 1. Paisiello: *Nina pazza per amore*; 2. Mozart: *Misera, dove son*, aria da concerto; 3. Gluck: *Don Giovanni* (musica di balletto); 4. Mozart: *Bella mia fiamma addio*, aria da concerto; 5. Dittersdorf: *Le quattro epoche del mondo*, sinfonia.
**18,30** (Berlino): Radiocronaca.
**19:** Notiziario di guerra.
**19,15:** Musica caratteristica e leggera.
**19,45:** Cronaca politica.
**20:** Notiziario.
**20,10** (ca): Musica da ballo.
**22:** Notiziario.
**22,10** (ca): Musica caratteristica e leggera.
**24:** Notiziario.
**0,10** (ca) - **2,00:** Concerto notturno.

# ECONOMIA DOMESTICA

Un tempo le pulizie di Pasqua si cominciavano un mese avanti la festa, oggi che le case sono generalmente più piccole e l'arredamento più semplice, una settimana, una settimana e mezzo dovrebbero essere sufficienti. Ad ogni modo sarà bene che la massaia faccia sempre un computo preventivo del tempo occorrente perchè non debba accadere che la festa, e magari gli invitati arrivando trovino una parte della casa tutta bella e agghindata e l'altra parte in condizioni pietose.

Una volta stabilito il programma di lavoro, tutto procede con ordine. Generalmente si comincia dalle camere da letto. Quelle rappresentative verranno ripulite per ultime perché la loro freschezza resti quanto più possibile evidente. Si inizierà dunque il lavoro con lo sgombrare l'ambiente di tutto quanto è facilmente trasportabile. Quindi si passerà diligentemente lo scopettone, avvolto in uno strofinaccio pulito e un po' ruvido, per tutto il soffitto e lungo le pareti. I pannelli tappezzati, si puliranno con uno straccio più morbido e leggermente umido. Si laveranno quindi le vetrate con una palla di carta da giornale, intrisa in alcole, e si ripasseranno con un panno di tela che non lasci peli. Sulle porte e sui riquadri delle finestre si passerà un cencio immerso in acqua fredda saponata, ben spremuto.

I pavimenti richiedono trattamenti diversi a seconda del materiale di cui si compongono. Il pavimento alla veneziana si pulirà con segatura bagnata, servendosi di una scopa ben dura (attenti a non usare la segatura di castagno che macchia!). Per farlo lucido vi si passerà prima uno straccio ingrassato e poi lo si tratterà a cera. Analogamente si procederà per i pavimenti a piastrelle di cemento, ma ad evitare che la segatura rimanga nelle connessure, si adopereranno tamponi intrisi in una soluzione leggera di sapone e soda ben calda. Le poco felici ma ancora tanto diffuse « esagonette » si laveranno con acqua nella quale sia stato versato qualche cucchiaio di trementina e ammoniaca. Si lucideranno strofinando in ogni senso con straccio unto di olio di lino o succedanei, e ripassando poi con panno morbido e asciutto. Il pavimento di legno sia preventivamente nettato con sottilissima paglia di acciaio, sia liberato dalle macchie con trementina e acqua ragia, e dopo una buona spazzata vi si passi la cera ma leggermente e uniformemente. Il linoleum (pavimento ideale) sopporta ogni genere di lavaggio. Per renderlo lucido basta passarvi un po' di segatura umettata di petrolio.

Pulite che saranno le pareti, le finestre, le porte e i pavimenti, si passerà alla ripulitura dei mobili: i mobili di legno naturale si laveranno con acqua leggermente sodata, strofinando con la brusca nel senso della fibra, si risciacqueranno e si asciugheranno subito con cencio di tela. I mobili verniciati ad olio e quelli a spirito riusciranno ottimamente se puliti con una miscela di olio e alcole: si userà lo straccio per le superfici piane e uno spazzolino per gli intagli. Si asciugherà poi strofinando accuratamente con cencio di tela, mai con lana. Sui mobili a cera, una volta detersi da eventuali macchie (che si toglieranno con trementina o acqua ragia, o con sottilissima carta vetrata se si tratta di incrostazioni o di macchie d'inchiostro) si passerà un po' di cera con un pennello. Si lucideranno strofinando a lungo con lana grossa e ruvida.

I tappeti, dopo una energica battuta, si laveranno con un panno intriso in una leggera soluzione di ammoniaca. La paglia delle seggiole ridiverrà candida se lavata con succo di limone, risciacquata e poi messa ad asciugare all'aria. Le sedie tipo Vienna si lavano con spazzola intrisa di acqua e sapone. Per il vimini l'acqua dovrà essere tiepida ma densa di spuma. Anche queste seggiole e poltroncine saranno fatte asciugare esponendole all'aria.

Per il marmo di cucina è ottimo mezzo di detersione la polvere di pomice finissima umettata di aceto, bisogna però risciacquare subito e abbondantemente e poi asciugare. Per il marmo di colore meglio ricorrere a una soluzione di ammoniaca. Per rendere brillanti le lastre marmoree dei mobili si può usare, in piccola proporzione, cera e acqua ragia.

E' inutile aggiungere che la maggior cura dovrà essere riservata alla pulizia dei letti, all'interno degli armadi e delle credenze: in breve a tutte le suppellettili che hanno più diretto contatto con la nostra persona, con i nostri indumenti, con i nostri cibi, anche se meno esposti allo sguardo degli estranei. Si ricordi che le imbottiture dei mobili vanno battute con battipanni foderato, ad evitare il logorio delle stoffe talvolta preziose.

Infine si lucideranno gli oggetti d'argento e di metallo, le maniglie, ecc. Per l'argento e il metallo cromato si può ricorrere con sicuro successo al bianco di Spagna: gli ottoni si puliscono bene con scorza di limone e sabbia finissima.

Per ridare freschezza e consistenza ai centrini, alle tovagliette, alle tendine, si laveranno con sapone bianco e dopo averle esposte al sole, prima di stirarle, si immergeranno ripetutamente in un bagno di amido cotto ricordando che la proporzione dell'amido aumenta quanto più il tessuto è leggero. I tessuti colorati vanno immersi in bagno freddo.

TÉRÉSAH: *Dobbiamo vivere la nostra vita.* Romanzo - Ed. Mondadori, Milano.

*Due mondi drammaticamente si affrontano in questo romanzo: ricco di poesia e irrimediabilmente romantico il primo, spregiudicato il secondo. Una giovane donna sensibile e appassionata — Greca Saveia Randa, figlia del pittore Paulo, grande artista e non meno grande seduttore — si dibatte fra questi due mondi, dall'urto fatale dei quali dovrà sorgere un terzo mondo, molto lontano da essi e per altro nato dall'accettazione di tutto quanto è stato in essi fervore e dono di vita. E' una creatura singolare, Greca, « cresciuta al vento », con un « raziocinio di donna e una coscienza illusoria », attratta sempre e soltanto dall'amore. Intorno a questo drammatico personaggio Térésah ha costruito il suo romanzo: un romanzo rapido, nervoso, tutto scorci, nel quale l'Autrice, pur non negandosi la commozione, ha raggiunto una perfezione d'espressione artistica.*

EMI MASCAGNI: *Vita di collegio*, romanzo - Ed. Garzanti, Milano.

*Emi Mascagni ha scritto questo romanzo sotto forma di diario, riportandosi all'epoca del suo ultimo anno di collegio e cioè poco prima della grande guerra. Protagoniste sono tutte le sue compagne: le grandi e le piccine, le nuove e le antiche, le vive e le morte. Libro gaio, commovente e poetico, scritto con brio e con quella stessa spontaneità con cui Emi Mascagni seppe rendere artisticamente tanto pregevole il racconto dei giorni da lei vissuti a Parigi al tempo della collaborazione di suo Padre con Gabriele d'Annunzio per la musica dell'opera* Parisina.

CARLO TRABUCCO: *Gente d'oltre Piave e d'oltre Grappa* - Casa editrice A.V.E., Roma.

*Con questo suo libro, il Trabucco viene a completare, a distanza di anni, moralmente e materialmente la sua fatica di appassionato ed efficace raccoglitore e coordinatore di un materiale vasto e ricco di motivi umanissimi e aureolati dalla fede e dalla speranza nella Patria. Chi ricorda i Preti d'oltre Piave, troverà in questo nuovo volume il necessario completamento del primo; chi quello non ricorda o non ha letto, avrà modo di conoscere di quale e di quanto spirito di sacrificio sia dotata la nostra gente, sacrificio che trova la sua esaltazione nelle storiche pagine che seguirono la ritirata di Caporetto in preparazione di quelle vittoriose ed epiche di Vittorio Veneto.*

DOMENICO PASTORINO: *Gabriele d'Annunzio. Il dramma di un'anima e di una poesia* - Ed. Mondadori, Milano.

*In quest'opera dotta e pur fluida nella forma, il Pastorino, noto studioso dell'opera dannunziana, si è attenuto a un metodo assolutamente originale e che non poteva non dare ottimi risultati: quello di scrutare seriamente e liberare delicatamente da aggiunte e trasformazioni tutte le opere del D'Annunzio, ciascuna delle quali può considerarsi una vera e propria rivelazione del dramma spirituale che travagliò il Poeta e che tanto profondamente incise nella sua arte.*

GIUSEPPE BOTTAI: *I problemi della scuola nel quadro della Carta Mussoliniana* - Editrice « La Stampa », Torino.

*E' questa la riproduzione tipografica della conferenza tenuta dal Ministro Bottai nel salone della « Stampa » nel pomeriggio del 9 novembre scorso, illustrazione preziosa del problema scolastico entrato — grazie alla provvida volontà del Regime — nella sua fase di radicale e risolutiva riforma.*

Dott. GIUSEPPE MAZZINI: *Il bambino nell'arte musicale* - Istituto Italiano d'Arti Grafiche, Bergamo.

*Il dott. Mazzini è un medico, è un appassionato della musica ed è in più un grande amico dei bambini; queste tre circostanze fanno di lui un profondo conoscitore del cuore, dell'anima, della sensibilità infantile. In questa breve ma succosa opera, densa di particolari poco conosciuti e ricca di bellissime illustrazioni, egli ha studiato con passione di scienziato e con entusiasmo d'artista i più sottili rapporti fisiologici, etici ed estetici esistenti fra le arti e la vita del fanciullo sotto ogni aspetto e con riferimento a tutte le circostanze ambientali, culturali e di educazione. Preceduto da una breve ma eloquente prefazione di Francesco Balilla Pratella, questo libro si legge tutto d'un fiato perchè, oltre all'interesse dell'argomento, esso è condotto con uno stile semplice e pur avvincente.*

GIUSEPPE DE MURO: *Non ti credo più* - Edizioni De Muro - Torino.

*Un romanzo autobiografico, una pagina di vita nella quale l'A. confessa oltre che sè stesso, anche i suoi peccati: un quadro pieno di umanità e dei suoi vizi e delle disillusioni quotidiane che il cammino degli anni comporta.*

J. m.

# PARLIAMO LO SPAGNOLO



***Schema delle lezioni che verranno tenute dal prof. Filippo Sassone.***

## VENTISETTESIMA LEZIONE

**Lunedì 14 aprile - ore 19,30**

Studieremo oggi le congiunzioni. In spagnolo possono essere: *copulativas, disyuntivas, adversativas, condicionales, causales, continuativas, consecutivas, finales e ilativas.*

Vediamo le congiunzioni più semplici: *y griega*, che è la latina *et* e l'italiana *e*. In questo caso è vocale. Unico caso. Esempi: cielo e mar (*cielo y mar*), Giovanni e Pietro (*Juan y Pedro*). Questa *y griega* congiunzione copulativa diventa *e* quando il secondo termine congiunto comincia con una *i* latina. Ma anche, per esempio: *Padre e hijo* (padre e figlio). Nonostante *hijo* cominci con una *h*: infatti la *h* è muta, e si tiene pertanto conto della *i*. Un esempio senza la *h*: *España e Italia están muy unidas*. Lo spagnolo non può dire, *España y Italia*. La *e* che sostituisce la *y* greca non va mai accentata. Questa regola della sostituzione della *y* con la *e* ha parecchie eccezioni. Il tempo e la pratica vi addestreranno. Ma io vi dò qualche esempio: *agua y hielo, José y Ignacio.*

Altra congiunzione: *o*, disgiuntiva. Brutto o bello, *feo o bonito;* uomo o donna, *hombre o mujer*. Per evitare lo iato, questa *o* si trasforma in *u* innanzi alle parole che cominciano con *o*, oppure con *ho*. Esempio: donna o uomo, *mujer u hombre.*

Altra congiunzione: *ni*, che significa « nè », « non », « neppure », « nemmeno », « neanche », ecc. Esempio; *ni bueno ni malo, ni chico ni grande, ni joven ni viejo* (nè buono nè cattivo, nè piccolo nè grande, nè giovane nè vecchio).

Altra congiunzione: *ya*, che vuol dire « ora », « già », « adesso ». Esempi: *ya vengo* (ora vengo). E in un'altra forma: *ahora* (da non confondersi coll'avverbio *ahora*, « adesso » del quale parleremo in altra lezione). *Ahora* nel senso di « già »: *ahora hable de ciencia, ahora de arte*. Nel secondo termine si omette il verbo in spagnolo. *Ya hable de ciencia, ya de arte* (ora si parla di scienza, ora si parla d'arte).

Altra congiunzione: *bien*, che vuol dire avverbialmente « bene », « ora bene »; ma, come congiunzione, vale « sia »: *bien vengas solo, bien venga acompañado* (sia che tu venga solo, sia che tu venga accompagnato).

Altra congiunzione: *que*. Equivale al « che » italiano, senza accento e con l'accento. Ma il *que* spagnolo, quando è congiunzione, non porta l'accento. Può essere anche pronome relativo, e significare quantità o qualità; ma per ora studiamo soltanto la congiunzione. *Que* serve principalmente per unire due verbi. Esempi: *quiero que vengas* (voglio che tu venga); *quiero que vayas* (voglio che tu vada). In spagnolo si può sopprimere il pronome personale. *Que* serve pure per collegare il verbo ad altre parti dell'orazione. Esempi: *Antes que llegue* (prima che arrivi); *antes que muera* (prima che muoia); *per tonto che sea* (per sciocco che sia). Altre accezioni: *Con tal de que, a menos que*, che vogliono dire: « sempre che », « beninteso che », « a meno che ». E' pure una congiunzione comparativa: *mejor perder la vida que la honra* (meglio perdere la vita che l'onore); *Pedro es mejor que tú* (Pietro è meglio di te). Qualche volta *que* sostituisce la congiunzione copulativa *y*, ma in un senso avversativo: *Suya es la culpa que no mia* (sua è la colpa e non mia). *Que* può essere pure congiunzione causale. Può essere anche congiunzione disgiuntiva: *que quiera, que no quiera* (che voglia o che non voglia).

Un'altra congiunzione ancora: *si*, condizionale (« se », in italiano). Esempi: *si quieres* (se vuoi); *si eres malo, te irás al infierno* (se sei cattivo, andrai all'inferno).

## VENTOTTESIMA LEZIONE

**Venerdì 18 aprile - ore 19,30**

Continua lo studio delle congiunzioni spagnole. Ecco due congiunzioni avversative che hanno lo stesso significato: *mas y pero*, senza accento, che equivalgono a « ma » e « però ». Esempi: *ha venido lunes, martes y miércoles, mas no quiere decir esto que venga habitualmente todos los días* (è venuto lunedì, martedì e mercoledì, ma questo non vuol dire che debba venire tutti i giorni). Questo « ma quando » diventa *mas* in spagnolo; non si deve però confondere col *más*, avverbio di quantità. Vediamo ora un esempio di *pero*: *le tiene pena, pero no lo quiere* (ha pietà di lui, ma non l'ama). Quando questo *pero* spagnolo equivale al « però » italiano, scritto o detto non in principio ma in mezzo alla frase, diventa, in spagnolo, *empero*. Esempio: *yo empero no iré* (io, però, non ci vo). Ma questo *empero* ormai non si usa più.

Altra congiunzione: *antes, antes bien*, che equivale ad « anzi » italiano. Per esempio: *no me disgusta que vengas, por el contrario me alegra* (non mi dispiace che tu venga, al contrario mi rallegra).

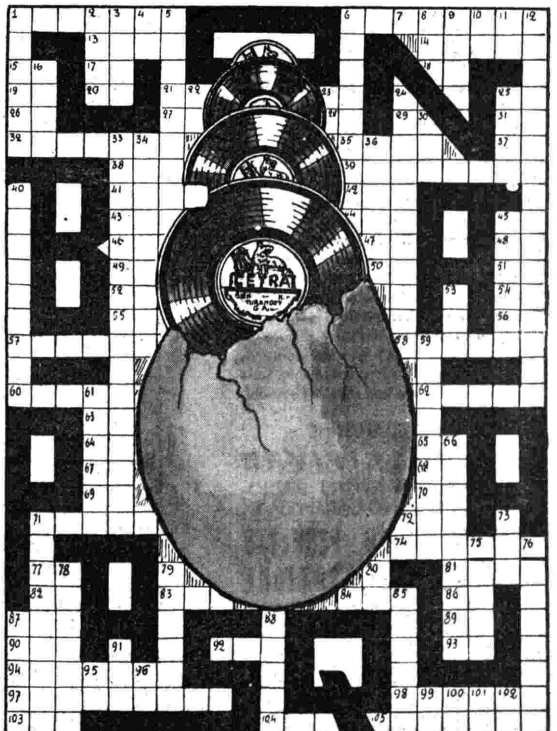
Altra congiunzione: *pues* (poichè, giacchè, ecc.). Esempio: *pues que tienes dinero, préstame algo* (poichè hai denaro, prestami qualcosa). Vuol dire anche: « dunque », « allora » *Está listo? Pues entónces vamos* (sei pronto? dunque andiamo). In questo senso la congiunzione *pues* può essere sostituita dalla congiunzione *luego*, che vuol dire « dunque ». Esempio: *Tú lo viste? Sí, luego no cabe duda* (tu lo vedesti? Sì, dunque non c'è dubbio).

Ma bisogna aver cura di non confondere *luego*, congiunzione, con *luego*, avverbio, che vuol dire: « dopo », « poi ».

Altra congiunzione: *porque*, E' la congiunzione causale che vuol dire: « perchè ». Ma in spagnolo questa parola ha diverse forme: può essere una sola parola o due. Quando è congiunzione causale è una parola sola, ed è parola piana scritta senza accento alcuno, anche se una gran maggioranza di spagnoli la pronuncia come se fosse parola tronca (*palabra aguda*). E' sempre piana. Esempi: *porque te quiero* (perchè ti voglio bene); *porque estoy enfermo* (perchè sono malato). Invece quando è interrogativa si spezza in due parole: la preposizione *per* e il pronome relativo *que*, ed equivale a: « per quale ragione », « per quale motivo », « per quale causa ». Esempi: *Por qué llorsa? Por qué no vienes?* (perchè piangi? perchè non vieni?). Quando *por qué* vuol dire « il perchè di un fatto o di un ragionamento », « i perchè », *los perqués*, si scrive in una sola parola ed è parola tronca, e non è più congiunzione, ma sostantivo. *El buen porqué, el mal porqué, los absurdos porqué* (il buon perchè, il cattivo perchè, gli assurdi perchè).

# giochi

**ORIZZONTALI:** 1. Nome dato dagli scrittori greci al velite romano — 6. La caramella che non si mangia — 13. Gineceo — 14. Regione vinifera nel S. W. della Francia — 15. Bevanda esotica — 17. Le auto olandesi — 18. La metà di otto che non è quattro — 19. Articolo romanesco — 20. Residenza di Circe — 21. Affermazione indiana, antica marca d'auto — 23. Avverbio — 25. La città ambrogiana — 26. Nota e pronome — 27. Pubblica Sicurezza — 28. Un grosso serpente... senza testa — 29. Esempio in breve — 31. Congiunzione — 32. Uva bianca di gratissimo gusto comune in tutta Italia — 35. Roditore — 37. Dice Genova — 38. Ritto per 3/5 — 39. Città della Repubblica S. Salvador presso il vulcano omonimo — 41. Re degli Ostrogoti succeduto a Totila — 42. Nel mezzò del prato — 43. Simboli pasquali — 44. Parità farmaceutica — 45. Varese — 46. La città del giglio — 47. Nuova Zelanda — 48. La testa di Olga — 49. Radiotelegrafista — 50. Specie principale del genere Bradipo — 51. Misura giapponese; frazione di Chiavari — 52. Fiume del Venezuela, affluente del Guaviare — 54. Azoto — 55. La auto della città dell'acciaio — 56. Catanzaro — 57. Aperture atte al passaggio — 58. Ninfa consigliera di Numa Pompilio — 60. Città della Francia, dipartimento di Calvados — 62. Mostri; figlie di Nettuno e della terra — 63. Pronome — 64. Articolo — 65. Gallio — 67. Come al N. 18 — 68. Dio degli Assiri e Babilonesi — 69. Eridano — 70. Fiume della Siberia — 71. Regione dell'Ellade in cui regnava Pirro — 72. Danza spagnola — 74. Serto — 77. Congiunzione latina — 81. Il purgatorio dei Maomettani — 82. Nota — 83. Vezzo muliebre — 84. Un po' di gotta — 86. Sodio — 87. Un certo quantitativo — 89. Le consonanti del tifo — 90 Ardisci — 92. Possessivo — 93. Due cardinali all'opposizione — 94 Cava di minerali — 97. Lo è chi compila o risolve questo giuoco — 98. L'ultimo re di Portogallo — 103. Città della Cina, rinomata per le sue porcellane — 104. Componimento poetico — 105. Vaso di terracotta per bere o misurare vino.

**VERTICALI:** 1. Sofferenza dell'animo — 2. Mattina — 3. Stabbiolo per l'allevamento dei maiali — 4. A noi — 5. Sistema di medicina per curare con piccole dosi la malattia con gli stessi agenti che la produssero — 6. Arte di eseguire ritratti in piccolo e a colori — 8. Fiume esplorato da Bottego — 9. Condizione di persone — 10. Forza presunta in elettricità — 11. Articolo e pronome — 12. Convertirè alle idee e ai costumi dell'occidente — 16. Antico nome celtico dell'Islanda — 22. Mutuo soccorso — 23. Vado in un comune in provincia di Padova — 24. Buona opinione, stima — 25. Prefisso col quale si indica che l'unità fu ripetuta un milione di volte — 30. La nota misantropa — 33. Coltiva ad un tempo ortaggi e frutta (apoc.) — 34. Fermentare — 36. Il saluto degli ebrei a Gesù quando entrò in Gerusalemme — 40. Represso, frenato — 45. Ingordi — 53. Danzano nella «Gioconda» — 59. Iris fiorentina — 61. Abitanti dell'Abissinia — 66. Gabbieri scelti nella marina velica — 71. Obolo — 72. Antico « sì » provenzale — 73. Mollusco gasteropodo polmonato — 75. Orefice — 76. Tumore gazoso nel collo — 78. Elemento chimico, metalloide, con simbolo « Tl » — 79. Frutto esotico — 80. Bagna Piacenza — 85. Letto nuziale — 87. « Il divo Fausto... che ha inciso su dischi Cetra le canzoni più divertenti » — 88. Uno dei sette colli di Roma — 91. Figlio di Noè — 95. Imperia — 96. Misura giapponese... a Rieti — 99. Prima della venuta di Cristo — 100. Nova Caledonia — 101. Città della Cina prov. Scen Si — 102. Un articolo di Franco.

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino